ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 6 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 73-53 Amministrazione 73-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 349

La provvida politica del Regime in materia di opere pubbliche

in una esauriente esposizione del Ministro Di Crollalanza alla Camera

ROMA, 5

Esaurita la discussione, la Camera ha approvato oggi il bilancio dei LL. PP. dopo una vasta ed esauriente esposizione del Ministro Di Crollalanza. La seduta è aperta alle ore 16. Esaurite le formalità preliminari si rinvia ad altro giorno la discussione del disegno di legge riguardante l'ordinamento scolastico di Fiume.

Sul bilancio dei LL. PP. prende quindi la parola il relatore ERNESTO VASSALLO, il quale si limita a richiamare l'attenzione della Camera su alcune riforme inerenti all'amministrazione dei Lavori Pubblici. La prima riguarda il Consiglio superiore dei LL. PP. La Giunta del bilancio ha espresso il voto che il numero dei componenti tale Consiglio venga limitato. La seconda riforma concerne la viabilità ordinaria, che si ricollega intimamente con quella delle finanze locali. A questo proposito già un grande passo avanti si è fatto con l'istituzione dell'Azienda autonoma della strada, che ha così bene risposto in questo primo periodo di funzionamento.

La nuova riforma ci darà una nuova classificazione delle strade secondarie, più precisa e razionale delle precedenti e fisserà il loro ordinamento amministrativo e tecnico. Circa il finanziamento, le provincie non parteciperanno più al contributo per la manutenzione delle strade statali. La tassa di circolazione sarà ripartita fra provincie e comuni. La terza riforma si riferisce alla concentrazione nel Ministero dei Lavori Pubblici di attività per la costruzione di opere pubbliche di cui ora si occupano anche altri Ministeri.

L'oratore, dopo aver rilevata l'imponenza dell'attività del Ministero dei LL. PP. nei limiti imposti dal bilancio, constata con compiacimento come il Governo interpreti imparzialmente le vere esigenze delle diverse provincie e confida che le odierne dichiarazioni del Ministro confermeranno che il Governo intende segnare ogni giorno un passo in avanti per l'avvenire ed il progresso del nostro Paese. *(Applausi)*.

Un periodo transitorio

Fra segni di viva attenzione si leva quindi a parlare DI CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP., il quale rileva anzitutto che la discussione di un bilancio che, come questo dei LL. PP., avrebbe richiesto in altri tempi giornate interminabili di rampogne e di blandizie, di demagogia e di allettamenti, di sollecitazioni e di promesse. Dichiara che come nell'esercizio in corso anche per il nuovo esercizio, in conformità alle superiori esigenze dello Stato, il bilancio dei LL. PP. ha dovuto subire notevoli riduzioni, così che si presenta con una previsione complessiva di spese di lire 936.825.520, inferiore di circa 63 milioni a quella iniziale autorizzata per l'esercizio 1930-31.

Il Ministro fa presente che, se non si fossero verificate esigenze eccezionali, come quelle dei terremoti e della disoccupazione, gli stanziamenti originari di questo esercizio non sarebbero stati molto lontani da quelli attuali ed il bilancio in corso avrebbe conservato la sua fisonomia. Evidente è anche che in queste circostanze l'urgenza rende indispensabile l'uso dei Decreti-legge. Si augura però, associandosi al relatore, che le condizioni finanziarie possano in avvenire consentire di impostare stanziamenti tali nella parte straordinaria che riducano al minimo la necessità di variazioni.

Le attuali contingenze impongono una politica di raccoglimento, che per altro non può avere che un carattere transitorio. Al 31 dicembre 1930 si hanno le seguenti cifre sulla consistenza generale delle opere in corso di esecuzione: Opere a cura diretta del Ministero lire 1.485.783.000; opere concesse dal Ministero lire 765.800.000; opere a cura dell'Azienda della strada lire 760.425.000; opere di enti locali o di privati sussidiate dal Ministero lire 901.107.000; totale lire 3.913.115.000 di fronte a lire 3.529.231.000 risultanti alla stessa data dell'anno precedente. La distribuzione dei lavori nelle zone del Regno era: Italia settentrionale lire 1.204.000.000; Italia centrale lire 793 milioni; Italia meridionale e isole lire 1.916.000.000. La consistenza generale delle opere del Ministero dei Lavori Pubblici, compresi in essa i lavori dell'Azienda stradale nonchè quelli della bonifica integrale, che sono sotto la sorveglianza degli Uffici del Genio Civile, dà un ammontare complessivo di lire 5.907.800.000.

Un'opera gigantesca

Tutto ciò dimostra efficacemente che, malgrado le attuali scarse possibilità finanziarie, la mole dei lavori in corso, le attività organiche dell'Azienda autonoma stradale, del Sottosegretariato della bonifica integrale, i programmi aggiuntivi della disoccupazione, le opere di competenza degli altri Ministeri assicurano al Paese un'attività tecnica che poche Nazioni possono vantare e che offre largo impiego della mano d'opera.

L'oratore ricorda quindi, citando cifre eloquenti, l'opera gigantesca compiuta in alcuni anni dal Governo fascista in fatto di opere pubbliche. Dal 28 ottobre 1922 al 31 dicembre 1930 dal Ministero dei LL. PP. e dalla Azienda stradale sono stati effettuati pagamenti che, distribuiti per le grandi zone territoriali, dànno per l'Italia settentrionale lire 4.115.000.000, per l'Italia centrale lire 2.904.000.000, per l'Italia meridionale e isole lire 6.679.000.000.

Prima di accennare ad alcune realizzazioni relative alle accennate cifre, talmente eloquenti che non avrebbero bisogno di illustrazione, ritiene opportuno dare alla Camera notizie su certi aspetti di ordine generale dell'attività del Ministero, per rispondere ad osservazioni fatte in materia dal relatore e da alcuni oratori. Innanzi tutto rileva che politica di limitazione delle spese non ha per nulla diminuito la attività negli esercizi e che il personale centrale e periferico, assottigliato come è, ha mantenuto un ritmo di lavoro veramente encomiabile e le contingenze di ordine eccezionale richiedenti grande energia e abnegazione, quali i disastri tellurici, i programmi urgenti della disoccupazione ed altro hanno trovato il personale perfettamente pronto ai compiti straordinari sopravvenuti.

Eppure, nonostante l'aumentato ritmo dei lavori, nel prossimo esercizio si prevede una riduzione di 8 milioni nel corso di funzionamento dei servizi. La percentuale del 13,94 per cento di incremento di spese su quello dell'esercizio precedente va rettificata, poichè nell'esercizio precedente, a differenza del secondo, le spese di personale non comprendevano quelle relative alle costruzioni ferroviarie. Particolari riduzioni hanno subìto ancora le spese di funzionamento degli uffici decentrati del Mezzogiorno e delle isole e dell'Ispettorato per la maremma toscana.

Non minore ritmo di attività si è svolto da parte dell'amministrazione centrale nel portare a compimento gli studi di riforma di tutta la parte fondamentale della legislazione delle opere pubbliche. Ricorda a tale proposito, oltre la riforma del Consiglio superiore e il regolamento per il personale del Genio civile, il regolamento del personale delle nuove costruzioni ferroviarie, il nuovo testo del capitolato generale amministrativo per le opere pubbliche dello Stato, il nuovo testo del regolamento per la gestione di opere pubbliche dello Stato, il nuovo testo di regolamento per la compilazione dei progetti di opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici e la proposta di riforma delle norme di applicazione del contributo di miglioria. Ricorda anche il Codice della strada, la legge di riforma sulla viabilità minore, il testo unico delle leggi sui terremoti ed il nuovo testo delle norme tecniche per le costruzioni sismiche. Accenna poi alla grande attività del Consiglio superiore dei lavori pubblici, al quale sono stati sottoposti nel 1930 ben 3917 affari su cui ha dato il proprio parere.

Contro la disoccupazione

L'oratore ricorda il collocamento a riposo del benemerito conte Cozza, sostituito dall'ing. Pio Calletti, funzionario di grande valore che continua a dirigere l'Azienda della strada. Risponde poi a varie osservazioni degli oratori. La proposta dell'on. Monastra di affidare in gestione all'Azienda autonoma statale della strada i 130 mila chilometri della rete stradale secondaria oggi tenuta dalle provincie, dai Comuni e dai Consorzi di proprietari, non è ammissibile, trattandosi di attività che rientra fra i compiti principali degli enti locali. *(Approvazioni)*.

Circa le opere per la disoccupazione, rileva che il Governo non è rimasto inerte di fronte all'eventualità di dover fronteggiare la disoccupazione, tanto è vero che il Capo del Governo in persona si occupò con particolare interesse del problema, lo mise all'ordine del giorno del Gran Consiglio, ne fece oggetto di consultazione con i Prefetti delle regioni, dispose i provvedimenti presso i Ministeri dei LL. PP., della Agricoltura e delle Comunicazioni. La adozione della forma dei decreti-legge fu una necessità data la chiusura del Parlamento, pur augurandosi un inverno prossimo molto migliore del presente, non ha trascurato di disporre il completamento di istruttorie per progetti che potrebbero eventualmente inquadrarsi nei nuovi programmi per la disoccupazione, tenendo specialmente in considerazione i problemi idraulici, dato il grande abbandono in cui furono lasciati i monti per il passato. Nell'esercizio in corso sono stati adottati provvedimenti per il Po, per il quale è stato anche completato in modo organico il piano di mobilitazione per il caso di piene.

Cure non minori sono state rivolte alla regolazione dell'Adige; altri progetti sono in corso per l'Arno ed il Tevere, per quest'ultimo in specie, per preservare i quartieri di Monte Mario e della Farnesina dalle inondazioni. Opere contro le alluvioni e per la sistemazione idraulica sono state appaltate in tutto il Mezzogiorno e nelle isole.

Per i terremotati

Il Ministro ricorda le provvidenze — circa 190 milioni — per i terremotati del Vulture e delle Marche. I provvedimenti disposti hanno potuto avere pronta esecuzione grazie alla nuova organizzazione dei servizi, al rapido impiego del treno di soccorso, all'immediato intervento dei corpi armati e al premuroso interessamento dell'autorità civile. Si deve infatti a questa nuova disciplina se in soli 15 giorni dal disastro si potette smobilitare il servizio di pronto soccorso, se a soli tre mesi di distanza potè essere ultimata la costruzione di 3746 alloggi. Nelle Marche ne sono state ricostruite 6756. In questi due disastri il personale del Genio civile è stato superiore ad ogni elogio. Così pure il Governo fascista continua a rivolgere le sue particolari cure al risorgere degli abitati colpiti dai terremoti del 1908 e del 1915, nel quale campo il Governo fascista trovò assai triste eredità di errori e di abbandono.

Per il recente nubifragio che si è abbattuto sulla Sicilia si sono disposti i provvedimenti più urgenti e si sta ora procedendo alla raccolta di tutti i dati per predisporre gli ulteriori provvedimenti da sottoporre al prissimo Consiglio dei Ministri. La particolare attività che il Governo ha dovuto svolgere per fronteggiare le varie calamità che si sono abbattute sul Paese non ha impedito all'Amministrazione dei Lavori Pubblici di attendere ad altri compiti che le sono affidati. Ricorda a tal proposito nel campo dell'edilizia il completamento del Palazzo della statistica di Roma, le opere di rifinimento al Palazza di Giustizia a Trieste, lo spolettificio di Capua, gli edifici carcerari a Spezia e a Belluno, un gruppo di notevoli opere a Zara. Numerose le opere portuali e le opere stradali. Della più alta importanza il nuovo ponte di Venezia per la costruzione del quale sono stati già appaltati i primi lotti. Vasto impulso si è dato alla costruzione di acquedotti nel meridione, primo fra tutti quello pugliese. E' stato concesso il mutuo suppletivo all'importante acquedotto delle tre sorgenti in provincia di Catania, dato impulso alla costruzione dei grandi acquedotti per la Basilicata, consentito l'inizio dei lavori dell'acquedotto di Cosenza, assicurato lo sviluppo delle opere degli acquedotti promiscui della Sicilia, concordato con il Ministero della Marina la costruzione dell'acquedotto della Maddalena, appaltati parecchi altri acquedotti nella Sardegna, compreso quello importante di Orestano.

Nel campo delle costruzioni ferroviarie si sono concentrate le maggiori disponibilità finanziarie nella prosecuzione della direttissima Bologna-Firenze nei tronchi Piacenza-Cremona; Aulla-Lucca, Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi; Ostiglia-Treviso, nella nuova ferrovia per Salsomaggiore e nella ultimazione della ferrovia della Città del Vaticano.

Le strade

L'oratore accenna infine alla regolare attività dell'Azienda autonoma statale della strada, che al 31 dicembre del 1930 aveva eseguite sistemazioni permanenti e semipermanenti per 427 chilometri, sistemazioni a trattamento superficiale per 4015 chilometri; complessivamente chilometri 5015. Se si aggiungono ad essi i 2051 chilometri in corso di sistemazione, si può prevedere che saranno a fine d'anno completamente sistemati oltre 7000 chilometri ossia più di un terzo dell'intera rete stradale e 1000 chilometri in più di quelli ch'erano previsti nei quattro esercizi finanziari dal 1928-29 al 1931-1932. Tributa pertanto un vivo plauso ai funzionari ed agenti che dedicano tutte le loro cure all'incremento della nostra grande rete stradale *(Applausi)*. Il Ministro così conclude: L'ora che attraversiamo è ora di raccoglimento fatta di lavoro paziente e silenzioso, di tenace volontà di voler superare le difficoltà contingenti. In questo momento, peraltro, come non è consentito l'ottimismo, così è assolutamente da bandirsi ogni pessimismo fuori posto. Il nostro Paese, grazie alle virtù tradizionali della razza fatte più sensibili dalla rinnovata coscienza nazionale e dalla disciplina salda e consapevole instaurata dal Regime, saprà superare sotto la guida del grande Capo anche questa parentesi, per riprendere con più ampio respiro il suo cammino ascensionale. *(Virissimi, generali applausi, moltissime congratulazioni)*.

Il bilancio dei LL. PP. è quindi approvato. Dopo l'approvazione di altri disegni di legge, la seduta è tolta alle 18.15. La Camera tornerà a riunirsi giovedì 12 marzo e inizierà la discussione sul bilancio degli Esteri.

Le direttive del Ministro Giuliano

al Consiglio delle Belle Arti

ROMA, 5

Stamane alla presenza di S. E. Giuliano si sono riunite al Ministero dell'Educazione Nazionale la prima, la seconda e la terza sezione del Consiglio superiore delle Belle Arti, recentemente ricostituite. Il Ministro, dopo aver porto un cordiale saluto ai convenuti, ha affermato l'importanza del compito del Consiglio superiore delle Belle Arti. La vita dell'arte — egli ha detto — è oggi più che mai in contatto con la realtà. Alla Direzione generale delle Belle Arti spetta il compito di conservare il passato e promuovere la vita artistica del presente, per quanto è possibile. Una difficoltà nel compito della conservazione consiste nella necessità di contemperare due verità e due esigenze opposte, da una parte il rispetto della tradizione artistica e dall'altra il rispetto della vita che pulsa gagliarda nella nuova Italia di Mussolini. E' inutile teorizzare le due verità e le due esigenze. Ciò che importa è ritrovare la loro armonia nella concreta realtà dell'opera. Infine, il Ministro ha rivolto un saluto al Vicepresidente don Gelasio Caetani ed ai componenti delle sezioni, con piena fiducia della loro arta intelligenza e nel loro sentimento di devozione all'idea.

Ha risposto il vicepresidente Caetani, ringraziando il Ministro del suo saluto e delle chiare direttive date ed esprimendo a nome del Consiglio la piena consapevolezza dell'importanza della sua funzione. L'oratore ha concluso ricordando che per l'Italia la tradizione artistica ha un valore speciale fra tutte le Nazioni, e che la coscienza di questa alta responsabilità sarà sempre presente ai lavori del Consiglio.

I lavori della Sottocommissione per le Arti

ROMA, 5

Nella sede della Commissione Nazionale Italiana per la cooperazione intellettuale si è riunita, sotto la presidenza del sen. Corrado Ricci, la Sottocommissione per le Arti. La Sottocommissione, in merito all'invito di partecipare all'Esposizione d'arte bizantina a Parigi, con l'invio di una serie di opere d'arte bizantina tra le più note esistenti in Italia, ha espresso in massima parere favorevole. E' quindi passata all'esame di due proposte fatte a iniziativa della Commissione, ed approvate dall'organizzazione internazionale per la cooperazione intellettuale, tendenti a stabilire una convenzione internazionale per la repressione dei reati contro il patrimonio artistico di ciascun Paese, e ad eseguire un censimento delle opere artistiche straniere mobili ed immobili esistenti nei vari Paesi.

Ha dato l'incarico al conte Francesco Pellati, membro del comitato di direzione dell'Ufficio Internazionale dei Musei, di redigere i relativi rapporti. Ha poi preso in esame una proposta di esposizione d'arte e costumi italiani a Birmingham, intorno alla quale ha espresso parere favorevole, a condizione che la data di inaugurazione dell'esposizione stessa sia rimandata di parecchi mesi e preferibilmente alla primavera dell'anno prossimo. Ha infine approvato il contributo elargito dalla presidenza della Commissione a favore del comitato per la Settimana italiana in Atene, ed ha preso atto con vero compiacimento dell'accordo intervenuto tra la Commissione Nazionale Italiana per la cooperazione intellettuale e l'Opera Nazionale Dopolavoro per la costituzione di un grande Comitato nazionale italiano per le arti popolari.

Il Duce approva le deliberazioni della giuria per il monumento del Bersagliere a Roma

ROMA, 5

Oggi il Capo del Governo ha visitato al giardino del Lago, a Villa Borghese, i 24 bozzetti presentati per il concorso per il monumento al Bersagliere in Roma. Il Duce era accompagnato dall'on. Melchiorri, presidente dell'Associazione bersaglieri, ed era atteso all'ingresso dei locali dal Segretario generale dell'Associazione, maggiore Penaglia e dai componenti della giuria del concorso. Il Capo del Governo, esaminati i bozzetti, ha espresso il suo compiacimento per la riuscita del concorso ed ha approvato le conclusioni della giuria.

Il Gran Consiglio

Reati politici e Tribunale Speciale

La celebrazione dell'Annuale dei Fasci

ROMA, 6

Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quarta seduta della sessione del Gran Consiglio di marzo 1931-IX.

S. E. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ha riferito sul quinto argomento dell'ordine del giorno «Nuovi Codici e leggi per la difesa dello Stato». Hanno preso la parola il Duce e il Segretario del Partito. E' stato quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ne prende atto e delibera che alla data del 1.o luglio p. v. i reati politici contenuti nel nuovo Codice penale passino alla competenza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, la cui durata sarà prolungata con apposito provvedimento legislativo».

Circa la celebrazione del XII anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo affida al Direttorio del Partito il compito di celebrare l'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento con adunate dei Fasci giovanili».

La seduta, ultima di questa sessione, è stata tolta alle ore 23.

Poincaré grave?

PARIGI, 5

L'ex Presidente del Consiglio Poincaré, che da diversi mesi è ammalato e il cui stato di salute ha dato parecchie volte preoccupazioni ai familiari e ai suoi amici, da circa quattro settimane si trovava in buone condizioni di salute.

Stasera però si apprende che da due giorni la situazione sarebbe notevolmente peggiorata. L'ex Presidente ha avuto, a quanto si afferma, un altro attacco appoplettico che preoccupa fortemente i suoi familiari. Stasera però si affermava che l'ex Presidente avesse avuto un miglioramento. Il suo stato di salute rimane tuttavia assai grave.

Scioglimento della Camera turca

ISTAMBUL, 5

Il partito governativo ha tenuto oggi ad Ankara una seduta cui hanno partecipato i deputati della frazione parlamentare e i capi del partito. Nella seduta è stata letta una lettera di Mustafà Kemal che propone l'immediato scioglimento del Parlamento e le nuove elezioni. Ismet Pascià ha raccomandato l'accettazione di questa proposta. Il partito ha aderito ed ha approvato altresì una riduzione dell'indennità parlamentare da 500 a 350 sterline mensili.

La Turchia e i lavori per Paneuropa

GINEVRA, 5

Il Governo turco ha accettato l'invito di partecipare alla riunione di maggio della Commissione di studio per il progetto dell'Unione paneuropea.

La vasta eco internazionale

dell'accordo navale di Roma

Il Duce a MacDonald

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha inviato al Primo Ministro britannico, on. Ramsay MacDonald, il seguente telegramma:

«Ringrazio V. E. per il suo cortese telegramma. La soddisfazione espressa da V. E. per l'accordo intervenuto sulla questione navale in seguito alla missione dei Ministri Henderson e Alexander, trova in me piena rispondenza. Sono convinto che tale accordo eserciterà benefica influenza non solo sui rapporti tra le potenze firmatarie, ma anche sulla situazione politica ed economica del mondo. Esso costituisce altresì la migliore preparazione per la Conferenza generale del disarmo. Colgo volentieri questa occasione per dire a V. E. quanto abbia apprezzato l'opera efficace svolta da V. E. per il raggiungimento dell'accordo e quanto gradito ricordo abbia lasciato la visita dei Ministri Henderson e Alexander a Roma».

Il voto del Gran Consiglio

in un commento francese

PARIGI, 5

Il *Petit Parisien*, dopo aver riportato l'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio del Fascismo sull'accordo navale, scrive: «La portata di quest'ordine del giorno merita di essere sottolineata. Si ricorda, infatti, che durante l'ultima sessione, chiamato a pronunciarsi sulla questione navale, il Gran Consiglio del Fascismo aveva votato un ordine del giorno nettamente intransigente, in un momento in cui gli sforzi per la soluzione di tale questione sembravano difficilmente poter riuscire alla loro rapida conclusione. Era dunque logico che la massima assemblea del Regime Fascista fosse subito chiamata a prendere ufficialmente conoscenza dei risultati dei negoziati di Roma e a pronunciarsi per sanzionare, come essa ha fatto, l'azione spiegata in tale occasione dai Ministri competenti. Dopo le manifestazioni unanimi dell'opinione pubblica italiana, il voto del Gran Consiglio costituisce una sanzione solenne dell'accordo navale da parte del Partito Nazionale Fascista».

Vivo interesse in Jugoslavia

BELGRADO, 5

Il *Vreme* commentando il recente accordo navale rievoca le fasi dei negoziati ed afferma che l'attuale accordo costituisce un grande successo del Ministro Henderson. Il giornale conclude affermando che l'accordo franco-italiano è importante specialmente per la Jugoslavia, perchè influirà sui futuri rapporti con lo Stato vicino.

Lo *Jugoslavenski Glasnik*, commentando l'accordo navale afferma che esso è importantissimo per la pacificazione europea. I veri amici della pace duratura debbono rallegrarsene. Nei rapporti franco-italiani subentrerà una situazione più favorevole e una nuova atmosfera che accelererà la risoluzione di molti problemi.

Posizioni di equivalenza

LONDRA, 5

Il *Times* riporta le cifre circa i termini dell'accordo navale indicate dai giornali italiani di ieri, osservando che esse possono essere considerate come provenienti da buona fonte. Con la scorta di tali cifre il giornale dichiara che la tesi della parità non è stata compromessa e che è stata anzi sancita una equivalenza di posizioni. Questa conciliazione della sicurezza nazionale con l'economia e le buone relazioni metterà probabilmente in buona luce l'accordo presso tutte le correnti di opinione pubblica, ciò che è confermato dai commenti dei giornali italiani e dal voto favorevole del Gran Consiglio fascista.

Lo stesso *Times*, in una corrispondenza da Parigi, scrive che la generale soddisfazione dimostrata dall'opinione francese per l'accordo è affievolita da dubbi circa l'accettazione dell'accordo stesso da parte dell'America e del Giappone. Lo stesso giornale riporta da Washington dichiarazioni ottimistiche di Hoover e di Stimson, osservando che peraltro essi non sono ancora in possesso del testo dell'accordo. Il *Daily Telegraph* sunteggia l'articolo pubblicato ieri dal *Giornale d'Italia* circa i termini dell'accordo navale, osservando che l'articolo dà particolare rilievo al fatto che nel 1936 l'Italia avrà soltanto 5000 tonnellate di vecchie navi contro 84.000 della Francia. La *Morning Post*, in un telegramma da Parigi, riporta le cifre pubblicate dal *Journal*, rilevando che la superiorità francese sull'Italia si aggirerebbe sulle 140 mila tonnellate. Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio *Reuter* da Tokio in cui si prevede che il Giappone approverà l'accordo, forse con qualche riserva in materia di sommergibili.

"Nuova affermazione italiana"

SOFIA, 5

La stampa bulgara ha atteso con vivo interesse le notizie da Roma, Parigi e Londra relative all'accordo stabilito con la visita dei Ministri inglesi Henderson, Alexander a Parigi e Roma. I commenti che oggi pubblicano i giornali manifestano sinceramente soddisfazione per l'intesa stabilita fra le grandi Potenze europee. Viene particolarmente rilevato lo speciale significato dell'atteggiamento italiano che ha assicurato all'Italia una nuova affermazione del suo prestigio di grande Potenza. Ottima impressione ha anche suscitato il telegramma inviato da Henderson a Briand ed a Grandi.

Felicitazioni del Governo polacco

a Roma, Londra e Parigi

VARSAVIA, 5

Il Governo polacco ha incaricato i propri rappresentanti a Roma, Londra e Parigi di esprimere a quei Governi gli auguri della Polonia per la conclusione felice dell'accordo navale.

Il bilancio inglese della Marina

342.200 sterline di economia

LONDRA, 5

E' stato pubblicato oggi il bilancio preventivo della Marina pel prossimo anno finanziario 1931-1932. Esse presentano uno stanziamento netto di 51.605.000 sterline con una diminuzione di 342.200 sterline rispetto allo stanziamento dell'anno 1930-1931, compreso in queste anche lo stanziamento supplementare fatto nello scorso luglio. La relazione del primo lord dell'ammiragliato Alexander dichiara che le previsioni originarie dell'anno scorso non comprendevano alcuna somma pel programma navale del 1930, perchè in quell'epoca era riunita a Londra la Conferenza navale e questa fu la ragione per cui in seguito si rese necessaria un'assegnazione supplementare. Secondo le previsioni pubblicate oggi il personale della marina sarà ulteriormente ridotto di 3400 ufficiali e marinai e portato quindi a un totale di 93.650 uomini. Gli stipendi e le paghe del personale ammonteranno a 13 milioni di lire sterline con una riduzione di 300 mila sterline. Le economie che si conseguiranno sugli assegni al personale, in dipendenza del diminuito costo della vita, vengono valutate a mezzo milione di lire sterline.

In base al trattato navale di Londra verranno eliminate dalla flotta tre corazzate e un'incrociatore da battaglia e verrà disarmata un'altra corazzata. Il programma del 1931 prevedeva la costruzione di tre nuovi incrociatori di una nave pel comando di flottiglia di 8 cacciatorpediniere di 4 scialuppe e di 3 sottomarini. Le previsioni per l'aeronautica navale sono di 1.126.000 lire sterline, con una diminuzione di 141.000 sterline. Il Ministro Alexander segnala che le catapulte per il lancio degli aeroplani che ora si trovano a bordo di 4 navi soltanto durante il corrente anno, saranno impiantate a bordo di altre 11 navi. Sono stati presi accordi col Governo cinese per fornire ufficiali inglesi in qualità di istruttori alla marina cinese, la quale invierà ufficiali cinesi ai corsi di istruzione in Inghilterra.

I capi rivoltosi peruviani

entreranno nel Governo

LIMA, 5

La Giunta provvisoria di Governo ha accettato le proposte del capo del movimento di Arequipa che consistono nell'elezione alla Presidenza e nella nomina in quattro Ministeri di uomini da esso designati. *(United Press)*.

La disobbedienza in India è cessata

Il testo dell'accordo letto ai Comuni

LONDRA, 5

A Londra e a Nuova Delhi simultaneamente sono stati resi oggi di pubblica ragione i termini dell'accordo avvenuto nei giorni scorsi fra il Viceré dell'India Lord Irwin e il capo della rivolta indiana Gandhi.

Il testo dell'accordo è stato letto alla Camera dei Comuni dal Ministro per l'India Weegwood Benn. Ecco un riassunto del testo:

I capisaldi del patto

In conseguenza dei colloqui svoltisi fra Gandhi e il Viceré è stato deciso che il movimento di disobbedienza civile sarà fatto cessare e nel medesimo tempo saranno prese misure di salvaguardia.

Nei riguardi della questione relativa alla futura costituzione, lo scopo delle future discussioni sarà in armonia con la tesi del Governo britannico, la quale mira alla creazione di un Governo costituzionale indiano quale è stato tracciato dalla Conferenza della Tavola Rotonda. La federazione dovrà essere parte essenziale della costituzione. Le riserve si riferiranno alle seguenti voci: difesa politica estera, posizione delle minoranze, credito finanziario dell'India, adempienza delle obbligazioni internazionali. I rappresentanti del congresso nazionalista parteciperanno alle discussioni sulla riforma della costituzione.

Con la cessazione della campagna di disobbedienza civile, dovranno cessare tutte le attività a essa connesse e in particolare la resistenza organizzata alle leggi, la resistenza al pagamento delle tasse, la pubblicazione dei bollettini a favore della disobbedienza civile, i tentativi di influenzare i funzionari civili e militari contro il Governo e persuaderli a dare le dimissioni.

Quanto al boicottaggio delle merci straniere, vi sono due questioni specifiche: la prima riguarda il carattere del boicottaggio, la seconda i suoi metodi. Il Governo approva l'incoraggiamento delle industrie indiane come parte del movimento economico industriale destinato a migliorare le condizioni economiche e materiali dell'India. Il Governo non ha alcuna intenzione di ostacolare la propaganda, la persuasione e la pubblicità volte allo scopo sopraddetto, a condizione che tutto ciò non pregiudichi la libertà individuale e la legge.

Ostilità di Baldwin?

Con la cessazione della disobbedienza civile, dovrà cessare il boicottaggio alle merci britanniche come arma politica e coloro che hanno rinunciato alla vendita o l'acquisto delle merci britanniche, sono liberi di modificare il loro atteggiamento.

Il boicottaggio di alcuni prodotti, come liquori e droghe, non dovrà essere aggressivo, coercitivo e intimidatorio; non dovrà turbare in alcun modo l'ordine pubblico.

Tutte le ordinanze vicereali promulgate in relazione al movimento di disobbedienza civile saranno revocate a eccezione di quella relativa agli atti terroristici.

Il Ministro per l'India ha terminato la lettura del testo e ha detto di farsi sicuro interprete del sentimento della Camera e del Paese, esprimendo la sua profonda gratitudine a Lord Irwin per avere reso possibile l'inizio d'una nuova era di pace e di prosperità in India. L'oratore è stato vivamente applaudito dai settori ministeriali.

Il capo dei conservatori Baldwin ha detto di volersi astenere da ogni commento fin tanto che non avrà preso particolarmente in esame l'accordo e ha chiesto al Governo di voler concedere alla Camera un giorno di discussione sulla situazione indiana la settimana prossima.

Lloyd George, capo dei liberali, si è associato incondizionatamente al Ministro per l'India, per esprimere la sua riconoscenza e quella del partito al Viceré.

Gandhi e l'esecutivo del Congresso nazionalista hanno impartito oggi stesso gli ordini per la cessazione della campagna di disobbedienza civile. Il boicottaggio alle merci britanniche dovrà cessare ma il boicottaggio dei liquori, delle droghe e di tutti i tessuti stranieri è permesso e potrà essere continuato fin tanto che sarà ritenuto necessario. Tutti dovranno d'ora innanzi pagare le tasse.

Gandhi paragonato a Cristo

I capi del Congresso stanno già prendendo le deliberazioni circa la loro partecipazione ai lavori della prossima seconda Conferenza della tavola rotonda.

In un ordine del giorno i capi del Congresso indiano dichiarano che dalla adempienza del presente accordo da parte di tutti gli indiani dipende l'avviamento dell'India verso la sua auspicata indipendenza. Una caricatura pubblicata oggi dalla stampa indigena mostra Gandhi e il Viceré che a braccetto partecipano alle festività religiose. Va ricordato che l'accordo è stato concluso nel giorno della grande festa sacra all'India.

Winston Curchill che, come è noto, ha protestato sempre violentemente contro Gandhi ed i suoi seguaci, accusando il Governo britannico di tradimento, ha ricevuto oggi da uno dei principali collaboratori di Gandhi il seguente telegramma:

«Ho letto il sommario del vostro ultimo discorso. Ogni persona per bene, sia essa europea o indiana, respinge con sdegno la vostra descrizione di Gandhi quale un sedizioso fachiro semignudo. La maggioranza della popolazione vede invece in Gandhi la reincarnazione di Cristo. Se l'Inghilterra perderà l'India, sarà proprio per colpa di uomini come voi. Con un simile discorso non avete reso nessun servizio nè all'Inghilterra nè all'India».

Anche oggi, dopo che l'accordo è stato annunciato ufficialmente nei suoi termini generali, l'opinione pubblica britannica è divisa sull'interpretazione del documento. Forse ancora è troppo presto per venire a conclusioni specifiche. Il fatto dell'accordo intervenuto non vuol dire che ora vi sia la prospettiva di una completa tranquillità in India. Per il momento il Viceré è riuscito soltanto a convincere Gandhi che la cooperazione è migliore della discordia e della lotta. Molti parlano di una resa completa della Granbretagna, mentre altri esaltano l'avvenimento come una vittoria del buon senso e della giustizia.

Funesti presagi dei conservatori

C'è chi impreca contro il destino che ha voluto che Gandhi e il Viceré si incontrassero, dimenticando che la richiesta del primo colloquio non è stata fatta da Lord Irwin, il quale da buon diplomatico si sarebbe trovato in imbarazzo se avesse rifiutato.

Secondo gli organi portavoce del Governo laburista, l'accordo rappresenta una grande vittoria. Non è una vittoria di Lord Irwin su Gandhi, nè una vittoria di Gandhi su Lord Irwin, ma una vittoria conseguita per la causa della pace e del progresso dell'India.

Gli estremisti conservatori, fedeli alle loro tradizioni e incorreggibili nei loro principi, parlano ora di lotte e pronosticano dissesti nello stesso modo che essi fecero un quarto di secolo fa nei riguardi dell'Africa del Sud dopo la guerra boera e come fecero dieci anni fa nei riguardi dell'Irlanda, quando Lloyd George e De Valera firmarono il famoso trattato di pace che pose fine ai sanguinosi conflitti dell'isola verde.

Ma per fortuna dell'Inghilterra e dell'India le voci di malaugurio dei conservatori non sono troppo ascoltate. E' quanto mai significativo che il Viceré stia facendo pressioni sul Primo Ministro per l'invio di delegati in India e perchè Baldwin e Lloyd George, come capi del partito conservatore e liberale, scelgano i loro rappresentanti. Gli estremisti conservatori si aggrappano ora all'ultima ancora di salvataggio, cioè a Baldwin, invitandolo ad esporre senza ambagi la sua opinione sull'accordo di Nuova Delhi e ad agire in conformità. Se Baldwin seguirà le orme di Churchill, la causa dell'India potrà ancora essere salvata, essi dicono, diversamente l'Inghilterra vedrà sempre più avvicinarsi la fine del suo dominio non soltanto in India, ma tutto l'oriente asiatico.

I primi risultati a Bombay

Da Bombay intanto si apprende che la notizia della conclusione dell'accordo ha avuto immediato effetto sul mercato, in ogni suo ramo decisamente intonato al rialzo. Le azioni tessili hanno già in apertura guadagnato 15 punti sulle quotazioni di ieri e durante la seduta hanno progredito ancora da 35 a 40 punti. Anche i fondi pubblici ed i prezzi dei cotoni sono in netta ripresa.

Il programma del nuovo Viceré

LONDRA, 5

Un caloroso omaggio al Viceré dell'India, Lord Irwin, è stato reso da Sir John Simon, che fu presidente della commissione statutaria per l'India, il quale in un discorso pronunciato ad un banchetto ha elogiato la pazienza e la devozione con la quale il Viceré, alla fine di cinque anni di un Governo laborioso e agitato, è riuscito a trasmettere al suo successore la base di una situazione migliore. Lord Wellington, Viceré eletto, ha quindi parlato dichiarando che i tre principii sui quali egli informerà la sua azione in India sono: 1) Cooperazione da parte dei principi e del popolo indiano per guidare l'India verso mete di un Governo responsabile; 2) Adeguamento della propria azione in materia così difficile alle condizioni dell'India, tenuto conto di tante differenze di caste e comunità; 3) Mutua fiducia tra gli inglesi e gli indiani.

Il Viceré ha aggiunto che si recherà in India pieno di fede, di speranza e di ottimismo. *(Radio Stefani)*.

I Principi inglesi in volo

verso Buenos Aires

BUENOS AIRES, 5

Al loro arrivo in aeroplano all'aerodromo di Camet, presso Mar del Plata, il Principe di Galles e il Principe Giorgio sono stati ossequiati dall'Ambasciatore inglese a Buenos Aires, sir Ronard Macleay. Il viaggio in aeroplano da S. Antonio sulle rive dell'Atlantica fino a Camet si è svolto regolarmente. L'aeroplano, che trasportava i Principi, era scortato da altri 10 apparecchi dell'aeronautica inglese. La squadra ha fatto una sola fermata a Bahia Blanca, per la colazione. Da Camet, accompagnati dall'Ambasciatore, i Principi si sono recati in treno a Mare del Plata e oggi arriveranno a Buenos Aires.

Il processo degli economisti russi

MOSCA, 5

Nell'udienza di stamane del processo degli economisti sono stati sentiti gli imputati Alexander Nekrasow, Kuzmagvozdeff, rispettivamente ex Ministri delle Finanze e del Lavoro del Gabinetto Kerenski. Entrambi hanno ammesso di avere collaborato a una cattiva distribuzione dei rifornimenti e al sabotaggio dei servizi di trasporto. A loro attenuante hanno aggiunto che essi non erano al corrente dei veri scopi e dell'estensione di quest'opera di sabotaggio nel funzionamento degli Istituti economici di Stato. *(United Press)*.

La Banca del Lavoro nel 1930

e il suo crescente sviluppo

ROMA, 5

Si è riunito il Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro sotto la presidenza del sen. Ugo Scalori. Il direttore generale dott. Arturo Osio ha fatto la relazione del bilancio dell'esercizio 1930 della Banca e della sezione autonoma di credito fondiario.

La relazione rileva che nell'agitato cambiamento della vita economica nel 1930, la Banca ha seguito con la maggiore oculatezza il rischio degli affari.

Degne del maggior rilievo sono le operazioni di carattere nazionale affidate alla Banca del Lavoro, appunto per la sua speciale funzione di pubblico interesse: prima in ordine di importanza la fusione in unico organismo bancario delle 11 Banche cattoliche delle Marche e degli Abruzzi al fine di tutelare i depositi di quelle regioni. La Banca delle Marche e degli Abruzzi raggruppa ora 150 milioni di depositi e un capitale di 20 milioni, integrato da cospicui mezzi provvisti dalla Banca del Lavoro, di cui può essere ormai una diretta filiazione.

La relazione ricorda inoltre il compito affidato alla Banca per la sistemazione dell'industria marmifera carrarese in esecuzione del D. L. 3 luglio 1930 numero 1045. La Banca ha costituito all'uopo un'apposita sezione a gestione distinta per provvedere con la garanzia dei contributi statali, provinciali e comunali e delle attività immobiliari al riassetto dell'industria. Sono anche ricordati il collocamento delle obbligazioni dell'Ente autonomo Adige-Garda per 105 milioni, la partecipazione insieme al Credito Italiano al collocamento delle obbligazioni emesse dalla Società nazionale Cogne per 175 milioni, e la concessione di prestiti alle industrie esportatrici in Russia in base alla convenzione commerciale con quello Stato.

La relazione mette in particolare evidenza le operazioni deliberate nel 1930 per 390 milioni distribuiti tra 1422 vecchi e 331 nuovi clienti, il maggiore frazionamento dei rischi, la riduzione del portafoglio a carattere finanziario, e lo aumento rilevante del portafoglio commerciale in maggior numero degli effetti scontati (121.346 per circa 800 milioni, in confronto di 97.000 nel 1929), l'intensificazione dei servizi di emissione degli assegni circolari (635 milioni con un incremento di circa 40 milioni sul 1929), l'aumento dei titoli in portafoglio, tutti di Stato o fondiari, valutati ai prezzi di compenso del dicembre 1930.

Nel campo mutualista la relazione segnala che si sono intensificati i rapporti con le organizzazioni sindacali e assistenziali, grazie all'efficace appoggio del Ministro delle Corporazioni, e pone in luce la notevole importanza dell'opera della Banca nella gestione della cassa dei mercati coll'istituzione delle agenzie nei mercati di pesce di Chioggia, Venezia e del mercato di frutta e verdura di Milano.

I depositi alla fine del 1930 ammontavano a 317.930.252.60 con un aumento di oltre 40 milioni al 1929. Effettuati i necessari ammortizzi, compresi quello della partecipazione di 2 milioni all'Ente nazionale della cinematografia, l'avanzo netto di gestione è di 2.109.155.30. Il dott. Osio ha quindi illustrato il bilancio della sezione autonoma di credito fondiario.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità il bilancio della Banca del lavoro e della sezione di credito fondiario, esprimendo un vivo plauso alla Direzione generale per i risultati conseguiti.

Due nobilissime lettere

delle madri di Imbastari e di Barbicinti

ROMA, 5

Due madri di valorosi aviatori caduti durante il decollaggio degli idrovolanti transoceanici da Bolama, hanno inviato alle Piccole Italiane della 4.a Centuria di Parma, le quali, esternando loro parole di conforto per il lutto atroce, due nobili lettere, che ci è gradito riprodurre come un alto esempio di fortezza d'animo delle madri dell'Italia fascista.

La madre di Imbastari ha così risposto:

«Piccole Italiane della grande Italia, nel più bel momento e nell'ora sublime che S. E. Balbo e i suoi valorosi compagni riscuotono il ben meritato applauso dell'Italia e del mondo intero per l'eroica gesta compiuta, giungemi sommamente gradito vostro deferente omaggio per l'eroica memoria del figlio scomparso. Fra tante missive giuntemi nessuna più di cotesta attestazione infantile mi è gradita, rendendomi altresì orgogliosa e fiera, poichè sono esse sbocciate come i fiori a primavera nitide e pure. Nel dolore di madre misto ad orgoglio penso che l'olocausto di mio figlio valga e sia sprone alle future falangi di giovani, perchè è doveroso servire e morire per i più grandi destini della Patria, che sotto l'illuminata guida del nostro Duce marcia sicura alla conquista del primato su tutto e tutti. Rispondo di tutto cuore al gentile pensiero avuto per me, e vi invito a innalzare una prece in suffragio dell'anima dello scomparso e intanto vogliate credermi l'umile mamma. Firmata: Lucia Imbastari.»

Della madre di Barbicinti è la seguente lettera:

«Care Piccole Italiane, con animo commosso ho ascoltato le vostre fervide parole rivolte a me ricordando il mio figliuolo scomparso. Ma, come ben dite voi, anch'io sento che non è veramente scomparso, perchè di lui la Patria si ricorderà e perchè di lui i suoi figli trarranno esempio di eroiche virtù. Io sento nell'animo mio orgoglio di avere donato un figlio alla Patria, alla nostra Italia, che il mio Danilo ed io avevamo vagheggiata sempre più bella e più grande. Mentre sento palpitare cuori di bimbe gentili rivolti all'ammirazione per ciò che fu un santo sacrificio compiuto con completa dedizione ed entusiastico slancio, ringrazio Dio di avermi fatta madre di un tale figlio. Figliuole siate degne della vostra Patria. Un abbraccio affettuoso da Corina Barbicinti».

Disposizioni per gli assicuratori

e gli esattoriali

ROMA, 5

La Confederazione dei sindacati fascisti dei bancari comunica: «L'on. Mezzetti, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei bancari, ha diramato agli uffici periferici opportune norme per l'inquadramento delle categorie degli assicuratori ed esattoriali in armonia delle superiori direttive dell'on. Ministero delle Corporazioni. Le direttive emanate saranno in seguito integrate da altre, che condurranno alla sistemazione definitiva delle nuove categorie, la quale sarà conseguente alla ratifica dello Statuto confederale, opportunamente modificato ed in via di approvazione da parte del Ministero delle Corporazioni».

Comunisti trevisani

dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 5

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato avrà nei giorni 10, 11 e 12 corrente tre laboriose udienze per giudicare tre gruppi di sovversivi del Trevisano.

Appartengono al primo gruppo i nominati Riccardi Fenti, Costantino Cava, Vittorio Costa, Giovanni Bartolotti, Emilio Zanotto, Paolo Castagner, Bruno Dal Cin, Giovanni Casagrande e Luigi Guermandi, quest'ultimo latitante. Appartengono al secondo Giovanni Gilardi, Giovanni Tagliaferri, Costante Armellino, Attilio Sgualin, Riccardo Walter, Elio Spozziani, Luciano Marchi, Bortolo Nascimbeni, Augusto Marcato e Gaetano Roncati, i due ultimi latitanti.

Il terzo gruppo infine è composto da Icinio Rizzo, Angelo Francesco, Gino Bertagna, Augusto Montegamin, Omero Richietto, Carlo De Stefani, Ferruccio Sandri, Renato Sinigallia, Fortunato Petroli, Arnaldo Saccal. Questi è latitante. Tutti devono rispondere di ricostituzione del partito comunista disciolto dalle autorità e di propaganda sovversiva. Presiederà il Tribunale il Generale on. Cristini; rappresenterà la pubblica accusa il Generale Balzano.

L'epilogo del processo

per la truffa di un milione

ROMA, 5

Dopo numerose e movimentate udienze stamane è terminato alla tredicesima sezione del Tribunale il processo a carico del rag. Ciro Petroni, dell'avv. Gerardo Vignola, del prof. Azio Cerlini e di Firminio Antonucci, imputati per la truffa di un milione in danno del giovane torinese Alessandro Ducco e della di lui madre signora Egle Ducco.

Il Tribunale dopo lunga permanenza in camera di Consiglio ha emesso sentenza con la quale ha assolto il Petroni dell'imputazione di furto e lo ha condannato per truffa ad un anno e due mesi di reclusione di cui uno condonato per l'ultimo decreto di amnistia; ha assolto inoltre il prof. Cerlini e l'avv. Vignola per inesistenza di reato e l'Antonucci per insufficenza di prove.

Le monete dello Stato Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 5

Per la fine del mese, molto probabilmente, potranno essere pronte le serie complete delle monete dello Stato della Città del Vaticano. Non verranno vendute separatamente ma ad intere serie formate da monete d'oro, d'argento, di nichelio e di bronzo. La serie completa avrà il costo di lire 120.

La morte del prof. Clerici

MILANO, 5

Si è spento improvvisamente stasera, in seguito ad una crisi cardiaca, il prof. Alessandro Clerici, noto giornalista, collaboratore scientifico del *Corriere della Sera* su cui scriveva i suoi apprezzati articoli firmati «dott. Ry». La notizia ha dolorosamente colpito gli ambienti giornalistici e scientifici cittadini. Il prof. Clerici aveva 66 anni e da un quarantennio apparteneva al *Corriere della Sera*.

Il processo per la sparizione del corale

Don Sperando e l'antiquario assolti

VENEZIA, 5

Oggi alle 15 si è svolta l'ultima udienza del clamoroso processo contro il parroco di San Salvatore don Angelo Sperandio e l'antiquario Biacomo Zenni, imputati di correità in furto di oggetti artistici dalla chiesa di San Salvatore, tra cui il famoso corale del XV secolo.

Fin dalle prime ore del pomeriggio una folla enorme si è stipata nelle sale e nei corridoi del Tribunale in modo veramente eccezionale. Alle 15 nell'ampia sala nessuno riusciva a muoversi e la folla giungeva fino al banco del Presidente. Fu allora deciso il trasferimento del Tribunale nella grande sala della Corte d'Assise, che fu presa letteralmente d'assalto. Nonostante la quintupla capacità del nuovo locale, centinaia e centinaia di persone dovettero essere rimandate in istrada. Aperta l'udienza ha pronunciato la sua arringa l'ultimo difensore di don Sperandio prof. Carnelutti, il quale ha parlato per circa due ore, dimostrando l'incompetenza del Tribunale a pronunciarsi su una causa che investe unicamente gli organi ecclesiastici.

Il Tribunale quindi si è ritirato per tre quarti d'ora. La sentenza è stata pe rentrambi gli imputati di assoluzione, per insufficienza di prove, dall'imputazione di furto e di assoluzione per amnistia dall'imputazione di contravvenzione alle leggi sui monumenti.

Presunta spia processata a Vienna

VIENNA, 5

Oggi ha avuto inizio il processo contro Luigia Hallwax, donna di rara bellezza, dell'età di 25 anni, moglie divorziata di un alto funzionario, giunta nei primi giorni di settembre a Vienna, proveniente da Bruna, dove aveva frequentato molto i circoli degli ufficiali ed aveva avuto contatti anche con persone molto vicine al servizio di informazione cecoslovacco. Giunta a Vienna la signora ha cercato subito di stringere relazioni con ufficiali dell'esercito. Grazie al suo fare gentile, alla sua eleganza, al suo aspetto provocante di donna d'avventure, essa ha potuto assai facilmente raggiungere il suo scopo. La donna parla correttamente cinque lingue, era artista cinematografica ed ha vissuto per lungo tempo a Parigi e a Roma. Un giovane aspirante ufficiale dell'esercito federale austriaco, tale Francesco Brandtner, cadde nelle reti della bella donna, la quale cercava di sapere dal suo informatore se e in quale misura le organizzazioni delle Heimwehren austriache sarebbero state impiegate in caso di una mobilitazione. Ma ben poco essa potè apprendere dal giovane ufficiale, la cui relazione con la bella donna diede subito nell'occhio, tanto che le autorità militari credettero opportuno di procedere al suo arresto.

Nel carcere la donna si atteggiava a pazza, mandando in frantumi tutti gli oggetti che le capitavano sotto mano. Una volta tentò anche di uccidersi. I medici psichiatri dichiaravano che si trattava però di simulazione.

L'udienza di oggi, subito dopo la lettura dell'atto di accusa, è stata dichiarata segreta e ciò su proposta del Procuratore di Stato. Alcuni giornali affermano che questa decisione è stata presa a causa dell'intervento diplomatico di qualche Potenza. Al processo verranno sentiti quali testimoni anche alcuni esperti militari.

Minaccia di inondazioni in Francia

PARIGI, 5

Le pioggie abbondanti hanno recentemente provocato in parecchie località della Francia serie inondazioni. La Senna è in piena. La navigazione è interrotta in tutte le traversate di Parigi. La piena della Senna è provocata soprattutto dalla piena dei suoi affluenti e in particolare della Marna, le cui acque minacciano alcune località della «banlieu» parigina. Anche l'Oise è in piena. La regione di Bordeaux pure è minacciata. La popolazione dei Comuni di Ourtin e Carcans, località vicine a Bordeaux sono in continuo allarme a causa dello staripamento dei laghi litoranei. Lo stagno di Ourtin è straripato ed ha inondato tutti i villaggi. La strada di accesso al villaggio è sommersa per parecchie centinaia di metri. L'approvvigionamento di Contaud è pure difficile a causa delle acque, che in certi punti hanno invaso la strada. La regione di Parenpuyr è completamente allagata. Anche la Garonna è in piena. A Bordeaux il livello del fiume supera di un metro il normale.

Altre inondazioni si segnalano in Alsazia, dove l'Ile e l'Argue sono straripati, inondando parecchi villaggi di cui alcune case hanno dovuto essere sgomberate.

La ferrovia tra Altkirsch e Ferrette è stata danneggiata. A Mülhouse il maltempo ha provocato parecchi crolli nella zona collinosa. Non si segnalano vittime.

L'isola Mauritius devastata

CITTA' DEL CAPO, 5

Un violento ciclone ha prodotto gravissimi danni nell'isola Mauritius. Esso si è sviluppato nella sera di mercoledì e ancora non è cessato. La quasi totalità del raccolto è andata distrutta.

Colossale incendio a Winnipeg

WINNIPEG, 5

In seguito all'esplosione in un deposito di benzina è scoppiato un incendio che ha distrutto completamente l'Hangar della Western Canadà Airways. Nove aeroplani sono andati distrutti. Il danno causato dal sinistro è calcolato in 250.000 dollari. *(United Press)*.

Piroscafo italiano in pericolo

HALIFAX, 5

Il piroscafo «Rosalin», di 2390 tonnellate, con a bordo 50 passeggeri, ha radiotelegrafato di essere alla deriva per un grave guasto all'elica a cento miglia a nord-est dall'isola della Sabbia. L'incidente gli è occorso durante una terribile tempesta che il vapore non ha potuto evitare. Il «Rosalin» faceva rotta da Terranova a New York via Halifax. Il suo appello di soccorso è stato raccolto dal piroscafo «New Foundland», di 6790 tonnellate, che ha deviato la propria rotta per correre in suo aiuto. *(United Press)*.

Gli imbarazzi del Gabinetto Laval

Corsa alle spese e bilancio in deficit - Le elezioni nel 1934?

PARIGI, 6

Le discussioni alla Camera francese per l'approvazione dei bilanci in tempo utile, cioè prima del 1.o aprile, procedono serrate con sedute mattutine, pomeridiane e serali, le quali ultime spesso si prolungano per tutta la notte e anche fino alle 9 del mattino successivo.

Una lotta dura

Il Presidente del Consiglio Laval desidera che entro il mese di marzo i bilanci siano approvati, per evitare gli esercizi provvisori. Ma la lotta è dura tra Governo e deputati, sia perchè l'opposizione intesse numerosi tranelli, sia perchè l'imminenza delle elezioni generali spinge i deputati a chiedere degli aumenti di spese per ingraziarsi gli elettori.

Il Governo si oppone a queste richieste con la più viva resistenza, senza tuttavia riuscire sempre a vincerle. Il Governo non vuole aggravare sempre più la posizione del bilancio, che anche in Francia non è lieta. Infatti è accertato ormai che il bilancio francese in corso si è chiuso con un «deficit» di almeno un miliardo e mezzo di franchi e che quello dell'anno venturo dovrà fare fronte ad un «deficit» di almeno due miliardi e mezzo. Siccome il Governo ha preso solennemente l'impegno di non aumentare le imposte, i quattro miliardi di disavanzo per i due bilanci 1931 e 1932 saranno coperti con l'avanzo di tesoreria dell'anno precedente, che Tardieu affermò essere di cinque miliardi, mentre l'opposizione sostiene che le disponibilità di tesoreria sono alquanto minori.

Ma la previsione del «deficit» impedisce al Governo di realizzare il progetto di lavori pubblici noto sotto il nome di «attrezzamento nazionale». Inoltre, sull'avanzo di tesoreria gravano già le spese straordinarie per la fortificazione delle frontiere e per le imposte di almeno un miliardo e 300 milioni di franchi.

Un progetto insidioso

Si comprende quindi come il Governo si preoccupi di frenare la demagogica corsa alle spese iniziata da quasi tutti i deputati, senza distinzione di partito.

Un grosso pericolo per il Ministero e per i bilanci si riaffaccia con la presentazione di un progetto del deputato Bouyssou, per l'equiparazione delle pensioni civili e militari e relativi ritocchi generali dei trattamenti a favore dei pensionati dello Stato. Questo progetto comporta un aumento di spese per circa 800 milioni all'anno. Se il progetto, che già mise in pericolo il Gabinetto Tardieu l'anno scorso e che ora darà luogo ad una più forte offensiva contro il Ministero, sarà approvato, il bilancio dello Stato subirà una grave scossa. L'aumento delle pensioni è un argomento assai delicato per una Camera come la francese, che entro un anno dovrà ripresentarsi agli elettori, ed i deputati sono ormai troppo preoccupati per la loro rielezione per mantenere la necessaria serenità di fronte agli interessi generali.

Il progetto Bouyssou mette quindi in pericolo molte cose: l'esistenza del Ministero, che dovrà opporsi con tutte le sue forze all'approvazione del progetto, e quella del bilancio, dando in pari tempo una formidabile arma elettorale in mano ai socialisti e ai radicali, sia per il progetto se sarà approvato, sia e forse più se sarà respinto.

La data delle elezioni

Così l'orientamento generale si afferma sempre più verso una lotta elettorale favorevole ai partiti estremi e specialmente ai socialisti. Ma le elezioni politiche avranno veramente luogo nel 1932?

Se il Senato condividerà l'opinione generale che le elezioni si facciano in tale epoca, ciò segnerà un successo per i socialisti a danno dei radicali ed è assai probabile che approvi il prolungamento del mandato a sei anni nella speranza che la situazione generale si modifichi a favore del loro partito, via via che si attenuerà la crisi economica.

Se invece il Senato terrà duro sulla legislatura a quattro anni e si avranno quindi le elezioni nel maggio del 193', sorgerà un altro pericolo, quello che la Camera, approvando nell'anno venturo il bilancio in «articulo mortis» a distanza di appena due mesi dalla data di elezione, scatenerà una violenta campagna demagogica di aumento di spese, che sprofonderà il bilancio in un vero baratro.

La convenzione generale di arbitrato

ratificata dal Senato francese

PARIGI, 5

Il Senato francese ha ratificato oggi, dopo una breve discussione, la convenzione generale di arbitrato approvata nel 1928 dalla nona assemblea della Società delle Nazioni.

La Camera aveva già ratificato la convenzione che per conseguenza, col voto favorevole del Senato, ha ormai la piena approvazione dello Stato francese. Parecchi oratori hanno preso la parola nella discussione che è stata tutta quanta destinata ad illustrare i progressi fatti dall'istituto dell'arbitrato internazionale e dalla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja per prevenire i conflitti. Dopo vari oratori ha preso in ultimo la parola il Ministro degli Esteri Briand, che riepilogando i dubbi espressi da qualcuno, ha dichiarato che la ratifica della convenzione mostra come la Francia persegua in buona fede una politica di pace.

La convenzione di arbitrato — secondo le dichiarazioni di Briand — contempla felicemente il patto Kellogg e prepara il terreno per la prossima conferenza del disarmo.

La ratifica della convenzione è stata approvata dal Senato per alzata di mano.

Il Belgio e il disarmo generale

Dichiarazioni di Vandervelde

PARIGI, 5

Alla Camera belga la discussione dell'accordo militare franco-belga ha fornito occasione al «leader» socialista Vandervelde di pronunciare un discorso sulla politica internazionale e sulle responsabilità della guerra, che mostra un orientamento completamente favorevole alla revisione dei trattati del capo socialista.

Ieri la discussione sullo stesso argomento aveva offerto il destro al Ministro degli Esteri belga, signor Hymans, di difendere l'accordo militare con la Francia, mostrando che tale accordo mira unicamente a proteggere il Belgio da un nuovo attacco da parte della Germania, protezione resa necessaria dalla rinuncia alla neutralità fatta dal Belgio dopo la guerra.

La discussione sull'argomento è continuata oggi alla Camera con l'intervento di altri oratori, tra i quali il Vandervelde. Il Vandervelde ha ricordato come dopo la guerra il Governo, di cui faceva parte, ricercasse delle garanzie di protezione presso la Francia e l'Inghilterra, le due sole Potenze che potevano proteggere il Belgio.

A conclusione, il Vandervelde fa una carica a fondo contro le minacce di guerra che a suo parere esistono in Europa e termina col dichiarare che i socialisti belgi reclamano non solo la limitazione degli armamenti, nè sola la semplice riduzione degli armamenti seppure sono stati senza dubbio indispensabili, ma addirittura il disarmo simultaneo e controllato.

Il commissario per le economie in Austria

VIENNA, 5

Nella sua seduta odierna il Consiglio dei Ministri ha nominato a «commissario generale per la riforma dell'amministrazione e per la riduzione delle spese dello Stato» il consigliere al Ministero della Giustizia dott. Guglielmo Löbell.

Il commissario generale avrà al suo fianco una Commissione che sarà formata da rappresentanti dei singoli Ministeri. Il Löbell ha dichiarato che sarebbe errato volerlo considerare un dittatore del risparmio, perchè i suoi poteri sono limitati ed egli ha soltanto il compito di semplificare l'amministrazione. Se potranno essere realizzati, i risparmi serviranno anzitutto a coprire una parte del deficit.

Il Ministro austriaco dell'Agricoltura

rassegna le dimissioni

VIENNA, 5

Il Ministro dell'Agricoltura Thaler ha rassegnato, nella seduta odierna del Consiglio dei Ministri, le proprie dimissioni. Egli ha deciso di dedicarsi esclusivamente ai suoi progetti di emigrazione verso il Paraguay. Quale presunto successore di Thaler si fa il nome del presidente delle Ferrovie federali dott. Dollfus. Nuovo presidente delle Ferrovie federali sarà il deputato della Dieta Stöckler, di parte cristiano-sociale.

Le trattative commerciali

fra Germania e Romania

VIENNA, 5

Domani avranno inizio a Vienna le trattative commerciali fra la Germania e la Romenia. Dopo le deliberazioni della Conferenza di Sinaja la Romania si è messa a capo di un movimento che chiede per i Paesi dell'Europa meridionale che hanno una forte produzione di prodotti agrari, dazi preferenziali per grano, orzo e mais.

Dopo l'atteggiamento assunto a Ginevra dal Ministro degli Esteri dott. Curtius si è autorizzati a ritenere che le imminenti trattative tedesco-romene si svolgeranno sul terreno del trattamento preferenziale per i prodotti agrari. Dal suo canto, la Romania prometterà, naturalmente, favore per i prodotti industriali germanici.

Curtius lascia Vienna

VIENNA, 5

Il Ministro degli Esteri del Reich dott. Curtius ha avuto questa sera, alla presenza degli esperti in materia, un'ultima conversazione col dott. Schober sui problemi economici. E' stato stabilito nelle linee generali il comune programma che dovrà essere realizzato senza precipitazioni ma con mete precise e che si appoggia al punto di vista sostenuto dal dott. Schober davanti alla Società delle Nazioni per l'allargamento dei territori economici.

Il dott. Curtius ha lasciato questa sera Vienna assieme al Segretario di Stato dott. Pünder partendo col treno delle 6.20. Nella Mariahilferstrasse e davanti alla stazione e persino nell'interno si era raccolta un'enorme folla, che ha fatto entusiastiche dimostrazioni ai due uomini politici germanici. Il dott. Curtius si è dichiarato felice delle cordiali accoglenze avute in Austria.

Ironie di Wirth al Reichstag

sui nazionalsocialisti assenti

BERLINO, 5

Il Ministro dell'Interno dott. Wirth oggi durante la discussione sul suo bilancio si è scagliato con veemenza contro i nazionalsocialisti e la propaganda antireligiosa in Germania. Stigmatizzato il caso del Ministro nazionalsocialista Frick che insieme al suo partito ha disertato i lavori della Camera e parla di guerra civile, Wirth ha accennato al progetto nazionalsocialista di creare un antiparlamento a Weimar, soggiungendo fra l'ilarità generale: «inutile andare così lontano: c'è tante sale a disposizione nel Parlamento di Berlino!».

Wirth ha potuto parlare così senza essere interrotto perchè i banchi dei nazionalsocialisti erano vuoti. Quando però si ha protestato aspramente per l'agitazione antireligiosa dei comunisti, questi hanno coperto le sue parole con rumori assordanti, tanto che il Presidente si è visto costretto a espellere un deputato comunista dall'aula. Wirth ha parlato della propaganda «brutale» degli atei ed ha dichiarato che il Governo non tollererà oltre l'agitazione antireligiosa, ma procederà ad una modificazione della legge sulle associazioni, intervenendo con il massimo rigore.

Einstein ritorna in Europa

NEW YORK, 5

Il prof. Alberto Einstein si è imbarcato per ritornare in Germania. Prima della sua partenza gli è stato offerto un pranzo dai dirigenti della campagna palestinese in America, alla fine del quale 800 autorevoli personalità gli hanno reso omaggio, esaltando la profondità della sua scienza e la sua cordialità.

L'ultima giornata trascorsa in America dal prof. Einstein e dalla sua signora, prima della partenza, è stata delle più attive. Tra l'altro, il professore ha avuto un colloquio di un'ora col dott. Crile, di Cleveland, il quale sostiene di aver trovato il modo di produrre sinteticamente la cellula vivente. Non è stata, tuttavia, resa nota l'opinione dello scienziato tedesco su questa scoperta. *(Radio Stefani)*.

Il salone dell'auto a Ginevra

si inaugura oggi

GINEVRA, 5

Domani si inaugurerà a Ginevra l'ottavo salone dell'automobile. Anche in questa esposizione l'Italia è largamente rappresentata. Espongono i loro tipi più noti e fortunati la Fiat, l'Alfa-Romeo, la Lancia e la Bianchi. L'Isotta Fraschini è rappresentata con alcune macchine di gran lusso. Sono inoltre presenti le più note case europee e americane. Caratteristica dell'esposizione — a parte le case che fabbricano macchine di gran lusso e quindi di altissimo prezzo — è quella che sembra invece tendere al ribasso dei prezzi stessi. A questo riguardo saranno molto ammirati gli ultimi tipi 514 Fiat.

Si ritiene però che la sensazione dell'attuale esposizione da questo punto di vista sarà costituita da un tipo di macchina utilitaria esposta da una casa tedesca, la quale mette sul mercato una macchina a sei cilindri per 4750 franchi svizzeri, qualche cosa come 18 mila lire.

Siccome la casa che fabbrica questo tipo di macchina è nelle mani della General Motors, si dice si sia in presenza di un altro violento sforzo indiretto delle case americane per far concorrenza ai fabbricanti europei proprio in casa loro.

Eckner a New York per il finanziamento

del raid polare dello «Zeppelin»

NEW YORK, 5

E' qui giunto il comandante del dirigibile «Graf Zeppelin», il capitano Eckner. L'aeronauta tedesco ha dichiarato che alla prossima crociera polare, che l'aeronave compirà, saranno pure ammessi turisti privati dietro pagamento di una somma abbastanza elevata. La crociera polare si farà nel prossimo luglio, se, come egli spera, potrà trovare i finanziamenti sufficienti. Egli ritiene che la crociera servirà a raccogliere informazioni preziose intorno agli effetti della bassa temperatura sui dirigibili.

Un'operazione chirurgica d'eccezione

VIENNA, 5

All'Ospedale delle Guglielmine il prof. Watzel, primario del reparto chirurgico, ha compiuto sulla trentatreenne Marianna Schindler, che si era sparata un colpo di rivoltella al cuore, una ardita operazione. Il proiettile aveva trapassata la punta del cuore e lo stato della Schindler era disperato. Il chirurgo decise di operarla immediatamente ed eseguì la doppia sutura del cuore, riuscendo a mantenerla in vita. Lo stato della Schindler è sempre grave, ma si spera di poterla salvare. *(Radio Stefani)*.

I vegliardi di Londra invitati

all'Esposizione d'arte persiana

LONDRA, 5

Il Comitato dell'Esposizione d'arte persiana, che si tiene attualmente al palazzo di Burlington, ha avuto un'idea gentile. Esso ha invitato tutti coloro che ebbero la ventura di vedere l'altra esposizione tenuta a Londra al Hyde Park, 80 anni fa, e cioè nel 1851, a un ricevimento per domani nel salone dell'attuale esposizione. Oltre 500 persone hanno risposto all'invito. Più di 400 secoli di età saranno così presenti domani al palazzo di Burlington. *(Radio Stefani)*.

A bordo del "Pullino,,

Che cosa contiene la cassaforte?

POLA, 5

Anche le ricerche fatte nell'interno del «Pullino» durante la giornata di oggi sono state infruttuose, forse per il fatto che lo scafo non è stato ancora del tutto vuotato dell'acqua, su cui galleggiano rottami di stoviglie, di legno, brandelli di biancheria e di vestiario, nonchè altri materiali in decomposizione.

Sono stati pure rinnovati i tentativi, con grande prudenza s'intende, per accertare se i siluri si trovano ancora nei tubi di lancio, ma finora senza pratico risultato perchè ogni sforzo per aprirli fu vano.

Nell'interno dello scafo si possono vedere chiaramente distinti due letti di ferro, quello cioè del comandante del sottomarino e quello del capitano di rotta Nazario Sauro. Finora sono stati visitati con grande cura gli scompartimenti al centro e quello a prora, che sono in buono stato di conservazione. Oggi sono state trovate soltanto mappe di bordo per carte geografiche, però completamente vuote. Nella giornata di domani si passerà all'apertura della cassaforte, nella speranza che nella stessa si trovino documenti od altro materiale di qualche importanza; però tutto fa pensare che lo stesso equipaggio del «Pullino» avrà avuto cura di gettare a mare tutto ciò che poteva avere qualche valore e poi se qualche cosa di buono fosse rimasto, sarebbero stati certamente gli austriaci a completare l'opera di distruzione.

Il «Pullino» rimarrà ancora qualche giorno nel bacino Scoglio Olivi e precisamente fino a tanto che sarà in grado di poter galleggiare. Poi sarà rimorchiato nello specchio di mare del porto militare in attesa di ulteriori disposizioni.

Mons. Bartolomasi a Fiume

FIUME, 5

Ieri nel pomeriggio è giunto nella nostra città S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo delle forze armate. Era accompagnato dal gr. uff. Don Rubino, dal cappellano militare Don Galassini e dal rev.mo canonico Don Nani. L'illustre prelato, ospite dell'Oratorio Salesiano, è stato ossequiato dal Gen. Bonomi e dal Gen. Bruni accompagnato dal colonnello Capo di S. M. cav. Rivolta.

Ieri prima di giungere a Fiume S. E. Bartolomasi si è fermato a Villa del Nevoso dove, presente anche il Gen. Vacca-Maggiolini, oltre le autorità civili e militari della provincia, ha pronunciato un discorso patriottico ai soldati del Presidio militare.

Oggi l'Arcivescovo ha visitato il Comando di Legione di Fiume. Il Console De Muro gli ha presentato tutti gli ufficiali del Comando e della Centuria confinaria di Fiume e un reparto speciale di frontiera. Sua Eccellenza ha voluto in tale occasione rivolgere ai militi la sua parola di bene patriottico e cristiano. A mezzogiorno tutte le autorità civili e militari della provincia, oltre i rappresentanti della città e del Partito, si sono riuniti intorno all'illustre prelato nella sede dell'Oratorio Salesiano, da dove S. E. Bartolomasi si è recato a visitare nel pomeriggio i cantieri navali, le caserme del 73.o fanteria e quella di artiglieria. Ai marinai, ai soldati, agli artiglieri, l'Arcivescovo ha detto parole ispirate all'amore per Dio e per la Patria.

Stasera in suo onore si è dato uno spettacolo di recitazione nell'Oratorio Salesiano. Domattina S. E. Bartolomasi lascerà Fiume diretto a Pola.

La condanna degli zingari

che uccisero un carabiniere

UDINE, 5

E' terminato questa sera, a tarda ora, il processo contro gli zingari Gerardo Levanovich, Giuseppe Lampone, Cleonice Verdani e Maria Rinaldi, accusati di avere ucciso sul ponte di Percoto il carabiniere Antonio Mandi che li ricercava per una truffa commessa nella stessa giornata a Dolegna del Collio, tentando nello stesso momento dell'omicidio di uccidere anche il meccanico Elio Del Negro, il quale nella ricerca della banda si era unito allo sventurato carabiniere.

Il processo, durato una settimana, è stato seguito col più vivo interesse dalla cittadinanza. A tarda ora, in seguito al verdetto dei giurati, il Presidente ha condannato il Levanovich, ritenuto colpevole di omicidio qualificato contro un pubblico funzionario, senza l'aggravante di avere commesso il delitto per assicurarsi l'impunità per la truffa, a venti anni di reclusione, all'interdizione perpetua e a tre anni di sorveglianza speciale; il Lampone, esclusa la correità e complicità nell'omicidio, è stato condannato per violenza e resistenza, porto abusivo di rivoltella e mancato omicidio nella persona del Del Negro ad anni quattordici, mesi dieci e giorni dieci di reclusione a lire 600 di multa; la Verdani per correità in omicidio con l'attenuante di eccesso di difesa e per correità nella truffa ad anni otto e mesi uno di reclusione e 600 lire di multa; la Riccardi per violenza ad un pubblico ufficiale, concesse le attenuanti generiche ad anni due di reclusione.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il «Foglio d'Ordini» della Marina pubblica: «Allo scopo di facilitare eventuali ricerche di velivoli in avaria o comunque sinistrati, è fatto obbligo ai comandi di tutte le unità navali della R. Marina in navigazione di annotare nel giornale di chiesuola l'ora di avvistamento dei velivoli e, se possibile, il loro nominativo, la loro posizione, direzione ed ogni altra indicazione e caratteristica che potrebbero riuscire utili allo scopo sovraccennato».

Con decreto del Ministro della Guerra, in data 23 febbraio scorso, pubblicato nel N. 52 della «Gazzetta Ufficiale» del Regno e nella dispensa XII del giornale militare ufficiale è stato indetto un concorso per titoli a 12 posti di commissario di leva. A tale concorso possono prender parte gli ufficiali in posizione ausiliaria o in aspettativa per riduzione di quadri, aventi grado di capitano, di maggiore o di tenente colonnello.

DALL' ESTERO

Lo sciopero parziale dichiarato ieri mattina all'Esposizione coloniale sembra circoscritto. Questa mattina 5 o 600 operai carpentieri e muratori sono stati riassunti in servizio nei diversi cantieri, e nuovi operai continuano a presentarsi. Nessun incidente è avvenuto nell'interno dell'esposizione. Fuori del recinto dell'Esposizione gli scioperanti hanno tentato di impedire ai compagni di recarsi a lavorare e si sono verificati degli incidenti.

Toscanini dirigerà in maggio due concerti dei filarmonici viennesi nella grande sala del Musikverein. Il primo concerto avrà luogo il 5 maggio di giorno, il secondo il 10 maggio di sera.

Romanones, Ministro degli Esteri spagnolo ha dichiarato che a partire da oggi è soppressa la censura sui telegrammi stampa destinati all'estero.

Ignoti ladri sono penetrati la notte scorsa nel Consolato d'Italia a Zurigo, asportando circa 400 franchi e due rivoltelle.

Il comandante del vapore italiano cisterna «Alabama» che in seguito ad una avaria al timone andava ieri alla deriva, telegrafa di aver potuto riparare il guasto con mezzi propri e che con tempo sempre cattivo prosegue per Filadelfia, ove spera giungere senza altri incidenti.

Il successo di "Vedova scaltra,,

al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 5

Stasera al Teatro Reale dell'Opera un eletto pubblico è intervenuto alla prima della «Vedova scaltra» di Wolf-Ferrari e non ha mancato di dare il suo giudizio veramente lusinghiero a questa commedia musicale scritta su libretto tratto dall'omonima commedia di Goldoni. Il lavoro è stato diretto da Gino Marinuzzi ed interpretato da Adelaide Saraceni, Rina De Ferrari, Alessio De Paolis, Giacomo Vaghi, Giulio Cirino, Emilio Ghirardini, Mario Bianchi, Adelmo Zagonara e Prodi.

Il numeroso ed elegante pubblico, tra cui non mancavano delle personalità, ha tributato un vero successo all'opera e ben venti chiamate hanno avuto gli interpreti, l'autore e il direttore Gino Marinuzzi. La messa in scena affidata a Marcello Govoni, è stata in tutto degna del lavoro.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	8	2	sereno, grosso
Roma	758.0	13	6	coperto, mosso
Torino	761.3	9	0	coperto
Milano	761.9	9	3	coperto
Genova	755.4	11	8	coperto, agitato
Venezia	761.3	6	2	coperto, mosso
Firenze	757.8	12	6	coperto
Ancona	760.8	11	5	piovoso, mosso
Bologna	761.7	10	5	coperto
Napoli	757.7	11	8	piovoso, l. mosso
Taranto	757.4	12	10	coperto, l. mosso
Palermo	759.7	21	12	sereno, calmo
Catania	759.5	16	9	½ cop., legg. mosso
Cagliari	765.0	13	7	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.0	23	13	cop., legg. mosso
Messina	759.9	12	9	½ coperto, calmo
Trento	761.1	5	0	un quarto coperto
Fiume	760.7	8	1	coperto, mosso
Bari	758.0	13	9	coperto, calmo
Sanremo	758.0	14	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	765.2	18	9	sereno, l. mosso
Rodi	767.5	8	5	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione, sotto l'influenza del ciclone atlantico è notevolmente diminuita sul bacino del Mediterraneo occidentale e medio, con aree di minimo nel Mar Ligure e sul Basso Adriatico. L'Europa centrale e settentrionale è invece in regime anticiclonico.

Probabilità: Le condizioni atmosferiche continueranno ad essere perturbate specialmente lungo la penisola nel Piemonte e sulla Sardegna con cielo nuvoloso, e precipitazioni altrove. Il cielo sarà coperto e alquanto coperto. Bora forte sull'Istria, venti grecali moderati in Val Padana, moderati o alquanto forti sull'Alto Adriatico, forti settentrionali sull'alto versante tirrenico, moderati o quasi forti occidentali, sulla Sardegna, meridionali altrove. Temperatura in diminuzione nelle regioni settentrionali, quasi stazionaria altrove. Mare: agitato nell'Alto Tirreno, generalmente agitato il rimanente.

COMUNICATI *)

OFFICINE ELETTRICHE DELL'ISONZO

Società anonima con sede in Trieste
Capitale L. 12.000.000 interamente versato

Si diffidano

gli ignoti possessori delle azioni sociali portanti i numeri dall'811 all'815 e dal 5341 al 5345, a comparire nella sede sociale, in via Armando Diaz N. 2, entro e non più tardi del 30 aprile 1931 - IX, per comunicazioni nel loro interesse.

Trieste, 5 marzo 1931 - IX.

Il Presidente del Cons. di Amministraz.
VITTORELLI

VIPACCO (Gorizia)

Concorso al posto di medico-chirurgo

A tutto il 1.o maggio p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di medico-chirurgo di questa condotta consorziale comprendente i Comuni di Vipacco, S. Vito di Vipacco e Zolla, con l'essegno annuo, al lordo delle trattenute di legge di L. 7920, oltre alle indennità di servizio attivo di lire 440, e di mezzo di trasporto (automobile) di lire 2640.

Lo stipendio iniziale sarà aumentato di un decimo per sei quadrienni. Documenti di rito, oltre il certificato di inscrizione nell'ordine dei medici ed il certificato dei punti riportati negli esami speciali e di laurea.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Comune di Vipacco, Capo-consorzio.

Il Commissario Prefettizio
W. ZANI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

SCIATICA, NEVRALGIE
Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.
dalle 15.30 alle 17.30 - Telef 34-50

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-15, 16-19
il giovedì solo fino ore 18
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 31
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dolores Del Rio in FEMMINA

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Marinetti a Trieste

S. E. Marinetti è arrivato iermattina a Trieste, e tosto la sua vivacità elettrica s'è diffusa, oltre i circoli futuristi, in tutta la città. Il capo del futurismo è stato sempre un incomparabile eccitatore di vita, anche quando il futurismo non era stato ancora escogitato dal suo cervello e il giovane poeta neppure pensava che le due iniziali del suo nome si sarebbero mutate un giorno in quelle che rendono il dovuto onore all'Accademico d'Italia. Trieste ne può dire qualche cosa: giacchè Trieste conobbe Marinetti già negli anni che precedettero il manifesto famoso del futurismo, e si trovò avvolta fin da allora dalle ondate magnetiche che quest'uomo sapeva propagare intorno a sè.

Quando veramente venne Marinetti a Trieste la prima volta? Fu nel 1907, proprio nel mese di marzo: egli dirigeva allora a Milano una rivista intitolata «Poesia», dove scrivevano illustri poeti, esclusivamente poeti, di tutte le Nazioni; e aveva pubblicato i suoi primi libri che andavano suscitando grande rumore. In ispecie la tragedia «Le Roi Bombance», per la novità e per l'audacia truculenta, aveva sollevato una tempesta. Il pubblico elegantissimo della Filarmonica s'aspettava vedere chi sa quale scapigliato rivoluzionario: invece gli si presentò un giovinetto sorridente, irreprensibile, che con una dizione squisita di poesie della vecchia e della giovine scuola, compiè in brev'ora la conquista magica di tutta la parte più fine e più intellettuale della città. Ma anche Marinetti fu conquistato in quei giorni: fu conquistato da Trieste e da quello che gli si rivelò dell'irredentismo. Questo rimase poi sempre sulla sua bandiera.

Due anni dopo comparve il manifesto del futurismo: e in quel tempo F. T. Marinetti fece di nuovo un rapido passaggio nella nostra città. Ma la venuta più memorabile di questo profeta del rinnovamento a tutti i costi, fu quella del 1911, poichè in essa si stabilì il contatto di quella giovane e vulcanica poesia con gli ambienti artistici, gli ambienti giovanili e gli ambienti popolari della città. Non più la riservata sala della Filarmonica, ma il Politeama Rossetti: e accanto a Marinetti alcuni giovani di grande ingegno, che ebbero poi la loro fama e il loro destino, Palazzeschi, Mazza, Michelangiolo Zimolo. L'interesse suscitato dalla manifestazione futurista, che era la prima, fu allora enorme. Anche Enrico Corradini, il quale si trovava a Trieste, volle venire a teatro. Si ebbe una serata chiassosa, ma anche apertamente simpatica per l'ardimento dei giovani d'ingegno che parevano volere provocare il pubblico dal palcoscenico con quanto esso era meno avvezzo a sentire. E poi banchetti in onore dei futuristi e del loro capo, banchetti futuristi-irredentisti, formazione precipitosa del primo gruppo a Trieste. Pochi mesi dopo, Doro Finzi pubblicava le sue «Cannonate», dalla copertina rosso-strillante, che furono il primo libro di versi futuristi stampato in questa città.

Quelle accoglienze di Trieste dovettero esser bene qualche cosa d'eccezionale se F. T. Marinetti credette di doverle raccontare in lungo e in largo nella prefazione del prossimo libro da lui pubblicato. Ma esse ebbero anche immediate conseguenze sul suo atteggiamento politico, divenuto ormai d'impetuosa sfida all'Austria. Marinetti passava dall'una all'altra città d'Italia, e si sapeva che ogni serata futurista sarebbe stata una serata scabrosa per la Triplice Alleanza. La questura giolittiana si teneva in allarme, e Marinetti, per irredentismo, fu anche più d'una volta arrestato.

E' perfettamente nel giusto, adunque, chi dice che Trieste diede al futurismo la sua anima politica: il primo obiettivo preciso a quel bisogno incalzante di risollevamento della fibra italiana, di riscossa della gioventù, di esaltazione del coraggio, di predicazione dell'argomento cazzotto, che fu poi tanto utile all'esplodere vittorioso dell'iinterventismo su tutte le piazze e alla formazione spirituale del dinamismo fascista.

S. E. Marinetti siede difatti a pieni titoli, e tra i primi, all'Accademia d'Italia: e vi siede come poeta e capo del futurismo, ma anche come precursore. Questo irreducibile credente nell'avvenire ha tutto un passato che lo onora. Egli partecipò alla guerra, e si sa quali imprese degne di lui, cioè straordinarie, vi compiesse. Dopo la guerra, tornò più volte a Trieste, e sempre con nuove geniali trovate e con esperimenti pieni di ardimentosa fantasia, e sempre giovane, infaticabile, senza stanchezza. Ma questi ritorni di dopo la guerra, l'ultimo dei quali risale a soli due anni addietro, sono presenti alla memoria di tutti, e sarebbe inutile rievocarli. Trieste ha sempre veduto in F. T. Marinetti un amico, un caldo, effervescente, fattivo, immaginoso, irresistibile amico.

Quest'anno la venuta dell'illustre capo del futurismo trae occasione della mostra di pittura, aeropittura e architettura futurista, che s'inaugura questa sera alle 19 nella Sala Bianca del Circolo Artistico e che egli stesso presenterà con un breve discorso, dove esporrà i nuovi orizzonti «aerei» che la mentalità artistica futurista si dischiude. La Mostra, organizzata da Bruno G. Sanzin, sarà la più importante manifestazione d'arte futurista che si sia veduta a Trieste, poichè vi parteciperanno alcuni dei più segnalati artisti di questa tendenza; e l'appoggio stesso dato dal Circolo Artistico alla mostra giova a metterne in rilievo il valore. Il pubblico vi farà conoscenza con artisti futuristi ormai affermatisi per originalità in tutte le grandi esposizioni italiane e straniere, quali Benedetta (la signora Marinetti), Depero, Dottori, Fillia, Prampolini, Tato, e altri più giovani venuti su negli ultimi anni, a Roma, a Torino, a Napoli, a Padova, a Perugia, a Messina e anche nella nostra regione. Il Crali è da Gorizia, la Lupieri da Trieste.

Ma anche prima di pensare alla Mostra, la grande folla che ci sarà oggi nella sala del Circolo vorrà dare un saluto pieno d'affetto e di festosità al reduce grande amico di Trieste, a F. T. Marinetti: al poeta della parola e dell'azione, al vibrante italiano, al magnifico suscitatore d'energie che onora la Patria.

L'omologazione del concordato preventivo della Federazione delle cooperative slovene

GORIZIA, 5

A suo tempo abbiamo pubblicata quasi integralmente la dotta e interessante relazione del commissario giudiziale on. sen. comm. avv. Marani sul dissesto finanziario della Federazione delle Cooperative slovene («Zadruzna Zveza»), che i precedenti amministratori hanno portato all'orlo del fallimento.

L'attuale commissario ministeriale cav. rag. Augusto Ambrosi De Magistris, con il procuratore cav. avv. V. Pascoli, per por fine a una situazione insostenibile, domandò il concordato preventivo, nell'intento di procedere a una radicale sistemazione dell'Istituto.

Il concordato è stato ora omologato dal Tribunale.

La sentenza

Nella elaborata sentenza, dopo aver accertata la sussistenza delle premesse per l'approvazione del concordato e passando alla valutazione soggettiva del beneficio, il Tribunale osserva che «dagli accertamenti del commissario è risultato che la causa principale del dissesto è dovuta al contegno delle precedenti amministrazioni degli ultimi anni, le quali con grave imprudenza impegnarono la Federazione in forti immobilizzazioni e in imprese pressochè aleatorie e continuarono a finanziare aziende già gravemente scosse (Consorzio fra calzolai di Merna, Aziende smercio latticini e Società tipografica cattolica, le prime due oggi in fallimento); ma è risultato del pari che tutte le operazioni più rischiose furono iniziate arbitrariamente dai dirigenti e senza alcuna responsabilità delle assemblee generali, le quali, costituite nella massima parte da agricoltori ignari di speculazioni finanziarie, limitarono la propria attività alla sola approvazione dei bilanci il più delle volte non corrispondenti alla reale situazione.

Ora, se si considera che la Federazione è una istituzione cooperativa che riunisce oltre duecento enti economici e che dal fallimento della Federazione verrebbero tratti a rovina senza propria colpa, anche gli enti affiliati, con grave ripercussione sull'economia dell'intera provincia, principi di giustizia e pubblico interesse esigono che il Tribunale riconosca la Federazione meritevole del beneficio del concordato. Circa la legittimità della proposta, la percentuale del 40 per cento appare equa e corrispondente alla vera e reale entità dello stato patrimoniale della Federazione.

La convenienza del concordato

Come risulta dagli accertamenti contabili del commissario giudiziale il rapporto numerico tra le attività e passività, depurate dei crediti privilegiati e delle partite con rischio assicurato importa il 44 per cento; rimane un margine del 4 per cento appena necessario al debitore per continuare nell'esercizio del suo commercio.

La quota offerta è anche conveniente ai creditori, i quali, come ha dimostrato il commissario giudiziario nel suo parere, nel caso di fallimento verrebbero a ritrarre una percentuale di molto inferiore, essendo notorio che in una liquidazione forzata i prezzi restano al disotto del valore reale e che nel caso concreto la rovina di non poche casse rurali provocata dal fallimento, aumenterebbe di riflesso gli oneri della Federazione per la qualità di girante o avallo in diversi rapporti cambiari.

"Aspetti moderni della vita aziendale"

Mercoledì sera, come annunciato, il prof. dott. Remo Malinverni, già noto a Trieste per avervi tenuto altre conferenze, davanti a un uditorio composto di professori, studenti e dirigenti di aziende, tenne alla R. Università la conferenza sul tema: «Aspetti moderni della vita aziendale».

Dopo brevi parole di presentazione del chiarissimo prof. De Gobbis, in rappresentanza del rettore dell'Università, assente da Trieste, il prof. Malinverni entrò senz'altro nel vivo dell'argomento. Cominciò con l'illustrare l'importanza di una razionalizzazione della funzione delle vendite sussidiata dall'analisi dei mercati e da una buona azione pubblicitaria. Illustrò in proposito alcuni principi moderni a cui dovrebbe uniformarsi la politica di vendite nelle aziende e che dovrebbe costituire l'educazione commerciale moderna.

Passò quindi all'esame di un altro importante aspetto della vita aziendale moderna: a quello dei costi, soffermandosi particolarmente sul problema dei costi standard. Indi accennò al problema del controllo budgetair che costituisce certamente uno dei fattori più moderni e più importanti di razionalizzazione aziendale.

Il conferenziere si soffermò poi particolarmente sulla necessità che anche in Italia, a somiglianza di quanto è stato fatto all'estero, s'introduca la revisione aziendale per ovviare alle insufficienze del controllo sindacale delle aziende e per costituire una base di maggiore efficienza aziendale. Prospettò la necessità della formazione anche da noi di una classe di esperti della revisione in funzione di pubblici ufficiali. Chiuse il suo dire con un brevissimo accenno al problema dell'organizzazione aziendale nei suoi principi e nei suoi elementi, auspicando un maggiore avvicinamento fra la vita e la scuola, nonchè l'introduzione dell'insegnamento ufficiale delle varie discipline accennate dall'oratore.

Il chiaro oratore venne, alla fine, vivamente applaudito e felicitato dai presenti, che seguirono col più grande interesse la bella conferenza.

L'infelice circolare dell'arcivescovo Bauer e le speculazioni della stampa jugoslava

ROMA, 5

Nel loro editoriale le *Novosti* di Zagabria, occupandosi della recente pastorale dell'arcivescovo Bauer, dopo aver notato che le persecuzioni contro il clero sloveno datano da prima della Marcia su Roma e che Benedetto XV intervenne, sebbene senza successo, presso il Governo italiano, affermano che adesso si immagina che l'odierno intervento del Pontefice sortirà un felice risultato essendovi tra Chiesa cattolica e Stato italiano precise convenzioni.

Invero il Papa e il Fascismo oggi lottano come lottano delle potenze disuguali, perchè il Fascismo annullò totalmente il potere papale; ma è evidente che i maltrattamenti fascisti contro i preti sloveni mettono in serio pericolo gli interessi della Chiesa cattolica, onde ciò basta perchè il Pontefice possa influire presso Mussolini. Così il giornale di Zagabria.

Commenta il *Giornale d'Italia* che lo intervento delle *Novosti* nello sciagurato affare della singolarissima circolare dell'arcivescovo di Zagabria è più che sintomatico. Le *Novosti* sono infatti quel giornale ufficioso del Governo serbo, che si pubblica a Zagabria per rappresentare in voce croata gl'interessi soprattutto serbi, i quali, notiamo di passaggio, sono ortodossi e piuttosto anticattolici. Le affermazione delle *Novosti* sono tuttavia una palpitante documentazione dei sistemi dei quali si servono, nella pertinace agitazione anti-italiana, le autorità serbe. Falsa è l'affermazione di un preteso intervento di Papa Benedetto XV presso il Governo italiano per una migliore politica verso le popolazioni allogene. Papa Benedetto XV non è mai intervenuto nella questione, anzitutto perchè gli mancava il fondamento per una qualsiasi azione e poi perchè Benedetto XV non meno di ogni altro Pontefice, conosceva esattamente i limiti dei suoi poteri in siffatta materia politica. Falsa è l'affermazione di un nuovo attuale intervento del Pontefice presso il Governo Fascista. Se deplorazioni la Santa Sede ha da esprimere, esse possono solo riguardare la mal consigliata circolare dell'arcivescovo di Zagabria grossolanamente errata nelle sue enunciazioni e pericolosa nei suoi risultati. Offensiva poi per la Santa Sede è l'affermazione delle *Novosti*, secondo la quale il Regime fascista soverchierebbe il potere del Papa. Questo è quanto dire che firmando i Trattati lateranensi la Santa Sede abbia accettato una condizione di sottomissione o di umiliazione rispetto allo Stato italiano, il che non può certamente essere nella volontà della Santa Sede, che ha sempre fiera la coscienza della sua dignità e della sua autorità, e non è nelle intenzioni del Governo italiano nè nella realtà delle cose. In sostanza le ufficiose *Novosti* inventano fatti e interpretazioni per avvalorare fra i cattolici jugoslavi la circolare antitaliana dell'arcivescovo di Zagabria e con una evidente mancanza di senso religioso tentano di fare del Cattolicesimo e della sua Chiesa un mediocre strumento di agitazione politica e nazionale.

Lo stato di ubriachezza e d'intossicazione nel nuovo Codice Penale

(avv. L. Giannini) Poichè i reati che si commettono in istato di ubriachezza — completa o parziale, accidentale o volontaria, occasionale o abituale — sono in numero rilevante, specie negli strati meno colti ed educati del popolo, può interessar di sapere quali siano e in che consistano le disposizioni che nel nuovo Codice Penale riguardano lo stato di ubriachezza o di stupefazione, e quali le innovazioni che, in confronto del Codice morituro del 1889, sono in esso sancite.

E' da tener presente, intanto, che lo stato di ubriachezza si riferisce alla imputabilità o meno, e al grado di essa imputabilità, e che l'art. 85 del nuovo Codice precisa, con dizione inequivocabile, che «è imputabile chi ha la capacità d'intendere e di volere»: tale articolo regola quindi la generica capacità di agire nel campo penale, la capacità cioè dell'individuo di volere, di discernere e di selezionare coscientemente i motivi d'inibirsi.

Gli art. 91, 92, 94 e 95 del nuovo Codice concernono i reati commessi in stato di ubriachezza, e si appalesano a prima vista come ispirati a un rigore ben più forte e marcato, di fronte all'art. 48 del Codice del 1889. Il che in Regime Fascista si spiega benissimo, avendo esso ingaggiata una lotta senza quartiere a difesa della sanità della razza, cioè a dire a difesa della fortuna e della grandezza d'Italia. E' intuitivo che la questione relativa all'imputabilità delle persone in stato di ubriachezza non poteva essere trattata e risoluta con criteri prettamente giuridici, ma che criteri e necessità di ordine sociale e politico hanno consigliato al legislatore le sanzioni di cui ai richiamati articoli.

L'art. 91 dispone che «non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva la capacità d'intendere o di volere a cagione di piena ubriachezza derivata da caso fortuito o da forza maggiore»: e «se la ubriachezza non era piena, ma era tuttavia tale da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità d'intendere e di volere, la pena è diminuita». Il legislatore nulla ha mutato, e nulla evidentemente poteva mutare, rispetto al Codice del 1889 (art. 48 in relazione agli art. 46 e 47), circa l'ubriachezza derivata da caso fortuito o da forza maggiore, ovvero accidentale. Ogni altra causa generatrice dell'ubriachezza — volontaria, colposa, preordinata — non può dar luogo, per il nuovo Codice, a differenza del n. 1 e del n. 2 dell'art. 48 del Codice del 1889, a esclusione o diminuzione d'imputabilità: colui che è imputabile, cioè capace d'intendere e di volere, deve rispondere del delitto commesso in stato di ubriachezza (non accidentale s'intende), essendosi egli medesimo liberamente posto in condizioni di operare malamente — art. 92 nuovo Codice. — L'articolo non distingue tra reato doloso o colposo: sarà il modo di agire del colpevole che caratterizzerà gli estremi del dolo o della colpa, e quindi la pena da irrogarglisi: ma il principio fondamentale resta sempre fermo, nel senso che l'imputabilità di chi è in istato di ubriachezza viene regolato secondo quello delle «actiones liberae in causa», come si è accennato più sopra.

Circa l'ubriachezza preordinata al fine di commette un reato o di prepararsi una scusa, mentre il Codice dell'89 nell'ultimo capoverso dell'art. 48 disponeva, che nessuna diminuzione di pena potesse essere applicata al caso, il capoverso dell'art. 92 del nuovo Codice dispone che non solo nessuna diminuzione di pena possa applicarsi, ma che, per contrario, la pena è aumentata.

E per la ubriachezza abituale, che il nuovo Codice, colmando una lacuna di definizione, considera lo stato «di chi è dedito all'uso di bevande alcooliche e in istato frequente di ubriachezza», mentre il Codice dell'89 nel penultimo capoverso dell'art. 48 disponeva unicamente circa il modo nel quale la pena poteva essere scontata, e cioè in uno stabilimento speciale, l'art. 94 del nuovo Codice sancisce invece un aumento della pena.

E' evidente però che se l'ubriaco abituale commetta un reato in stato di ubriachezza o di semi ubriachezza accidentale, deve essere trattato alla stregua dell'art. 91: il giudice indagherà sulla genesi della ubriachezza, prima che sulla modalità di essa; e se sarà dimostrata l'accidentalità, a nulla rileva l'esistenza della abitualità.

Per i condannati per ubriachezza abituale, alla pena è sempre aggiunto il divieto di frequentare osterie o pubblici spacci di bevande alcooliche, per la durata minima di un anno (art. 234): e il motivo di tale disposizione è evidente e chiaro per tutti.

Disposizione tutta nuova è quella, di cui all'art. 95 del Codice Penale di imminente attuazione: «Per i fatti commessi in stato di cronica intossicazione prodotta da alcool si applicano le disposizioni contenute negli art. 88 e 89», che riguardano il vizio totale o parziale di mente. Se il legislatore punisce severamente chiunque delinqua anche in stato di ubriachezza, dolosa, colposa o preordinata, e più ancora chi delinqua in stato di ubriachezza abituale, non poteva non preoccuparsi della sorte di chi commetta un fatto delittuoso in stato di cronica intossicazione, applicando la distinzione e i principi della psichiatria, che appunto diversifica e valuta distintamente la intossicazione acuta, che è un fatto transuente, precario, producente una passeggiera alterazione dello spirito, da quella cronica, che attiene ad una alterazione più o meno di carattere continuo e stabile, che dà luogo ad un caratteristico abbrutimento della coscienza e cagiona vere e proprie psicopatie: disturbi cioè nervosi e psichici che, se non sono addirittura permanenti, si manifestano spesso anche quando l'individuo non continui l'abuso di alcool o di altri veleni. Si entra in tal caso nel campo della malattia, che è equiparabile sia quanto alla imputabilità sia quanto alla punibilità, alla infermità totale o parziale di mente; cioè a dire, non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, era, per cronica intossicazione di alcool, in tale stato da escludere la capacità d'intendere o di volere; ovvero, la pena è diminuita a chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, era, per cronica intossicazione, in tale stato da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità d'intendere o di volere.

Il nuovo Codice negli articoli 93 e 95 applica le stesse disposizioni sancite per lo stato d'ubriachezza anche a chi commetta il fatto sotto l'azione di sostanze stupefacenti (oppio, cocaina, eroina e simili Pen. Min. 10 febbraio 1930 N. 50). Quindi non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva la capacità d'intendere o di volere a cagione di uno stato di stupefazione, derivato da «caso fortuito» o di «forza maggiore»: e se lo stato di stupefazione non era pieno, ma era tuttavia tale da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità suddetta, la pena è diminuita (anal. art. 91). Quindi ancora, ogni altra causa generatrice dello stato di stupefazione — volontaria, colposa, preordinata — non esclude nè diminuisce la imputabilità; e, se la stupefazione era preordinata al fine di commettere il reato o di prepararsi una scusa, la pena è aumentata (anal. art. 92).

Quindi, ancora, se lo stato di stupefazione è abituale (esclusa sempre la accidentalità), la pena è aumentata (art. 94 capov.).

Infine, per i fatti commessi in stato di cronica intossicazione prodotta da sostanze stupefacenti, si applicano le disposizioni contenute negli art. 88 e 89 sul vizio totale o parziale di mente.

Gli stessi motivi che condussero il legislatore ad emanare rigorose norme punitive (legge 28 febbraio 1923 N. 396, R. D. 11 aprile 1929 N. 1086 per l'esecuzione della legge stessa e della Convenzione internazionale firmata all'Aia il 23 gennaio 1912) per la vendita o somministrazione in qualsiasi modo degli stupefacenti (art. 1, 2 e 3 della legge) specialmente se fatta a minori d'età (art. 4) ed a chi offra o faciliti o prenda parte a convegni per darsi all'uso delle sostanze medesime (art. 10); e gli stessi motivi che hanno posto e risoluto la questione relativa alla responsabilità dell'ubriaco: motivi cioè, non puramente giuridici, ma politico-sociali, attinenti alla tutela e difesa dell'integrità della stirpe, hanno indotto la nuova legge punitiva fascista a riguardare, giudicare e sanzionare la imputabilità e la punibilità di chi commetta un reato in stato di stupefazione. La immensa classe di codesti maniati o delinquenti per ingestione di sostanze stupefacenti, sino ad ora rispetto alla legge penale si trovano come in una nebulosa, e non li si poteva giudicare che per analogia a stati similari, con evidente sforzo di dover estendere leggi precise concernenti altre categorie a quella di cui si tratta; il nuovo Codice non dà più luogo ad equivoci; ha detto la sua parola chiara e tagliente anche in proposito.

Lezioni di cultura fascista al C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera alle 21 il camerata Carlo Collavo del G. U. F. parlerà sul tema «Una rivoluzione e un Capo», iniziando un ciclo di storia del Fascismo. Sono invitati i soci, gli Avanguardisti e gli iscritti alle Sezioni sportive.

Un'iniziativa della Federazione artigiana per favorire la moda nazionale

Si parlò di una moda italiana. La stampa diffuse idee, proposte, entusiasmi; i sarti promisero grandi cose, ma ciò che non si vide fu una moda italiana. E le donne, ma prima delle donne i sarti, i grandi artefici padroni delle sartorie, che sono le fucine dell'abbigliamento, parlarono della moda francese, sognarono della moda francese, decantarono i pregi della moda francese, esaltarono i vantaggi della moda francese, che logicamente presenta dei vantaggi innegabili: quello di far guadagnare fior di quattrini ai sarti e quello di far credere alle signore d'indossare dei capolavori, perchè costano molti quattrini.

Mentalità superata. Il sano rifiorire con cui il Fascismo ha rinnovato tutto ciò che è vita e pensiero, tocca anche

La moda italiana

questo argomento che a prima vista può apparire frivolo, ma che ha la sua importanza, poichè riguarda la donna. Tutto ciò che riguarda la donna diventa argomento importante. perchè alla donna è affidata la famiglia, perchè la donna è madre dei militi di domani: la mentalità della donna di oggi è di essere donna nel più alto significato della parola.

La donna italiana ha una sua nitida ed espressiva personalità: e nessuno meglio dell'artista italiano può creare le linee di una moda che ne accentui le caratteristiche e ne rilevi il tipo. Sarti ed artisti sono d'accordo quando si parla di una moda italiana. ma nessuna sartoria ha l'ardire di fabbricare tutta la sua collezione di modelli, sulle creazioni di artisti italiani.

La signora elegante dice: «Per il costume da mattina scelgo il tipo inglese, per il vestito da pomeriggio e da sera il genere francese». Ma — domandiamo — che nessuno abbia pensato che esiste una linea italiana? Dove? In quale sartoria?

Nei saloni, dalle sarte non conviene cercarla, perchè tutti quelli che lavorano per vestire la signora sono abbagliati da una parola che per loro è quello che per gli amatori del cinematografo — sogno delle adolescenti sfarfalleggianti e delle femminette ambiziose — è Hollywood: Parigi.

Educare abilmente!

C'è chi dice che la moda deve essere universale. D'accordo. Ma perchè non ha da essere l'artista italiano il creatore di una moda che può avere carattere universale? Noi non pretendiamo questo: per ora sarebbe sufficiente che le nostre sartorie lanciassero e adottassero la moda italiana.

Ma se le signore chiedono i modelli parigini! — vi risponderà il grande sarto, il quale, poichè ha saputo che Poiret, il re dei sarti parigini ha fatto l'attore e ha scritto un libro sull'arte dell'abbigliamento, vorrà atteggiarsi a una celebrità fra il teatrale e il letterario, e va a Parigi a pigliar modelli e a pagarli un occhio e li copia per le clienti.

— E voi datele il modello italiano!

Il creatore non deve assecondare il gusto del suo pubblico, ma deve educare il gusto del pubblico. Del pubblico che non domanda che la novità: qualchecosa che sia diverso dal modello di ieri e che genererà il modello di domani, il quale somiglierà al modello di ieri, ma sembrerà nuovo. Purchè la signora ne abbia dimenticato la linea e vi trovi una freschezza, si entusiasmerà per la moda nuova.

Bisogna portare abilmente il pubblico, che in questo caso è femminile (il pubblico maschile approverà la moda italiana perchè il modello italiano ha il vantaggio di costare la metà del modello francese) a quella che sarà la nostra linea armoniosamente e schiettamente italiana.

Standardizzazione e decadenza

Oggi le nostre ragazze tendono a «farsi» un tipo odiosamente americanizzato, studiando dallo schermo, e scimmiottando con ossessionante monotonia, quello che in un'attrice d'oltre Oceano, la quale rappresenta con sfarzo di dettagli una psiche e una figura impregnate di un erotismo malsano, può anche divertire, ma che applicato a una donna che si muove nella vita di ogni giorno, diventa grottesco.

Questa mania di copiare le dive, standardizzando il modello (sopracciglia pelate, cappello «all'ubriacona», bocca a stampo, fronte che pare un prato devastato da un'orda di bovi) sarebbe umoristica se non costituisse un pericolo: poichè oggi il tipo della donna italiana tende a scomparire, per fare posto alla dilagante «eterna adolescente» atteggiata alle smorfie, alle vesti e alle acconciature delle dive che incarnano sullo schermo le dominatrici d'uomini. Queste figliole che copiano dallo schermo ciò che in fatto di moda Parigi si sbizzarrì a inventare per appagare le stravaganze di Hollywood, credono di essere originali quando non sono che monotone: poichè la loro creduta originalità, così standardizzata, non è che mancanza di fantasia.

E' contro questa ammorbante americanizzazione che deve reagire la moda italiana. Di fantasia, ne abbiamo! La fantasia è la ricchezza dell'artista: e l'Italia è, è stata e sarà sempre il Paese dell'Arte.

E non si tratta di discutere ora di sottane corte o lunghe; si tratta di stabilire una linea, di creare un modello, di far intendere alle donne deviate dalla linea del buon gusto che l'arte dell'abbigliamento è un'altra, che ciascuno deve rilevare fieramente il proprio tipo, con vesti, foggie e acconciature che gli s'adattino: la moda italiana deve dimostrare che la standardizzazione di un tipo è negazione dell'individualità: è decadenza!

Boicottare le stravaganze

La nostra epoca è fresca di luce primaverile e combatte tutto ciò che si impronta a una mentalità decadente: oggi creare una moda italiana costituisce un dovere. Boicottare le stravaganze di dubbio gusto come il pigiama da sera che furoreggia a Parigi, rivaleggiando con il vestito da sera, dichiarare a voce alta che alcune linee della moda parigina di oggi sono goffe, creare dei modelli che possano rilevare la grazia della donna e avere una linea armoniosamente italiana: ecco un programma.

La Segreteria provinciale della Federazione artigiana ha molto simpaticamente preso l'iniziativa di questo movimento che rappresenta un interessante argomento d'attualità tanto nel campo artistico quanto in quello economico, e ha istituito una «Sartoria artistica», che farà parte delle botteghe-scuola. Verranno creati, su disegni di artisti, dei modelli nei vari generi che richiede l'abbigliamento femminile e l'abbigliamento dei bambini: saranno modelli svariati nel materiale e nei prezzi, ma ogni modello, intonandosi alla gamma delle diversità del materiale, potrà avere una scala nei prezzi, così che sarà accessibile a chiunque.

Conferenze

«Raggi X in odontoiatria». La Federazione odontoiatri nuove provincie avverte i colleghi iscritti, che questa sera alle 21 sarà tenuta nella sede una conferenza sul tema: «Raggi X in odontoiatria» con proiezioni.

Lezioni preparatorie per la «Settimana dell'Ala». Nelle Case Balilla, a cura dell'Ufficio propaganda si sono svolte delle lezioni di carattere tecnico in preparazione alla «Settimana dell'Ala». Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che non frequentano le Case Balilla che nella settimana prossima saranno svolte ancora due lezioni e precisamente: martedì 10 corr., alle 20, nella Casa Balilla Pitteri, via S. Marco 5, e mercoledì 11 corr., alle 19.30 nella Casa Balilla «E. De Amicis».

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Ricordiamo che questa sera (venerdì 6 corr.), alle ore 19, l'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XVI riunione scientifica con il seguente programma: 1) Dott. Guido Osvaldella: Anemia perniciosa e mielosi (Sindrome di Lichtheim). 2) Dott. Leopoldo Winternitz: Fattori ereditari nella genesi delle emopatie.

L'ittiofauna fluviale al Museo di Storia Naturale. Lunedì 9 corr., alle 20.30, avrà luogo nella sala dei mosaici in piazza Hortis 4, la terza conferenza organizzata quest'anno dal Curatorio del Museo di Storia Naturale, per mostrare al pubblico i numerosi oggetti che sono stati inseriti negli ultimi anni nelle varie collezioni del Museo. Questa volta il Conservatore prof. Edoardo Gridelli presenterà e illustrerà i nuovi preparati della collezione ittiologica adriatica.

I pesci delle nostre acque dolci, tanto importanti per l'economia del Paese, sono ancora poco noti, per cui i nuovi aumenti del Museo in fatto di ittiofauna fluviale e lacustre riescono di particolare interesse. Verranno presentati poi molti esemplari di vari pesci marini e specialmente una serie di «passere» che presentano strane anomalie, consistenti in deviazioni dal sistema normale di colorazione o dal grado di assimmetria del capo. La lezione è pubblica e gratuita. Sono invitati specialmente gli insegnanti, i soci dell'Università Popolare, gli studiosi e gli amatori di pesca.

La seconda conferenza Godiani al C. I. C. Questa sera alle 20 nella sala maggiore della sede sociale di Via G. Galatti 20, il chiaro ing. Baldanero Godiani terrà la seconda conferenza sui «Mezzi moderni per fronteggiare i sinistri in mare». Come la prima, così anche la conferenza di questa sera sarà illustrata ampiamente e verrà pure spiegato il funzionamento di molti strumenti nautici per prevenire gl'infortuni. Sono invitati tutti i soci e quanti s'interessano all'argomento.

Il prof. Marini all'Istituto Fascista. Stasera alle 20.15 in viale XX Settembre 26, l'egregio prof. Remigio Marini chiuderà il suo bel ciclo su «Arte e costume nel Settecento Italiano», parlando della corrente neoclassica e degli inizi dell'opera poetica del Monti e del Foscolo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati e CC. NN. e avanguardisti in forza alle Batterie 141.a, 142.a sono comandati domenica 8 marzo alle 9, precise al Poligono di Servola per esercitazioni, con l'intervento di aerei.

Comando Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 701.a squadra mitraglieri C. A. sono comandati domenica 8 marzo, alle 9 precise, al poligono di Servola per esercitazioni con intervento di aerei.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 1.a squadra centro raccolta notizie sono comandati domenica 8 marzo, alle 9 precise, al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

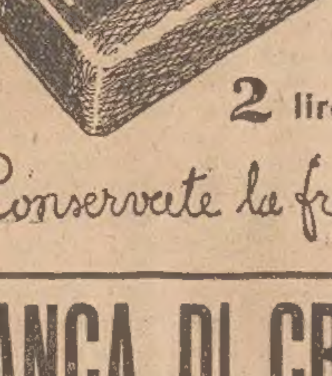
"SE I SAPONI COMUNI VI IRRITANO LA PELLE USATE IL PALMOLIVE,,

ecco il consiglio che Tejero, notissimo specialista di bellezza femminile a Barcellona, ripete alle sue clienti.

"Massaggiate dolcemente la pelle con la morbida schiuma del Palmolive e risciacquate in seguito con acqua calda raffreddandola gradatamente..
Questo semplice trattamento lascia alla pelle tutta la sua morbida freschezza naturale,,.

Cortes, 613 - Barcellona.

Prodotto in Italia



2 lire

23723 specialisti del mondo intero sono d'accordo con Tejero nel raccomandare l'uso quotidiano del Palmolive come il più pratico ed efficace trattamento di bellezza.

Conservate la freschezza della gioventù!

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.575.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

I frutti della fretta

La cronaca delle disgrazie, grazie (prego!) al turbinio vertiginoso della vita moderna, in cui il progresso tecnico e meccanico ha reso più facilmente applicabili le leggi della morte, e i suoi rischi, appare sempre ben nutrita. Una volta, a parte il terremoto che «con l'amabile suo moto» ecc., e altri fenomeni, diremo così, naturali ed elementari, all'epoca della diligenza, dei lumi a olio e del caval di San Francesco, non vi erano pericoli continui come oggi, in cui il saettare delle automobili, i treni, le condutture ad alta tensione possono rendere assai poco igienica la giornata dell'umanità. Eppure c'è della gente che fa di tutto per alimentare delle proprie disavventure la cronaca di cui sopra. Sono coloro che malgrado l'ammonimento di tanti incidenti si ostinano a salire o scendere mentre il tram è in corsa. Ne deriva appunto che quotidianamente si debbano registrare fratture, ferite, distorsioni o peggio. Il salto da o su una vettura tranviaria in moto è sempre un rischio. Il guadagno è quello di qualche secondo o qualche minuto. La perdita quella di una gamba o di un braccio. Le due possibilità non si equilibrano dunque in valore. A questo dovrebbero pensare gl'imprudenti prima di compiere un gesto così avventato. Ciò sia detto in particolare alle donne, le quali, per di più, quando scendono dal tram, lo fanno in direzione errata, sicchè basta una piccola scossa della vettura perchè esse finiscano, purtroppo secondo le leggi di gravità, sul selciato.

Cerchiamo perciò di non aver troppa fretta, la quale in molti casi può portare dritti dritti all'ospedale. La sapienza dei popoli, stratificata attraverso ai secoli nei proverbi, suggerisce che «chi va piano va sano e va lontano». Quindi... col tram in corsa — vi son esempi a frotte — chi ha fretta è fritto, perchè fretta frutta fratture...

I pesciolini di Sua Maestà

Che in America vi siano i famosi Re delle più svariate industrie, questa era una cosa che tutti sapevano. Infatti conoscevamo il Re dell'acciaio, il Re del carbone, il Re del petrolio, il Re del ferro, il Re del prosciutto e così via di seguito. Ma che esistesse un Re dei pesciolini rossi ci era completamente ignoto. A quanto pare, quest'altra sovranità, viene esercitata, non da un'americano, ma da un giapponese, che ha la sua reggia nella città di San Francisco. Il nome di questo eccezionale maestà è Murato, e a quanto si dice, l'incasso netto delle sue rendite supera di molto le centomila lire annue, vendendo i suoi pesciolini rossi in tutto il mondo. Basti dire che ne possiede circa un milione! Quest'abile speculatore è riuscito, mediante incroci assai ingegnosi, ad ottenere pesciolini dai colori assolutamente fantastici e straordinari. Alcuni di questi esemplari raggiungono prezzi favolosi come il «Ciprino a testa di leone» che è stato pagato fino a mille lire.

Sua Maestà esercita su questi animaletti un monopolio particolare essendo impossibile agli amatori di acquistare altrove una delle cinquemila e seicento specialità di cui si calcola sia fornito il vivaio del Re dei pesciolini rossi. Ne abbiamo visti giorni fa alcuni graziosissimi anche a Trieste, portati da un uomo di mare reduce da un viaggio nel Pacifico. Ed ora nella sua casa c'è tutti i giorni una piccola processione di persone che vogliono vedere i meravigliosi pesciolini della California.

La Pesca miracolosa

La Pesca miracolosa per autonomasia è quella che s'inaugurerà domani alle 17 in sala del Littorio a favore della Società contro la tubercolosi.

Per la santa opera che la Società compie a Trieste, per il suggestivo richiamo dei doni ricchissimi in palio, questa Pesca è stata sempre un avvenimento popolare atteso con ansia, a cui ha arriso vivissimo successo. Quella che s'inaugurerà domani avrà il successo delle pesche precedenti, anzi lo supererà, perchè le organizzatrici — numerose e instancabili — hanno fatto tesoro delle precedenti esperienze e sono riuscite a preparare e a raccogliere un numero maggiore di premi e a organizzare la Pesca in maniera da offrire possibilità di fortuna senza precedenti alla folla dei giuocatori che, fin da domani, si daranno convegno in sala del Littorio.

Sono cose ormai che tutti sanno: i premi sono 30 mila, in gran parte ricchi e desiderabili: dai libri con dedica, a opere d'arte di valore, da bellissime bambole a servizi di argento e cristalleria. A coronamento, i premi dei biglietti bianchi: il dono del Principe Ereditario e il brillante di 10 mila lire, che l'orefice Janesich verserà al vincitore che avesse bisogno di disfarsene. I biglietti costeranno 1 lira; per ogni dieci biglietti bianchi sarà offerto uno che concorrerà ai premi finali. I biglietti sono numerati ogni cinque.

La Società contro la tubercolosi raccoglierà anche nei prossimi giorni i mezzi per la Scuola all'aperto e per i suoi soccorsi nelle povere case dei tubercolotici, perchè Trieste generosa non si smentirà.

Il Ballo del Mare

Domani, dunque, Trieste, che vive sul mare e dal mare ricava i migliori benefici, avrà come ogni anno, per antica tradizione, il suo «Ballo del Mare». La bella e caratteristica manifestazione marinara, che indetta e organizzata dal Circolo Marina Mercantile, avrà luogo nelle lussuose sale del Palazzo Reinelt di Via G. Rossini n. 6, raccoglierà certamente tutti gli stati maggiori delle nostre navi e tutti i rappresentanti delle diverse istituzioni cittadine che col mare hanno relazioni. Dalle 22 in poi di domani vedremo quindi riunite nel magnifico salone centrale del sodalizio tutte le personalità cittadine che converranno assieme al nostro mondo marinaro e ai nomi più eletti della società triestina. La festa che sarà caratterizzata dalla consueta schietta simpatica armonia, riuscirà — è facile prevedere — nel modo più brillante. Il Comitato superato l'intenso lavoro di preparazione, sta ora diramando gli inviti per questo ultimo lieto convegno di eleganza e di mondanità.

Le condizioni di Eugenio Popovich. La giornata di ieri, dopo una notte travagliata, trascorse per l'avv. Eugenio Popovich abbastanza tranquilla; tuttavia fu stimato necessario un consulto col prof. Ravasini, il quale rivedrà oggi il malato e procederà a quanto la scienza consiglia per alleviare i disturbi renali manifestatisi negli ultimi giorni. L'infermo potè prender sonno ieri per alcune ore, e continua a conservare, come nei passati giorni, la piena lucidità dello spirito. Alcune visite, pur di carissimi amici, visibilmente lo stancarono, e con suo dolore dovette abbreviarle: ma gratissime gli giunsero le tante manifestazioni di interessamento e di affetto a lui pervenute anche ieri, e particolarmente una calda lettera del Gen. Vacca-Maggiolini, dalla quale ebbe molto conforto.

Un'interessante riunione a Postumia

di istruttori dell'Opera Balilla

Mercoledì, con l'intervento del direttore provinciale dell'educazione fisica, dell'ispettore scolastico Enrico Medici e del podestà si è tenuta nella Casa Balilla, promossa dal direttore didattico Ottorino Vicentini, un'interessante riunione di insegnanti e istruttori dell'Opera.

La riunione, improntata al più schietto cameratismo, è servita anche a fissare le basi della manifestazione ginnico-sportiva che si svolgerà a Postumia in giugno e alla quale parteciperanno le squadre locali e quelle della zona. L'organizzazione di questa interessante manifestazione sarà compiuta dal Comitato comunale di Postumia e già lavorano per la sua migliore riuscita il podestà cav. uff. Zannoni presidente del Comitato comunale, il direttore Vicentini, il segretario Roblez, il maestro Venturi e altri.

Alla riunione erano presenti, oltre le persone su menzionate, i rappresentanti dei comuni: Postumia (insegnanti Germani, Colaussi, Cassini, Guli e Vitanzi), Studeno (Bonfante e Cuzziani), Villa Slavina (Friscia di Prestrane e Cibeu di Mattegna), Cossana (Florio e Venzais), S. Pietro del Carso (Dreulin e Vertovez), Crenovizza (Riscina di Crenovizza e Scherianz di Cruscevie), S. Michele di Postumia (Ferluga), Senosecchia (Ongaro).

Con precisione ammirevole una squadra di Balilla istruita e presentata dal maestro Venturi dimostrò gli esercizi elementari stabiliti dalla Presidenza centrale dell'Opera, poi una squadra di Avanguardisti eseguì a perfezione gli esercizi obbligatori per le squadre che prenderanno parte al II Campeggio Concorso «Dux», che si svolgerà a Roma nell'estate prossimo, e infine una bella squadra di Giovani Italiane, ottimamente preparate dal maestro Roblez, fece la dimostrazione degli esercizi ritmici stabiliti per il Concorso provinciale delle Giovani Italiane che si svolgerà a Trieste nel maggio del corrente anno.

Antiche farmacie triestine

Rusconi "Allo Struzzo d'oro,,

(Ermanno Curet) Dopo la farmacia Rondolini la più vecchia è quella Rusconi di Piazza della Borsa, eretta per concessione dal cittadino Ambrogio Rusconi nel 1779, o secondo altre fonti, nel 1769, sotto l'insegna: «Allo Struzzo d'oro», nel cuore della vecchia Trieste, sotto la casa N. 1 di Piazza della Borsa, nel sito ove anticamente si trovava un fabbro marittimo, e più anticamente ancora, quando il mare arrivava sino là, un Cantiere navale. In quell'epoca, interrate le saline, la Piazza della Borsa era diventata il punto più centrico e più signorile della Trieste che andava rinnovandosi. Ivi venne edificata la Borsa ove si tenevano le radunanze della Camera di Commercio, e vi avevano sede la Banca di Sconto, il Monte civico commerciale e l'Ufficio telegrafico; grandiosa architettura del Mollari costruita a spese di privati, le cui quattro grandiose colonne con le statue del Banti, del Bosa, del Ferrari e del Capolino abbellivano la piazza; e l'abbelliva pure l'altro sontuoso fabbricato che venne a sorgere per le riunioni dei commercianti, il «Tergesteo»; ove aveva pure sede la grande tipografia editrice del Lloyd.

Davanti alla farmacia si ammirava sino a pochi anni fa, quando dovette cedere alle esigenze della circolazione, una graziosa fontana di stile barocco con un puttino armato di tridente, simile a quella tuttora esistente nella vicina piazza del Ponterosso. Per la sua felice ubicazione ebbe molta fortuna sino dal suo inizio per modo che nel 1797, quando Napoleone entrò a Trieste e impose una taglia di guerra, il farmacista Rusconi fu compreso fra i «notabili danarosi» che dovevano garantire il pagamento dell'imposizione.

Convegno di cittadini illustri

Allora Trieste andava fecondando il germe delle future lotte nazionali, e in quella «Spezieria allo Struzzo d'oro» si raccoglieva l'Arcadia triestina che commentava gli ardimenti dei navigatori triestini, e neo-triestini, i quali portavano il nome della nostra città lontano assai, sino nei Paesi delle spezie; e maldicevano delle gentildonne che si pavoneggiavano con i cicisbei come nella vicina Venezia.

Per lunghi anni si raccoglievano ogni sera dalle 6 alle 9 Pietro Kandler che scrisse quell'importante documento storico che è la «Storia del Consiglio dei Patrizi di Trieste»; Pasquale Besenghi degli Ughi, isolano, storico e letterato di gran merito che sferzava Trieste con le sue satire; poeta soldato che offerse il suo braccio per la redenzione dell'Ellade e poi morì di colera nel 1849 a Trieste ove si era stabilito; Antonio dei Giuliani filosofo, pubblicista, economista eminente, che scrisse le «Riflessioni politiche sul modo come nascono e si fondano le città», con particolare riguardo a Trieste; il dott. Lorenzo Rondolini che pubblicò varie opere tradotte dal tedesco e dal latino nonchè sue proprie originali; e fu censore della stampa sotto i francesi; Domenico dei Rossetti il Nobile; insomma tutti i «Minervisti» di quei tempi, i quali dal 1810 in poi, come è noto, rappresentavano tutto il movimento intellettuale e scientifico della città nostra.

Là Domenico Rossetti assiduo nella farmacia del suo intimo amico Rusconi, fra quegli uomini che rappresentavano la vecchia Trieste resistente alla fiumana schiamazzante dei nuovi venuti, doveva sentire più intenso il desiderio di riallacciare quel punto decadente allo splendido passato patriziale; e fu in quel simpatico ambiente che nacquero quelle fecondissime opere di ricostruzione del passato che poi dovevano lanciare il grido di protesta contro la violazione dei nostri vecchi privilegi e delle franchigie del nostro Comune.

E fu nella farmacia «Allo Struzzo d'oro» che si ventilò l'idea, la si studiò e si ebbe a formare e comporre il «Gabinetto di Minerva»; mentre molti anni avanti era sorta la «Biblioteca Civica» nata per impulso precipuo dei patrizi, breve tempo dopo la soppressione dei Gesuiti e la dispersione dei loro libri ed in momento in cui appunto preparavasi la dispersione delle librerie di altri ordini monastici.

La Biblioteca erasi formata per cura della colonia Sonziaca dell'Arcadia, la quale raccoglieva tutti i summominati; poi fu offerta in dono al Consiglio patriziale che l'accettò, la collocò nell'edificio di sua attuale residenza ed alzò a segretario di Magistrato il bibliotecario.

Sino in tempi recenti si conservava nella retrobottega il tripode di ferro per le bragie intorno al quale si raccoglievano quegli amici a scaldarsi le mani nelle serate invernali, ed il tavolinetto per le partite a carte; parecchi ritratti di uomini illustri di allora andarono fatalmente dispersi.

I proprietari successivi

Fu forse per ricordare quei convegni spirituali che quando la vecchia casa Rusconi fu restaurata venne posta sulla facciata che guarda la piazza la statua di Domenico Rossetti campeggiante in cappa magna, quale si addiceva al difensore dei diritti autonomici di Trieste.

E' stato nel 1859 che quella casa, che era di due piani, vecchia e non bella, fu affidata all'architetto Scalmanin per il restauro; e questi, che era al suo primo lavoro, ci si mise attorno con amore, la accarezzò, l'adornò, la fece più bella, rialzandola di due altri piani, e con acutezza d'archi le diede un'impronta di armonia spiccatamente veneta. In quell'occasione venne murato il medaglione che si vede al primo piano e che è l'effigie di quell'Ambrogio Rusconi che fondò la farmacia; opera tanto questa che la sovrastante statua di artista che rimase ignoto.

La farmacia era di diritto personale. I Rusconi asserivano fosse di diritto reale, vendibile, ma non lo poterono mai provare essendo andati smarriti i documenti. Al fondatore Ambrogio succedette nel 1815 il figlio Giovanni Battista ed a questi nel 1859 la sua vedova Lucia, che nel 1865 la cedette al figlio Ambrogio. Per parecchi anni, unitamente al Vielmetti, la tenne in affittanza Gaetano Minola, poi venne acquistata dall'attuale proprietario Andrea Vielmetti. Questi, facendo ricerche negli Archivi, riuscì a rilevare che avendo uno dei Rusconi dato ad una figlia in dote la farmacia, attribuendole un valore, questa per validità legale risultava di diritto reale vendibile; e così la vecchia farmacia «Allo Struzzo d'oro» divenne proprietà del Vielmetti.

Per la storia

Credo non sarebbe male far murare su quella casa una lapide che ricordasse gli storici convegni di quella farmacia, fondata nel cuore della novella Trieste ancora nell'epoca quando trionfavano parrucche e spadini; e come fosse stato in quei convegni che sorse la prima idea di fondare il Gabinetto di Minerva, sorto sui ruderi della vecchia Arcadia.

Un poeta vernacolo triestino

Un poeta triestino di vivace vena si aggiunge al manipolo dei nostri buoni poeti in dialetto. Le «Penelade» di Alma Sperante non vogliono e non tentano novità; ma non fanno torto al dialetto triestino: sono triestinissime di spirito e di soggetto; e questo aiuta l'autore a ridurre al minimo quelle screziature di lingua dotta, di sintassi studiata, che sono i momenti d'insufficienza di tanta poesia dialettale.

No, l'autore usa proprio il dialetto triestino, ed è disinvolto sempre, nel gentile e nel popolaresco, con un verseggiare molto facile, ma senza lezii e senza volgarità. E' un poeta che ama il rincorrersi delle rime, i metri cantanti: una forma più esigente in fatto di costruzione, come quella del sonetto, gli riesce meno bene: egli ha educato l'occhio al quadretto, e l'orecchio alla canzonetta. In sulle prime crediamo che abbia una notevole influenza su lui la poesia veneziana del tipo Attilio Sarfatti; ma poi dobbiamo riconoscere che c'è in lui una nativa triestinità.

I suoi quadretti sono quelli della vita cittadina: il panorama del golfo, le sartorelle, l'ultima notte di carnovale, la pescheria, la tombola in piazza, la processione del Corpus Domini, il «castagner», San Giusto, il Monte di Pietà. Il poeta si sente addosso non poche primavere; e ciò gli giova a crearsi quell'atmosfera sentimentale, in cui rifioriscono i ricordi del passato, quando la città era più piccola e più provinciale, e aveva maggior patrimonio di usanze pittoresche. Ma egli schizza abilmente il quadretto anche sul vivo dei tempi moderni: e lo fa tanto più volentieri in quanto non finisce di ripetere che il 3 novembre è stato nella sua vita il gran giorno sospirato.

Una delle due grazie che egli rende al Signore, riguardando la sua vita grama, con più stenti che grascie, è per aver veduto issare il tricolore a San Giusto; l'altra è per aver veduto la Conciliazione. Giacchè egli è italianissimo e buon cattolico. Ma non parrebbe che questo lo metta troppo in soggezione: anzi certe sue scenette amorose filano verso la meta con un brio anche troppo svelto. La sua migliore qualità d'artista è quella di cercare un accento di verità.

Lo troviamo in alcune battute del «Venerdì santo»:

Le campane su le tori
Avilide, passionade,
Tasi mute: Cristo morì!
E le alegre sue sonade
Per i spazi più no cori,
Le campane xe ligade.
Cristo morì! Ne le nere
Scure ciese preti e frati
Va cantando el «Miserere»,
Per far purga dei pecati.
Fora in piaza le bandiere
Ga a mez'asta i conotati.
Xe i sepolcri a stuchi e ori,
Col Gesù de legno morto,
Carigai de lumi e fiori.

Ritmo manzoniano; ma carattere triestino: d'un triestino che ava sviseeratamente la sua città e glielo dice in tutti i metri, e per cui non solo la «gloria di Trieste» è scolpita in oro dalla storia, ma anche le donne triestine sostengono vittoriosamente il paragone con le più belle del mondo.

Girè pur per tuto el mondo
Andè in Africa, in Giapon,
Scovè tuto giu tel fondo,
Ma me trovi chi xe bon
Done simili, divine....

E basta: chè poi viene l'enumerazione delle spagnole, delle veneziane, delle inglesi, delle tedesche, delle olandesi («In Olanda lustra e frega — Quele done tuto el giorno — Le se afana, le se sbrega — Per la casa, per el forno...). Inutili vezzi e bravure: miss Trieste avrà sempre il voto di questo parzialissimo giudice.

Sembra tuttavia che più gli piacesse una volta, miss Trieste, quando andava per le vie con meno belletto e meno succinta.

Ieri, savè, più cocole
Co andavi con bel sesto,
E no mostravi in publico
Le gambe e tuto el resto.
Ogi nessun xe un'ostrega
Se se mai queste o quele,
La moda senza scrupoli
Ve fa tute sorele.

Poeta scherzoso, non di rado nelle sue strofe felice; e anche meglio vale il poeta sentimentale, nei suoi quadretti di vecchi cantucci cittadini. E quando egli tenta una poesia commovente, come «Te speto» — la madre che aspetta invano il suo figliolo morto sull'Hermada — egli sa trovare anche accenti che sono di poeta di cuore. b.

I corsi per allievi sottufficiali

E' stato affisso il manifesto per i corsi allievi sottufficiali del R. Esercito, dal quale togliamo le seguenti disposizioni essenziali:

Il 1.o maggio 1931 avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità del R. Esercito, della durata di mesi 10, presso le Scuole e Corpi seguenti:

Scuola allievi sottufficiali di Rieti: Fanteria di linea, un corso di 180 allievi sottufficiali; Alpini, un corso di 60 all. sottufficiali; Genio, zappatori e minatori, un corso di 25 all. sottufficiali; Genio telegrafisti, uno corso di 25 all. sottufficiali; in totale 290.

Scuola allievi sottufficiali di Caserta: Fanteria di linea, un corso di 130 all. sottufficiali; Bersaglieri, un corso di 100 all. sottufficiali; in totale 230.

Scuola allievi sottufficiali di Nocera Inferiore: Artiglieria da campagna e a cavallo, un corso di 90 allievi sottufficiali; Artiglieria da montagna, un corso di 40 all. sottufficiali; Artiglieria pesante campale, un corso di 90 all. sottufficiali; Artiglieria pesante, un corso di 200 all. sottufficiali; in totale 420.

Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo: Cavalleria, un corso di 80 allievi sottufficiali.

Reggimento carri armati - Roma: Carri armati, un corso di 20 allievi sottufficiali.

Reggimento pontieri e lagunari - Piacenza: Pontieri e lagunari, un corso di 20 allievi sottufficiali.

2.o Reggimento radiotelegrafisti del Genio - Novi Piemonte: Radiotelegrafisti, un corso di 50 allievi sottufficiali.

Reggimento ferrovieri del Genio - Torino: Ferrovieri, un corso di 50 allievi sottufficiali.

Ospedale militare di Firenze: Sanità, un corso di 25 allievi sottufficiali infermieri.

Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere o raggruppare alcuni corsi e di trasferire gli allievi da un corso all'altro, in relazione alle esigenze del servizio.

Ai corsi allievi sottufficiali possono concorrere: a) gli arruolati della classe del 1910 non ancora chiamati alle armi; b) i militari attualmente sotto le armi; c) i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data d'inizio del corso, assumendo, quali volontari ordinari, la ferma di tre anni, salvo a commutarla, all'atto della nomina a sergente, in quella di anni due e con l'obbligo di prestare almeno un anno di servizio col grado di sergente; d) i militari che si trovino in congedo illimitato, per aver compiuto gli obblighi di servizio loro spettanti e non abbiano oltrepassato, alla data d'inizio del corso, il 26.o anno di età. Costoro, come riammessi in servizio, dovranno assumere la ferma di tre anni, di cui alla lettera c); e) i rivedibili e i riformati di classi precedenti a quella del 1911, per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma, e che assumano l'arruolamento volontario. Anche costoro non dovranno avere oltrepassato il 26.o anno di età alla data anzidetta e dovranno assumere la ferma di anni tre, alle stesse condizioni di cui alla lettera d).

Tutti indistintamente gli allievi che otterranno l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali saranno considerati come rinunciatari alla ferma minima e a quella riducibile a cui siano iscritti, o che loro eventualmente possa spettare. Dovranno inoltre rinunciare al grado, di cui siano eventualmente rivestiti, perchè tutti gli allievi dovranno essere ammessi ai corsi come semplici soldati.

I documenti da presentare a corredo delle domande di ammissione sono i seguenti:

Per gli arruolati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi: a) certificato di nascita; b) attestazione di moralità e buona condotta, di data non anteriore a tre mesi, rilasciata dal Podestà del Comune in cui l'aspirante abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal Prefetto; c) certificato penale di data pure non anteriore a tre mesi; d) certificato di studi; e) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Podestà del Comune di nascita dell'aspirante o dal Podestà del Comune da cui è originaria la famiglia dell'aspirante stesso. Gli stranieri nelle condizioni, di cui all'art. 3 della legge 13 giugno 1912 N. 555 (1), possono anch'essi ottenere l'ammissione al corso, ma debbono produrre, in luogo del certificato di cittadinanza italiana, un certificato del Podestà del Comune del Regno, ove sono nati, o del Comune di residenza, attestante ch'essi si trovano in una dele condizioni previste dal citato articolo.

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario: i documenti ora elencati, più l'atto di consenso dell'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Per i militari in congedo illimitato: foglio di congedo illimitato, più i documenti che sono tenuti a presentare gli arruolati della classe del 1910 non ancora alle armi. I militari alle armi presenteranno solamente il certificato penale, l'attestazione di buona condotta e il certificato di studi. Gli aspiranti alle varie specialità dovranno unire alle domande anche i certificati e documenti professionali.

Tutti indistintamente gli aspiranti debbono dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati, nè vedovi con prole, tenendo presente che, qualora venga in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei reparti allievi sottufficiali sarà senz'altro annullata.

Per ogni chiarimento o indicazione, gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi dei Distretti militari.

Una numerosa comitiva sul «Tevere» del Lloyd Triestino. Mercoledì scorso sul piroscafo «Tevere» partente in linea celere per Cipro e la Palestina hanno preso imbarco circa duecento membri del Gesangverein oest. Eesenbahner, i quali si recavano in Palestina e in Egitto a dare una serie di concerti. Fra i gitanti si trova l'ing. Hans Sedlak, già direttore delle Ferrovie Federali Austriache.

La biblioteca dell'Istituto Piccole Industrie riaperta al pubblico. L'Istituto Piccole Industrie rende noto che domani, sabato, alle 16, riapre al pubblico la sua biblioteca trasportata nei nuovi ambienti in via Roma N. 3, primo piano. L'accesso giornaliero alla sala di consultazione e di lettura è libero a tutti, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

L'inquadramento assicuratori. In ottemperanza alle disposizioni del Ministero delle Corporazioni, il personale addetto alle aziende di assicurazione private, va inquadrato dal 1.o gennaio a. c. nella Confederazione dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione. La segreteria del Sindacato assicuratori si è trasferita in via G. d'Annunzio 2, II p. ed è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.

La bonifica "La Rotta e Primero,,

nella sua fase esecutiva

GRADO, 5

Ieri ha avuto luogo la riunione dei consortisti della bonifica «La Rotta e Primero». All'importante seduta erano presenti l'ing. Francesco Dreossi, presidente, Vittorio Fonda, rag. Franco Bullo, Giovanni Corbatto fu Francesco, Luigi Corbatto, Matteo Marocco e il progettista ing. Placido Degrassi, oltre al segretario Mario Degrassi.

Il signor Matteo Marocco fa alcune comunicazioni in merito a questioni tecniche del progetto. Dopo di che il presidente ing. Dreossi comunica ufficialmente l'approvazione del progetto da parte del Ministero e la concessione di un primo lotto di lavori per l'importo di un milione di lire. Si esamina subito dopo la distinta delle imprese che dovranno essere invitate per l'appalto. Viene stabilito pure che nel capitolato d'appalto si dovrà tener presente di dare la precedenza alla mano d'opera locale.

Il Consiglio dei consortisti incarica quindi il presidente a occuparsi del finanziamento di questo primo lotto di opere, allo scopo di accelerare l'inizio dei lavori.

Infine vengono inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Consiglio delegati Consorzio bonifica «Rotta e Primero», riuniti per dare applicazione decreto concessione lavori primo lotto bonifica, invia Eccellenza Vostra ringraziamento devoto per realizzazione annoso problema e inneggia al Fascismo costruttore. — Presidente: *Ing. Dreossi.*»

«Eccellenza Acerbo, Roma. Consorzio bonifica «Rotta e Primero» esprime Eccellenza Vostra sensi vivissima gratitudine per concessione lavori primo lotto bonifica, assicurando che esecuzione opera seguirà con celere ritmo fascista.»

Altri telegrammi sono stati inviati a S. E. Serpieri, a S. E. il Prefetto di Trieste, al Presidente del Magistrato della Acque di Venezia e all'ing. Camanzi del Genio Civile di Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Casale-Triestina

La Triestina ospiterà domenica la squadra dei nero-stella di Casale per una partita di campionato che si prevede quanto mai accanita e incerta. Gli avversari dei rosso-alabardati giocheranno a Montebello col coraggio della disperazione, perchè la loro posizione nella classifica generale è quanto mai delicata e preoccupante. Essi cercheranno appunto con lo slancio e l'ardore di neutralizzare il vantaggio che deriva ai triestini da una innegabile superiorità tecnica e dal privilegio del campo amico. E' perciò che prevediamo una gara estremamente severa ed interessante che potrebbe alla fine anche procurare delle sorprese. La partita, come di consueto, avrà inizio alle 14.30 e si svolgerà sul terreno di Montebello.

Il brevetto atletico dei calciatori

ROMA, 5

Allo scopo di rendere più agevole ai calciatori il conseguimento del brevetto di atleta, è intervenuto, come è noto, tra la F. I. D. A. I. e la F. I. G. C. un accordo per il quale si è stabilito di dare alla Federazione del calcio l'incarico di organizzare le prove per il conseguimento del brevetto stesso. Secondo le nuove norme in corso il concorrente dovrà superare cinque prove. Chi non riuscirà in una prova non potrà ripetere il suo tentativo che dopo sette giorni. Le prove stabilite sono: Corsa metri 100 (tempo 14''); corsa metri 800 (3'); salto in alto (metri 1.25); salto in lungo (metri 6); lancio del peso di 5 kg. con le due braccia (metri 12).

PALLACANESTRO

S. G. Triestina - D. Postelegrafonici Milano

Domenica avrà luogo la prima giornata del Campionato nazionale di palla-canestro, e, come è noto, sul bel campo della Ginnastica si effettuerà l'incontro della squadra campione di Italia contro quella del Dop. Postelegrafonici di Milano, che si presenta fortissima in tutti i suoi reparti, e a maggior chiarimento del suo reale valore basta ricordare l'ultima vittoria ottenuta, e cioè quella del Torneo handicap della Coppa Motta, nel quale la squadra era partita con punteggio inferiore. La squadra scenderà a Trieste capitanata dall'ex nazionale Clemente Caccianiga, nella seguente formazione: Longoni, Caccianiga e Ganzi, Geroni, Fontana; riserve: Pizzi e Bellotti. Il «cinque» della Ginnastica difenderà il suo titolo nella seguente formazione: Crali, Avanzini e Cuppo; Giassetti I, Antonini; riserve: Leone e Devescovi. La partita «nazionale» avrà inizio alle 16 precise, e sarà preceduta da due interessantissime partite di campionato di II divisione, e precisamente, alle 14: Ginnastica B-Guf C e alle 15: Ginnastica A e Bergamas B.

Il match Carnera-Maloney

MIAMI, 5

Stasera avrà luogo in questa città l'atteso incontro fra Primo Carnera e Jim Maloney. Nel pomeriggio è stata compiuta l'operazione preliminare della pesatura dei due campioni. Carnera è risultato di 272 libbre e Maloney di 199 libbre e mezza. L'incontro è fissato in dieci riprese. *(United Press).*

Gare atletiche per Avanguardisti

Come preannunciato, il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, allo scopo di favorire e di perfezionare gli Avanguardisti delle Legioni 298.a e 299.a nel campo dell'atletica leggera, ha indetto una serie di gare atletiche che si svolgeranno nei mesi di marzo e di aprile. La prima manifestazione avrà luogo il 15 marzo e comprenderà le seguenti gare: Categoria 1913: peso kg. 5, disco kg. 1.500, giavellotto kg. 0.800; categoria 1914: corsa piana m. 80; categoria 1915: salto in alto e in lungo; categoria 1916: corsa ostacoli m. 60. In altre edizioni pubblicheremo il calendario completo di questo interessante ciclo di gare.

Raid automobilistico Trieste-Napoli

L'Automobile Club Trieste indice per i giorni 2, 3, 4 e 5 aprile, un raid automobilistico di regolarità sul percorso Trieste-Napoli attraverso l'Abruzzo. La manifestazione è libera a concorrenti e conduttori che sono soci effettivi del R. A. C. I., in regola col pagamento del canone 1931 e in possesso di licenze internazionali o sociali. Avranno diritto di guidare anche le signore o figlie di soci effettivi. Al raid possono prender parte automobili provviste di solide carrozzerie tipo sport o turismo, regolarmente immatricolate in Italia. La gara si svolgerà in tre tappe: Trieste-Ravenna (2 aprile, km. 339); Ravenna-Aquila (3 aprile, km. 368); giro attraverso l'Abruzzo (4 aprile, km. 148); Aquila-Napoli (5 aprile, km. 253). Le iscrizioni si chiudono al 25 marzo. In altra edizione pubblicheremo il programma completo dell'interessante raid automobilistico.

Le corse a Roma

ROMA, 5

Ecco i risultati della quarta giornata di corse al galoppo alle Capannelle:

Premio Ponte Lucano: 1) «Roma»; 2) «Torricelli»; 3) «Giovanni Clim». Tot.: 7.50, 5, 5.50.

Premio Ministero Agricoltura: 1) «Britannico»; 2) «Aglione»; 3) «Venafro». Tot.: 10.50, 7.50, 7.

Premio Montalto: 1) «Favorita»; 2) «Bona Dea»; 3) «Lando». Tot.: 36.50, 17.50, 10.

Premio Caterbo: 1) «Flea»; 2) «Zaffiro»; 3) «Gallura». Tot.: 25, 6.50, 7.50, 10.

Premio Arconte: 1) «Veimar»; 2) «Folco»: 3) «Conte Grande». Tot.: 10.50, 6.50, 10.50.

Premio Alatri: 1) «Aroldo»; 2) «Giogarello»; 3) «Ildegarda». Tot.: 14.50, 7, 8, 7.50.

Premio Androd: 1) «Lupello»; 2) «Ciò»; 3) «Nicomaco». Tot.: 20.50, 6.50, 6, 7.50.

In memoria di Mario Trevisan

Per ricordare nel IX anniversario della morte il sacrificio di Mario Trevisan, domenica prossima, alle 11, si riuniranno intorno all'ara dei Caduti fascisti, alla necropoli di Sant'Anna, tutti gli squadristi, i fascisti di San Giacomo, Servola e Costalunga e i soci del C. F. F. «Mario Trevisan».

Per gli squadristi di S. Giacomo e i soci del Circolo, il ritrovo è fissato alle 10.15 nella sede del Circolo stesso (campo San Giacomo 5) da dove, inquadrati e preceduti dai gagliardetti delle squadre d'azione di San Giacomo, si porteranno al cimitero di Sant'Anna.

Precipita da un impalcato e si rompe un braccio. Verso le 14.30 di ieri, il meccanico Alfredo Svara, di 24 anni, abitante al N. 360 di Muggia vecchia, si trovava a bordo della motonave «Victoria», in allestimento al Cantiere navale S. Marco, quando dovendo eseguire un lavoro alla tubatura, è salito su un'alta impalcatura. D'un tratto, causa una mossa brusca, perduto l'equilibrio, è precipitato sulla coperta della nave, da un'altezza di circa cinque metri. Rialzato da alcuni compagni di lavoro, lo Svara veniva poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione gli ha riscontrato la frattura del braccio sinistro e delle contusioni multiple. Dopo medicato il giovane meccanico è stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni, e accolto nel primo reparto chirurgico.

La mano nell'ingranaggio. Mentre era intento a lubrificare l'ingranaggio di un verricello a vapore del piroscafo «Bellenden», ormeggiato davanti all'hangar N. 3 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, l'operaio Teodoro Zito, di 27 anni, abitante in via S. Silvestro N. 21, ieri mattina è rimasto impigliato con la mano sinistra fra i denti d'acciaio delle ruote in modo da riportare lo schiacciamento della falangetta terminale del pollice e la frattura dell'articolazione. Soccorso dagli addetti al piroscafo, lo Zito è stato poi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'Istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le ulteriori cure, dopo le quali è stato dichiarato guaribile in tre settimane circa.

Burrasche coniugali. Venuta a diverbio, ieri sera verso le 19, col marito, la casalinga Maria Valenti, di 57 anni, abitante al n. 18 di via del Rivo, si è buscata da questi un potente pugno che le ha cagionato una ferita lacera al parietale sinistro. La malcapitata è ricorsa all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso. Quindi, medicata e giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Omonimia. Il commerciante Giorgio Redivo, che ha un deposito di carta e cartoni al N. 10 di via Pierluigi da Palestrina, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con un suo omonimo, coinvolto in un furto di carta da macero, del quale demmo notizia giorni or sono.

I balli di sabato notte

Il ballo sociale dei poligrafici. Domani sera si terrà nelle sale del Circolo il tradizionale ballo sociale. A questa festa, unica nell'annata, che ha lo scopo di rinsaldare viepiù i sentimenti di collegialità che animano la categoria, i colleghi interverranno certamente numerosi a trascorrere un paio d'ore in sana allegria, in un ambiente veramente familiare. La serata si prevede già sin d'ora brillantissima per lo svariato programma comprendente la posta volante, la pesca miracolosa, con ricchissimi premi, una gara di valser per veterani e numerose altre attrattive. Le danze s'inizieranno alle 21 per protrarsi sino alle prime ore del mattino.

Il ballo dei canottieri del Dopolavoro ferroviario. Domani notte le eleganti sale del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto si apriranno al grande ballo organizzato dal Gruppo canottaggio, il quale, benchè giovane di formazione, ha saputo in breve tempo, mercè l'attività dei singoli componenti, affermarsi come una delle branche più promettenti dell'istituzione. Per questo ballo, che raccoglierà in simpatica riunione familiare i dopolavoristi ferrovieri, si è costituito un Comitato speciale che curerà in modo che la Veglia riesca veramente brillante in considerazione anche che i canottieri godono la simpatia delle Società nautiche consorelle. Hanno già promesso il loro intervento diverse rappresentanze dei sodalizi cittadini, gentile segno di cameratismo sportivo. Le danze avranno principio alle 21.30 e continueranno sino al mattino successivo. Allieterà la festa sorprese e scherzi di «cotillon». Possono intervenire i soci del Dopolavoro: per gli inviti rivolgersi in sede. E' prescritto l'abito nero.

Domenica di grandi e piccini alla Ginnastica. Il solerte comitato feste della Ginnastica, visto il grande favore che hanno incontrato presso tutti i soci i trattenimenti danzanti della domenica, indice per il pomeriggio di domenica prossima una festicciola dedicata tanto al mondo piccino, quanto ai soci giovani. E' stato elaborato un programma di giochi con premi che formerà la gioia di tutti i piccoli ospiti e la delizia di tante mamme liete di vedere i loro graziosi frugoli impegnati nei giochi più impensati. Il comitato feste non scorderà questa volta però neanche i giovani soci, che sempre accorrono tanto numerosi a questi trattenimenti, ed alcune gare saranno riservate anche a loro. Programma lieto e vario dunque, per grandi e piccini, che non mancherà di far affollare la vasta palestra sociale. La festicciola avrà inizio alle 17.30.

Mezza Quaresima al Ridotto. Domani sera dalle 21 in poi avrà luogo nella simpatica sala del Ridotto la veglia di mezza Quaresima che, organizzata dalla Compagnia della Beffa, si preannuncia brillantissima. Il lieto convegno danzante riserva a tutti gli intervenuti un grande numero di sorprese, fra le quali, oltre a graziosi e divertenti scherzi di «cotillon», vi sarà un colossissimo concorso gastronomico. Il Comitato organizzatore della lieta serata sta alacremente lavorando per trasformare l'elegante sala con addobbi di squisito buon gusto.

Mezza Quaresima al Circolo Impero. Domani, alle 21, avrà inizio nella sala del Circolo, riccamente addobbata e sfarzosamente illuminata, il grande ballo di mezza Quaresima. Il comitato feste nulla ha tralasciato acchè questa festa riesca graditissima a tutti i partecipanti e la serata venga trascorsa nella più schietta allegria. Oltre agli altri scherzi di società, funzionerà la posta volante. Le danze si protrarranno sino alle 2 del mattino e saranno dirette dal maestro Fazzini.

Liberatevi dall'eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po', esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Mezzo Milione!! 500.000 lire

è l'importo dei premi della Grande Lotteria Nazionale che verrà estratta irrevocabilmente in Roma il giorno **12 marzo 1931 - IX** a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso.

I premi sono 107 e così divisi (leggere con attenzione): Primo premio di Lire 250.000; Secondo premio L. 100.000; 5 Premi da L. 10.000; e 100 premi da Lire 1000.

Tutti questi premi debbono assolutamente essere pagati al pubblico che avrà concorso con l'acquisto dei biglietti. **I soli biglietti venduti concorrono al mezzo milione** perchè, come più volte è stato avvertito, **i biglietti non venduti, non concorrono ai premi.**

La possibilità di guadagnare una forte somma si presenta; quindi ognuno deve approfittarne sapendo anche di compiere un'opera buona ed umanitaria.

I biglietti del costo di L. 2; L. 5 con 3 numeri e L. 10 con 10 numeri consecutivi sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai, dove vi è l'apposito cartello della vendita dei biglietti stessi, e presso la **Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48.**

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Imminente

AL NAZIONALE

Mary Nolan

James Murray

LA GHEISA DI SHANGAI

UN POTENTE DRAMMA
DI COLPA
DI UMANITA'
DI REDENZIONE

SOFFERENZE DIGESTIVE

La Magnesia Bisurata

calma rapidamente ed efficacemente i disturbi digestivi. La maggior parte delle sofferenze di stomaco provengono da una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'eccesso si manifesta con una sensazione di malessere, bruciori, acidità, gonfiori, pesantezza, vertigini, ecc., ecc. Un mezzo cucchiaio di Magnesia Bisurata, preso dopo i pasti, neutralizza l'acidità eccessiva, fa sparire tutti questi disturbi e rende la digestione facile e regolare. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro.

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

CASA DI CURA PER

MALATTIE NERVOSE

Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.

Direz. Medica prof. **NERI**, membro Soc. Neur. di Parigi.

ESISTENZA ASSICURATA

Casa parigina concede il diritto di produzione per l'Italia di un articolo chimico tale da far epoca e da assicurare il più alto guadagno. Riflettenti che abbiano i mezzi necessari, si rivolgano al direttore S. Viola, Hotel Savoia, Trieste.

FEMMINA

con

Dolores Del Rio

SCIROPPO S. AGOSTINO

PURGATIVO - DEPURATIVO a base di ERBE E RADICI Medicinali - dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA DI S. AGOSTINO A GENOVA - Per STITICHEZZA, SFOGHI DELLA PELLE, CATARRI INTESTINALI, BRONCHIALI, DOLORI LOMBARI, REUMATICI NERVOSI. NON MANCHI UNA BOTTIGLIETTA NELLA VOSTRA CASA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Spari contro una guardia di finanza e un milite nel Goriziano

GORIZIA, 5

Questa sera su un ponte presso Plezzo un bandito orjunascio ha sparato due colpi di arma da fuoco contro il milite della Milizia confinaria Antonio Patrocinio. Una pallottola ha colpito il milite al berretto all'altezza del fregio. Il Milite ha risposto al fuoco con colpi di rivoltella mettendo in fuga l'aggressore. Le autorità hanno iniziato le indagini per identificare l'autore dell'aggressione. *(Stefani)*.

I particolari

Sul nuovo vile attentato il nostro corrispondente da Gorizia ci comunica quanto segue:

Un grave fatto è avvenuto sul ponte di Na Logu sulla nazionale che da Saga conduce a Plezzo. Verso l'imbrunire vi transitava il milite Antonio Patrocinio del distaccamento confinario, di ritorno dal suo servizio al confine. Il milite aveva sorpassato appena il primo pilastro del ponte, quando fu fatto segno a due colpi di rivoltella sparati a brevissima distanza da un individuo. Mentre un colpo andava a vuoto, l'altro raggiungeva il milite al berretto, all'altezza del fregio che porta le insegne del Littorio.

Il Patrocinio non esitò un istante e con l'ardimento che gli è proprio, estratta la revoltella, sparò replicatamente contro il suo aggressore il quale, protetto da un fossato, potè allontanarsi precipitosamente, raggiungere il pendio del monte roccioso e sottrarsi all'inseguimento.

Il Patrocinio si portò a Plezzo dove narrò l'accaduto ai commilitoni, i quali si recarono immediatamente sul posto dell'attentato per continuare le ricerche. Le autorità edotte del fatto inviarono sul posto scelti funzionari e carabinieri per iniziare una regolare battuta nella zona molto accidentata, sbarrando gli accessi delle strade e dei sentieri che convergono a Na Logu e verso il confine jugoslavo, praticando vari fermi di persone sospette.

Il questore di Gorizia comm. Modesti si è immediatamente interessato dell'accaduto disponendo severe misure per le indagini. Il Segretario federale console Avenanti è partito subito alla volta di Plezzo.

L'attentato di Circhina

Un fatto analogo è avvenuto nella zona di confine presso Circhina:

La guardia di finanza Giuseppe Italia del distaccamento di Circhina, dopo essere stata ad accompagnare il proprio comandante fino all'abitazione, se ne ritornava ieri in bicicletta, quando, giunto a poco più di 150 metri dal Bivio Zelin, sulla strada di Idria, venne fatto oggetto di un colpo di moschetto, sparato proditoriamente da uno sconosciuto che s'era appostato nel folto di un bosco fiancheggiante la strada, dominata in quel punto da una serie di roccie scoscese. Appena udito lo sparo, il milite scese dalla bicicletta, che abbandonò sulla strada, e, impugnata la pistola d'ordinanza si accinse ad inseguire il ribaldo, sparando anche un colpo di pistola nella direzione da cui era partita la fucilata. Poichè procedere allo scoperto, sopra un terreno accidentato era cosa assai azzardata, la guardia di finanza, decise di ritornare sui suoi passi e, inforcata la bicicletta, s'avviò, a tutta velocità all'appostamento, spargendo l'allarme. I militi delle fiamme gialle, che fanno buona scolta ai confini, si portarono immediatamente in bicicletta sul luogo dell'attentato, perlustrando il bosco.

Intanto il commissario di P. S. di Idria dott. Tellarini, coadiuvato dal tenente Fattuzzo, comandante il nucleo e dal tenente Fedi della tenenza dei RR. CC. di Idria, ordinava una sollecita battuta di tutta la zona. Con l'aiuto dei carabinieri e di agenti specializzati furono sbarrate le strade e i sentieri che convergono verso il vicino confine jugoslavo. Con l'aiuto di un cane poliziotto fu possibile seguire le orme di un individuo che era partito evidentemente dal punto in cui era stata tentata la vile imboscata. Continuando nelle indagini, che si protrassero nel cuore della notte, fu possibile arrestare una persona sospetta, la quale interrogata come avesse trascorsa la notte non seppe esattamente rispondere, mostrandosi, anzi, agitata e imbarazzata. L'individuo è stato trattenuto.

Nel corso della giornata odierna, continuate le indagini anche con l'ausilio delle guardie di confine, che prestano esemplare servizio alle porte della Patria, furono praticati altri arresti di persone sospette, intorno ai quali le autorità mantengono ogni riserbo.

Tre scivoloni. La casalinga Maria Lucas, di 50 anni, abitante in via del Solitario N. 16, passava ieri lungo la via S. Maurizio, allorchè, scivolata sul marciapiede, è caduta producendosi delle contusioni al torace. Soccorsa da alcuni passanti, la Lucas è stata accompagnata al vicino Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le cure necessarie. Dichiarata guaribile in pochi giorni, la donna ha quindi potuto rincasare.

— Ieri mattina mentre stava attraversando un corridoio degli uffici dei Magazzini Generali del Porto Vittorio Emanuele III, l'impiegato Ruggero Inglesis, di 42 anni, abitante in Vicolo delle Rose N. 48, è scivolato e caduto sul pavimento in modo da riportare una forte contusione al dorso del naso. Ha avuto, alla Guardia medica, le cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

— Ieri mattina la casalinga Maria Pregarz, di 40 anni, abitante al N. 694 di via dei Molini, stava sbrigando le faccende domestiche, quando, scivolata sul pavimento, è andata a battere la fronte contro lo spigolo del focolaio in modo da riportare una vasta contusione. E' stata poco visitata da un sanitario della Guardia medica che, dopo le cure del caso, l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

La disgrazia di una lavandaia. La lavandaia Maria Pregarz, di 53 anni, abitante al N. 694 di via dei Molini (Roiano) ieri nel pomeriggio, scesa nel cortile della sua abitazione per stendere il bucato, essendo la fune troppo alta, saliva sopra una scala a piuoli appoggiata ad uno steccato di legno. Ad un tratto, però, questo ha ceduto in modo che la donna, perduto l'equilibrio, è caduta al suolo da circa tre metri di altezza. Prontamente soccorsa dai famigliari, la Pregarz, che versava in condizioni gravi, avendo riportato la commozione cerebrale, avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, è stata poi trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena e dopo le ulteriori medicazioni, accolta nel primo reparto chirurgico di turno. I medici si sono riservata la prognosi.

Incendio di fuliggine. Ieri mattina in un appartamento al secondo piano dello stabile N. 1 di via Cristoforo Cancellieri, a causa del difettoso funzionamento del camino, si è manifestato un incendio di fuliggine. Il signor Giuseppe Coretti che occupa quell'appartamento, si è affrettato a chiedere l'intervento dei vigili al fuoco che sono accorsi sul posto agli ordini del maresciallo Negri e in una ventina di minuti hanno eliminato ogni pericolo.

Una commedia a tre personaggi per carpire 280 lire a una cameriera

Il trentenne Teodoro Schiappa aveva un debito di 115 lire e non aveva denari per liberarsene. E poichè il creditore, perduta la pazienza gli aveva dichiarato che se entro dieci giorni non avesse provveduto al saldo sarebbe ricorso alle vie legali, andava lambiccandosi il cervello per trovare il modo di procurarsi un centinaio e più di lire. E l'altra mattina, dopo una notte insonne pensando e ripensando al creditore inesorabile, gli venne l'idea di ottenere con qualche pretesto la somma necessaria dalla sua fidanzata, la quale, era riuscita con sacrifici e privazioni a raggranellare un certo gruzzolo.

Bisogna premettere che lo Schiappa un anno fa, mentre una domenica nel pomeriggio s'incamminava solo verso Barcola s'era incontrato per via con una giovane avvenente: la cameriera ventiduenne Carolina Mangiagalli, la quale ad un suo sguardo passionale aveva risposto con un dolce sorriso-réclame. Poichè la ragazza era molto piacente, lo Schiappa fattosi animo si affrettava a presentarsi e, poco dopo, tutti e due si avviavano conversando affabilmente. Fu così concluso il primo capitolo di una relazione quasi amorosa. Alcuni mesi dopo, però, la Carolina, visto che Teodoro non si dimostrava molto disposto a contrare matrimonio, lo invitava a decidersi una buona volta ed a pronunciarsi apertamente. E lo Schiappa non solo promise un matrimonio alla quarta velocità, ma il giorno dopo la accompagnò a vedere un appartamentino in uno stabile della periferia che sarebbe stato il loro nido.

Stavano così le cose quando lo Schiappa volle mettere in esecuzione il suo piano per ottenere il denaro, un piano che richiedeva la cooperazione di altri due individui, uno dei quali doveva spacciarsi per amministratore dello stabile suaccennato.

Dopo aver cercato fra i suoi amici, lo Schiappa trovò le persone che facevano per lui nei due disoccupati Giovanni Starzo e Vittorio Fabiani. Accordatisi in un caffè e stabilito che lo Starzo, che aveva tutta l'aria di un uomo d'affari, avrebbe recitato la parte di amministratore, lo Schiappa, preparato una specie di contratto e fattolo dattilografare, lo consegnò allo Starzo. Quindi, recatosi a prendere la fidanzata la condusse al caffè ove la presentò ai due tizi. Il presunto amministratore iniziò ben presto con la Mangiagalli un lungo discorso dimostrandole la grande difficoltà di trovare abitazioni adatte a prezzi convenienti e dopo averla assicurata che l'appartamento scoperto per vera fortuna dallo Schiappa, avrebbe subito entro il mese una completa trasformazione, le significò che per entrare in possesso era necessario il pagamento di un trimestre anticipato di pigione, cioè 280 lire.

La giovane volle consigliarsi col fidanzato, il quale, naturalmente, la esortò ad accettare.

Fu così firmato il contratto che lo Starzo aveva presentato e la giovane cameriera sborsò le 280 lire.

Il Fabiani funse da testimonio.... La cameriera si allontanò quindi col fidanzato, il quale a pochi passi dalla sua abitazione la lasciò, per raggiungere al caffè i due amici. Abbandonato il locale, i tre per non destare sospetti si recavano in una vicina osteria poco frequentata, per la divisione del denaro. Colà però lo Starzo che doveva consegnare le 280 lire meno 15 lire a lui spettanti come... compenso della sua interpretazione nella commedia, consegnò allo Schiappa soltanto 115 lire affermando che il resto del denaro gli era stato sottratto da tale Antonio Alberti che si era seduto vicino al caffè. Dopo un breve battibecco accortosi di essere stato gabbato, lo Schiappa ha avuto la ingenuità di recarsi assieme al Fabiani a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. di via L. Ricci, ove, sottoposto a un lungo interrogatorio dal dirigente, che aveva fiutato un brutto garbuglio, il denunciante ha finito per raccontare il tiro giuocato alla cameriera. In seguito a ciò, naturalmente, è stato dichiarato in arresto assieme al Fabiani ed entrambi furono scortati al Coroneo, seguito poco dopo anche dallo Starzo

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Due nuovi films parlati

"Terra Madre,, della Cines al Teatro Excelsior

Abbiamo, finalmente, nella cinematografia italiana una vera opera d'arte. Se con la «Canzone dell'amore» la Cines-Pittaluga ci aveva offerto un lavoro di schietta emotività e di delicata poesia, se col «Medico per forza» e col «Nerone» erano state tracciate le vie che porteranno al cineteatro comico sostanziato di umorismo intelligente e, sotto certi aspetti, cerebrale, con «Terra Madre» è provata per la giovane industria cinematografica italiana la possibilità di creare opere degne e belle, meritevoli di competere con le primissime che vengono prodotte oltre i confini della Patria nostra.

«Terra Madre» è un film che dà nella sua sintesi e ugualmente analizzato nei diversi elementi che lo compongono, l'impressione del lavoro destinato a restare una delle pietre miliari nella strada che ci riporterà verso il primato nel regno dello schermo. E' concepito e realizzato con intelligenza profonda, vivida, audace, moderna. Fonde ed assomma, presentandoceli in un tutto organico e perfetto, i diversi sentimenti dell'uomo e le divine arcane forze della natura. Ne scaturisce, così, una opera di potenza a quadratura sinfonica, in cui distintamente si comprendono e gustano le mille voci, mentre lo spirito segue, con religiosa ammirazione, la travolgente ondata del canto poderoso e umano.

Alessandro Blasetti, che, col «Sole» ci aveva fatto intravvedere le sue non comuni doti di direttore artistico, con «Terra Madre» ha dimostrato di esser degno della fiducia in lui riposta ed ha realizzato un lavoro che altamente onora la cinematografia italiana. Uomo «nuovo» nel senso che si dà, oggi, da noi a tale parola, il Blasetti ha un poco rivoluzionato le regole che reggevano la settima arte ed ha voluto dire una parola «nostra» che fosse nel contempo una dichiarazione di fede ed un programma d'arte. Conveniamo francamente che vi è riuscito. «Terra Marre» dà più gioia allo spirito che ai sensi: ed in questo è la pura bellezza del lavoro, che rompe le tradizioni ed indica una mèta verso cui dovranno ineluttabilmente guardare quanti, d'ora innanzi, vorranno fare, in cinematografia, dell'arte e non del mestiere.

I protagonisti: la folla: e, su tutti, lo spirito della madre che ci accomuna: la terra. Quale santa lezione per i «businessmen» che cercano di attirare le folle nelle sale di proiezione col lenocinio dei baci a lungo metraggio! Anche «Terra Madre» si chiude con un bacio; ma è un bacio puro che si innalza a simbolo del ritorno alla terra di chi stava per staccarsene e finalmente conosce la santità del vero amore dopo essersi avvelenato alla coppa del vizio.

La Cines-Pittaluga, dando al Blasetti la possibilità di realizzare «Terra Madre« con larghezza di mezzi, merita un caldo plauso e il comm. Pittaluga, che prosegue indefessamente nella propria opera di animatore, costruendo dal niente un complesso di lavori che gli esperti d'ogni terra già ci invidiano, può esser lieto di questa nuova vittoria. «Terra Madre» viene in buon punto a dire che il programma di rinascita auspicato e sorretto dal Governo trova la sua realizzazione con opere degne, che sono frutto della nostra genialità e del nostro lavoro. Avviati su questo cammino, non ci sarà difficile giungere a quella priorità che è nel desiderio di tutti.

Opera di assieme, «Terra Madre» non ci mette in primo piano alcuna stella o alcun divo più o meno fatale. Ci dà, invece, occasione di ammirare e apprezzare alcuni attori veramente di valore, che sanno emergere con disciplinata intelligenza senza sopraffarsi a vicenda e nuocere al complesso del lavoro. Citiamo, così, Leda Gloria — la rivelazione del film — Isa Pola, Olga Capri, Sandro Salvini, Vasco Creti, Carlo Ninchi, Francesco Coop e Umberto Cocchi. La fotografia è quanto di meglio si possa desiderare e in certi punti assurge a squisita opera d'arte, specialmente quando ci mostra alcuni poetici scorci della campagna romana. Eccellente il commento musicale, che comprende cori suggestivi eseguiti magistralmente dai «canterini romagnoli» della Camerata di Lugo. Lo spettacolo è completato da una interessante «Rivista Cines» presentata con gentile «verve» dalla bella Grazia Del Rio.

"La vacanza del diavolo,, al Politeama Rossetti

La nuova film parlata «La vacanza del diavolo» proiettata ieri sera con vivissimo successo sullo schermo del Rossetti — film italiana girata a Parigi negli stabilimenti della Paramount — è costruita, sceneggiata, dialogata secondo le forme della commedia e attraverso la progressione ora drammatica, ora patetica dei suoi episodi, non si distacca da un certo convenzionalismo e pare voglia di proposito rinunziare agli ardimenti tecnici, alle innovazioni prospettiche dei suoi quadri, composti sempre con eleganza e nitida chiarezza di luci e di contorni. Ma la favola di questa commedia è impostata e dominata, nei primi tre quadri, da un motivo per il cinematografo originale e interessante: il conflitto sentimentale e l'impenetrabilità spirituale tra un giovane campagnolo, piantatore di grano nella provincia di New York, ed una ragazza scettica ed elegante, che ama il denaro e il lusso e folleggia nei «cabarets» notturni della metropoli americana.

Questa diversità tra le due nature — l'uomo ingenuo e generoso; la donna esperta, scaltra ed avida di piaceri mondani — getta una nota ricca di possibilità e di sviluppi nella film che è ordita con abilità e si risolve in un felice accordo tra i due innamorati. L'uomo della campagna e la femmina della città costituiscono due elementi di potente contrasto morale e sociale. Ne «La vacanza del diavolo» questo dualismo non è portato alle sue ultime conseguenze. La donna, che voleva avvolgere nelle spire dei suoi incanti satanici il giovane figlio della campagna per poter lucrare su cotesta finzione amorosa, resta suo malgrado presa e vinta nei lacci da lei stessa intrecciati, e dopo una dolorosa crisi di rimorso sente germogliare, nel cuore ancor vergine di passione, i primi e cocenti palpiti dell'amore.

A rendere più attraente «La vacanza del diavolo» concorrono gl'interpreti largamente conosciuti dal pubblico: Carmen Boni, di cui s'è sentita ieri sera anche la voce che s'intona al gesto espressivo; Camillo Pilotto, attore esperto, di una bella e misurata spontaneità; il giovane Maurizio D'Ancora, dal caldo temperamento drammatico; l' arguto e bonario Oreste Bilancia; l'elegante e sobrio Sandro Salvini. La film è tutta parlata e gli attori sono perciò doppiamente impegnati nella parte: per quello che devono parlare con limpida concisione; e per l'atteggiamento mimico e l'emozione psichica che la parola deve determinare nel loro spirito. La concordanza tra questi due fattori è particolarmente visibile in Carmen Boni che ha una maschera facciale mobile ed espressiva, nel Pilotto che sa trovare efficaci concitazioni drammatiche e nel D'Ancora che sta maturandosi e promette di diventare un mimo di valore. La parte vocale della film segna un progresso sulle altre, e risulta con buone risonanze e con trasparente nitidezza. Come abbiamo detto «La vacanza del diavolo» ha avuto un bellissimo successo.

Concerto del pianista Winfried Wolf

Questa sera, alle 21, ha luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'atteso concerto del grande pianista Winfried Wolf, il quale suonerà questo bellissimo programma:

1) Fr. Schubert: Fantasia Viandante. - 2) Beethoven: Sonata quasi una fantasia, op. 27 (Chiaro di luna) adagio sostenuto, allegretto, presto agitato. - 3) A. Smareglia: Danza delle Ondine. A. Borodin: Nel Chiostro. Schubert-Liszt: Soirées de Vienne. Schubert-Liszt: Re degli Albi. - 4). Fr. Chopin: Studio op. 10. Fr. Liszt: Sogno d'amore. Fr. Liszt: Rapsodia Ungherese N.o 12.

Biglietti e posti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

La XVIII audizione popolare all'Excelsior. La notizia che la valentissima e simpatica violinista Nives Luzzatto-Fontana, sarà domenica tra noi per sostenere l'audizione popolare all'Excelsior ha suscitato nel pubblico il più vivo interessamento, sì che non è difficile prevedere un bel concorso di pubblico al convegno promosso dal benemerito Sindacato musicisti. Un largo interesse ha pure suscitato l'annunciata collaborazione a questo concerto della gentile e forbita pianista Gemma Delvecchio che si presenterà in alcune composizioni moderne, che essa coltiva con speciale amore. Ecco oggi il bellissimo programma, quanto mai interessante per le molte novità che contiene:

1.)Leclair: Sonata in re magg. per violino e pianoforte: Un poco andante, allegro, Sarabanda, Tamburino (nuova per Trieste). - 2. V. Davico: «Sonatina Rustica» per violino e pianoforte: Allegretto comodo e semplice, Popolaresca d'amore, Tema popolare con variazioni (serenata, lamento, ronda, ninna nanna, fisarmoniche). - 3. a) M. Castelnuovo-Tedesco: Cantico (per una statuetta di S. Bernardino di Niccolò dell'Arca) nuovo per Trieste; b) Mario Bugamelli: Marcia burlesca (nuovo per Trieste); c) R. Pick-Mangiagalli: «La ronde des Arlequins» per pianoforte. - 4. a) Giulia Recli: «Nicolette s'endort (leggenda provenzale) nuovo per Trieste: b) Fiorillo: Capriccio (per violino con accompagnamento di pianoforte).

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il concerto dell'Operaia. Esito brillantissimo ha avuto ieri sera il quarto concerto vocale organizzato dal Dopolavoro della Società Operaia Triestina. La bella sala del sodalizio presentava l'aspetto delle grandi occasioni, poichè oltre a S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, che era accompagnato dalla sorella signorina Emilia, all'avv. cav. Meneghini, al dott. Lonciari per il Podestà, al dott. Fenu e sig. Boico del Dopolavoro provinciale e a molti altri, avevano preso posto un grande numero di soci e invitati.

Il concerto, ch'era sostenuto da cinque giovani cantanti istruiti ottimamente dalla maestra Ildegarde Senes, ha prodotto nel folto uditorio simpatica impressione. Sono stati particolarmente festeggiati il soprano Renata Kusar, che dotata di bellissimi mezzi vocali, ha cantato difficili brani d'opera tolti dalla «Forza del destino» e da «Un ballo in maschera» del Verdi; il tenore Franco Franco, un giovane operaio dalla voce assai robusta e ben modulata; il baritono Vittorio Bertuzzi, altro giovane cantante che ha saputo sfoggiare in un'aria del «Rigoletto» le sue belle doti interpretative; il violinista Rino Senes e il violoncellista Miro Senes, che hanno suonato in modo davvero encomiabile durante l'esecuzione di una «Fantasia originale». A tutti gli esecutori, che dovettero concedere numerosi «bis», sono stati offerti dalla Direzione del Dopolavoro dell'Operaia e dagli amici, mazzi di fiori.

Ha ottimamente accompagnato al piano la signorina Ildegarde Senes

Recite di filodrammatici

Alla C. R. Balilla «G. Brunner», Roiano. Domani sera alle 20 avrà luogo nella sala maggiore della Casa Balilla un'eccezionale serata di esperimenti di illusionismo, prestidigitazione e sorprese varie, eseguiti dal prof. Antony in collaborazione con Madame Elvira, celebre Medium. Seguirà un concerto originale sul xilofono, sostenuto dal duo Crialesy, che riportò ovunque vivo successo. Da ultimo i migliori ballerini si cimenteranno in una gara di tango per la quale saranno messi in palio dei premi.

Dopolavoro Postelegrafonico. Come annunciato, domani sera la Filodrammatica del Dopolavoro postelegrafonico, diretta dal signor Gildo Paglieruzzi, darà la recita del dramma di J. Dicenta «Juan Josè» d'ambiente spagnolo e che sarà presentato in un'artistica cornice scenica. Lo spettacolo avrà un particolare interesse anche perchè è in onore di un apprezzato filodrammatico, il signor Ciro Pontillo, simpaticamente noto tra il pubblico dopolavorista postale. La recita principierà alle 20.30.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16 si iniziano le repliche del magnifico film, interamente parlato in italiano, edizione Paramount, «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni. Nella varietà, la Compagnia «Favoritas».

All' Excelsior entusiasmo di folla per «Terra Madre», l'ultima produzione sonora, cantata e parlata della Cines-Pittaluga, realizzata da A. Blasetti. «Rivista Cines N. 6» presentata da Grazia Del Rio.

Ultime repliche al Nazionale di «Ragazze d'America» con Alice White, nonchè di «Trippatonda fakiro». Prossimo programma: «La Geisha di Shangai» con Mary Nolan. In preparazione «Due mondi». Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Brio, eleganza, lusso deliziano il gran numero dei frequentatori nel film «Hollywood che canta». «I cani studenti» fecero sbellicare dalle risa. Nella varietà, Ada Negri elegantissima stella eccentrica e Duo Harnale, scene egiziane.

Straordinario successo di «Traccia bianca» alla Fenice con Giorgio O' Brien e Antonio Moreno e della Compagnia di riviste «Poker-Jazz» nell'allegrissima «Sempre più nuovo?»

«Suor Maria» — «Il Calvario di una donna» — al Teatro Eden. Grande successo di questo forte dramma d'amore che emoziona ed avvince l'animo. Imminente il film della gioventù, del canto e del brio: «Napoli che canta», sincronizzato dalla Cines di Roma, cantato in italiano con le più belle e dolci canzoni di Piedigrotta e la «Rivista Cines N. 3».

Gran Cinema Italia. I grandi artisti John Gilbert, Renée Adorée, Conrad Nagel, furoreggiano nel grande capolavoro «Redenzione», edizione Metro Goldwyn Mayer. Oggi repliche dalle 16. Imminente: «Inno all'amore» con protagonista Mady Cristians.

Cine Edison. Oggi ultime di «Notti nel deserto», magnifica interpretazione di John Gilbert. Domani l'atteso supercolosso «Femmine di lusso» con Barbara Stanwyck.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La vacanza del diavolo», parlato in italiano con Carmen Boni e la Compagnia di varietà «Favoritas».
Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 16: «Ragazze d'America», sonoro e cantato con Alice White. Edizione First National.
Corso. Dalle 16: «Hollywood che canta» e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La traccia bianca» e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Suor Maria», sonoro e cantato con cori della Cappella Sistina.
Italia. Dalle 16: «Redenzione» con John Gilbert, Renée Adorée e Conrad Nagel.
Regina. Dalle 16: «Orgoglio di razza», sonoro con R. Dix e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «La fabbrica dell'appetito» con Charles Chaplin (Charlot).
Massimo. Dalle 16: «Folgore, cavallo da corsa». In chiusa, cartoni animati.
Edison. Dalle 16: «Notti nel deserto», sonoro con John Gilbert.
Garibaldi. Dalle 16: «Donna che ama» con Greta Garbo e Nils Asther.
Royal. Dalle 15.30: «L'inferno nero» con Louise Bresser e Jason Roberts.
Novo Cine. Dalle 16: «Il corvo» con Lon Chaney e Renée Adorée.
Galileo. Dalle 15.30: «Confine violato» con Tim Mc. Coy e Dorothy Sebastian. Nella varietà nuovo programma.
Armonia. Dalle 15.30: «La donna contesa» con Norma Talmadge e Lido Manetti.
Aurora. Dalle 16: «Ritorno alla vita» con James Murray e Compagnia Gustavin.
Savoia. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.
Volta. Dalle 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Maria Korda e Rina de Liguoro.
Venezia. Dalle 15.30: «La parata dei peccatori» con Dorothy Revier e V. Varconi.
Popolo. Dalle 15.30: «Sepolcro indiano» con Mia May e Conrad Veidt.
Familiare. Dalle 16: «Lo sciabolatore del Sahara» con Noah Berry.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.
Dante. Dalle 15: «Don Giovanni in gabbia» con Colleen Moore e Edmund Lowe.
Centrale. Dalle 15.30: «L'idolo del sogno» con Nancy Carroll e Gary Cooper.
Réclame. Dalle 15: «California» con T. Mc. Coy e «Tigri dell'Oceano» con G. O' Brien.

I treni per Trieste

MONFALCONE, 5

E' lamentata in tutti gli ambienti cittadini la deficienza di treni nella linea Monfalcone-Trieste, dopo le ultime modificazioni introdotte nel servizio, con particolare riguardo alle ore del mattino, ore che rimangono quasi del tutto prive di corse per il capoluogo provinciale. Infatti se, poco dopo le dieci, un treno porta a Trieste, bisogna poi attendere fino alle una e cinquanta un successivo convoglio, il che immobilizza per circa quattro ore ogni movimento di viaggiatori.

Il lagno sembra giustificato; si spera che l'Amministrazione ferroviaria saprà trovare il modo di appagare i giustificati bisogni di questo centro industriale, bisogni che si concretano nella massima facilità di accesso e di scambio con l'emporio triestino.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Ernesto e Bianca Krausz lire 50, da Frizzi e Ottavio Schmitz lire 50, da Virginia e Ignazio Bak lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; da Leopoldo Popper lire 25, dall'ing. Giacomo D'Ancona lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Giulietta e Lazzaro Cantoni lire 30, da Gina, Lodovico e Gemma lire 25, da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Rodolfo Brunner lire 50 pro Pia Causa Gentilomo; dal dott. Filippo Brunner lire 50, da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica; da Rita e Ottone Maionica lire 15, da Sigismondo Fried lire 50, da Margherita e Oscar Fried lire 25, da Fritzi ed ing. Drego Fried lire 25 pro Asilo Gentilomo; dalla famiglia Carlo Kern lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Ortensia e Enrico Kern lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Otto Fuchs lire 25, dalla famiglia Guido Girometta lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Olga e Giulio Kropf lire 15 pro Asilo Infantile Israelitico; da Carlo Elboni lire 25 pro Ospedale Israelitico; dalla ditta Giovanni Cappellani lire 25 pro Guardia Medica; da Emilia ved. Weiss lire 100 pro Patronato femm. Ebraico; dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Willy e Silvia Just lire 50 pro Asilo Gentilomo; dalla ditta Arturo Gortan succ. lire 25 pro Congr. di Carità; da Giacomo Levi lire 25, da Laura e Renato Zibell lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Ugo Stölker lire 20 pro Guardia Medica; da Valerie e Luigi Granichstaedten lire 100 pro Beneficenza Israelitica; dalla Soc. Industriale dell'Olio, Ditta Ignazio Weiss Soc. Anonima lire 300 pro Guardia Medica; dagl'impiegati ed impiegate della Soc. Industriale dell'Olio, Ditta Ignazio Weiss, S. A. lire 125 pro Congr. di Carità; da Anita e dott. Gaddo Glass lire 30, da Giacomo e Emma Seppilli lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scolastica); dal dott. Alessandro e Anita Seppilli lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Vittoria e Giacomo Morpurgo lire 30, da Federico e Anna Schwarz lire 40 pro Asilo Infantile Israelitico; da Vittorio Ancona lire 30 pro Guardia Medica; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 30 pro Patronato femm. Ebraico (colonie); da Ella e Cesare Morpurgo lire 30 pro O. N. Balilla; dal barone avv. Rodolfo Rinaldini lire 30, da Cesare Moravia lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Illeni Sivi lire 30 pro O. N. Balilla; da Olga Welponer e figlia lire 20 pro Guardia Medica; dalla dott. Wanda e dott. Edoardo Weiss lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani), lire 20 pro Guardia Medica e lire 10 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare); da Egone e Guido Buchreiner lire 50, da Giuseppe Schiavon lire 30 pro Congr. di Carità; da Buttoraz e Ziffer lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dagl'impiegati della Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e C. S. A. lire 170 pro Previdenza; dagl'impiegati dello Stab. di Monfalcone Oleificio Adriatico Luzzatti e C. S. A. lire 75 pro Congr. di Carità di Monfalcone; da Nuci e Oscar Maestro lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ferd. Gortan lire 50 pro Guardia Medica; da Cesare Lusa lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ercole Poillucci lire 25 pro Ricreatorio E. Toti di Cittavecchia; da Emilia e Giuseppe Jusurun lire 20, da Piero Crain lire 20, da Anna e Ermanno Girardelli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, dal cav. Cesare Cesareo e famiglia lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Scuola via dell'Istria; dalla ditta Giovanni Frandoli lire 25 pro O. N. Balilla; dall'avv. Ruggero Flegar lire 30 pro Congr. di Carità; dalla nipote Anita Bucci lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Agostino Debortoli, da Rosa e Lodovico Rosani lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai fratelli Caruana lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Cesare Moravia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vita E. Levi, da Alice e Carlo Goldfinger lire 20, da Pino Joi e famiglia lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Virginia ved. Mann lire 20, dal prof. Guido Mann lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Jole e Giorgio Ferro lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; da Jole e Geppino Samaja lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Maria Reis-Mariotti e Nina Dambrosi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, da Senoforte Kessissoglu lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Dino Viterbo lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'amico Leonida Basilio, da V. R. Terni lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Emma, dal marito Andrea Godina lire 100, dalla madre Emma ved. Abram lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Servola).

Nel V anniversario della morte del loro papà, da Gilda, Gigliola, Gea e Giulio lire 25 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria di Liberato Mattis, da Irene e Carlo Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); dalla famiglia P. Raffaelli lire 50 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, da Iella Brunner (Baden) lire 60 pro Asilo Infantile Israelitico.

Dalla Riunione Adriatica Sicurtà lire 125, dal personale della R. A. S. lire 578.50 pro Consorzio Antitubercolare.

Dalla farmacia Galeno lire 10, farmacia de Manzini lire 10, Leo Fischer lire 10, Carlo Fogolin lire 10, Antonio Golovizza lire 10, Fratelli Gentilli lire 10, A. Soffiati lire 5, Renato Gorgatto lire 10, Luigi Granichstädten lire 10, Eugenio Heinze lire 10, dott. Paolo Israeli lire 10, Istituto Scol. C. Battisti lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da Emma e Teodoro Loeffler lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare).

Da Luigi Fabris lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Arturo Salotti, da Mary Bartole famiglia lire 30 pro Guardia Medica.

Littoria

Per le Giovani Fasciste. La Delegazione dei Fasci Femminili comunica a tutte le Giovani Fasciste iscritte ai corsi di lavori artistici e taglio e cucito, che d'ora in poi le lezioni per il primo si terranno alla scuola Parini ogni mercoledì e sabato dalle 16.30 alle 17.30, e per il secondo gli stessi giorni dalle 17.30 alle 18.30.

L'iscrizione per questi corsi è sempre aperta. Considerata l'alta importanza che ha per le giovanette l'apprendimento dei lavori muliebri e in ispecial modo il taglio e cucito, si esortano tutte le appartenenti all'organizzazione Giovani Fasciste di approfittare numerose di questa bella occasione, che dà loro la possibilità di perfezionarsi, istruite da due maestre di speciale valore in lavori di tanta utilità per una buona massaia.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stoffe, vestiti, pellicce, biancheria, coperte, grammofoni, apparecchio radio, biciclette, macchine da cucire, apparecchi fotografici, apparecchio Mediofor, argenteria, servizi per tè in argentone e porcellana, quadri, bronzi, orologi ecc. ecc.

Comunicazioni sindacali

Riunione dei rivenditori di bibite rinfrescanti. Oggi nella sede dei Sindacati fascisti del commercio — via Dante 7-I — alle 16 avrà luogo una riunione dei rivenditori di bibite rinfrescanti. Poichè si tratta di comunicazioni di massima importanza per gli interessati, si prega di non mancare.

L'ufficio collocamento per i barbieri. In conformità alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, con suo decreto in data 11 gennaio 1931, con il quale il collocamento della categoria barbieri-parrucchieri viene attribuito all'ufficio di collocamento per la mano d'opera del commercio, dovendosi procedere all'iscrizione e revisione dei disoccupati appartenenti a tale categoria, s'invitano tutti i barbieri e parrucchieri attualmente disoccupati, iscritti o non all'ufficio di collocamento dell'Industria, a presentarsi sollecitamente in via Dante 7-I piano, per regolare la loro posizione.

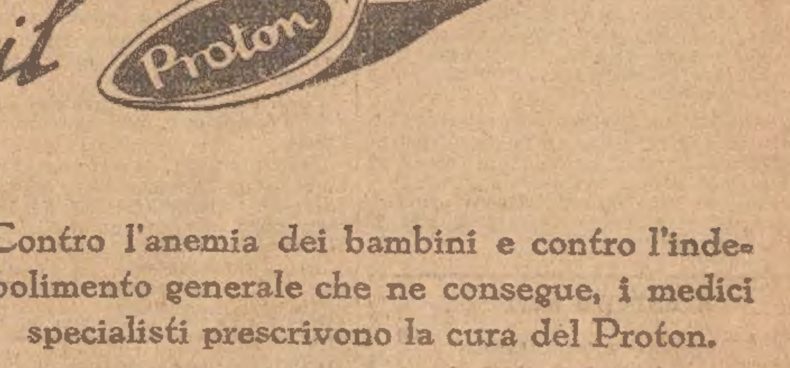
FEMMINA con Dolores Del Rio e Edmund Lowe

...VOI CONOSCETE IL CONTENUTO DELLA SCATOLA LUX....... FIOCCHI PURISSIMI
per lavare i tessuti più fini

Non vi ha alcun dubbio che un cattivo lavaggio può danneggiare le vostre calze ed i vostri abiti delicati. I fiocchi purissimi di Lux possono darvi la massima sicurezza. Potete contare sulla purezza e sulla bontà di questo prodotto che è venduto solamente in scatole. Acquistando il Lux esigete sempre che sia nella sua scatola speciale.

LUX è sempre puro

LX 47-0314 IT S.A. FRATELLI LEVER, MILANO



Contro l'anemia dei bambini e contro l'indebolimento generale che ne consegue, i medici specialisti prescrivono la cura del Proton.

Ben presto essi ne ottengono degli effetti veramente prodigiosi ed insperati, giacchè sotto l'azione del Proton i bambini sembrano rifiorire.

Esso è preparato con sali assimilabili di Ferro, di Jodio e di Fosforo.

Si è dimostrato efficace in milioni di casi.

È liquido, gradevole al gusto.

È bene tollerato da qualunque organismo.

È in libera vendita presso qualunque farmacia.

A - 419

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.15 in viale XX Settembre 26, conferenza Marini su «La corrente neoclassica e gli inizi del Monti e del Foscolo». Domani nella stessa sede conferenza del prof. E. Fabbrovich su «Le colonie italiane», (con proiezioni). Domenica non c'è concerto.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 prova d'orchestra. Domani alle 22 ballo della sezione filodrammatica. Domenica gita sciatoria a Montenero mediante corriere e camioncino. Le iscrizioni si accettano seralmente in segreteria. Domenica nel pomeriggio si svolgeranno nel giardino sociale tre partite di pallacanestro e precisamente due di seconda divisione e l'ultima di divisione nazionale con la nostra squadra e quella dei Postelegrafonici di Milano. Le partite avranno inizio alle 14. Domenica alle 17.30 trattenimento di danza per grandi e piccini.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 8 corr. partecipazione dell'Alpina al convegno del G. A. R. S. Pure domenica verrà effettuata un'escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Le iscrizioni per gli automezzi si chiudono questa sera alle 21. Programmi dettagliati in sede.

Circolo poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I partecipanti all'escursione sciatoria a Montenero si trovino domenica mattina alle 5.45 dinanzi alla sede. Domani, nelle sale del circolo, dalle 21 in poi, avrà luogo il tradizionale ballo dei poligrafici.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Per la gita di domenica 8 corr. ad Aquileia, vi sono ancora alcuni posti disponibili, che si possono prenotare in sede (via Palestrina n. 3.
Domenica il gruppo sciatori effettuerà una gita alla volta di Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare pel campionato triestino di sci. Le iscrizioni per l'automezzo si ricevono in sede accompagnate dalla quota di lire 15 e si chiuderanno irrevocabilmente questa sera alle 20. Sono pure aperte le iscrizioni per quelli che desiderano partecipare alla gara.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica prossima dalle 19 avrà luogo nella sala maggiore la festa danzante di mezza quaresima, alla quale certamente accorreranno numerosi i soci e i simpatizzanti.

Dopolavoro portuale. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero, dove le condizioni della neve sono ottime. Quota lire 13. Gli sciatori portuali sono invitati a partecipare al 1.o campionato triestino che avrà luogo a Montenero. Le iscrizioni sono a carico della società. Il ritrovo è fissato in via Muratti per le 5.45.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Sabato alle 20.30, nella sala ex Nichetto (Montebello), sarà tenuto un trattenimento danzante. Le dame avranno ingresso libero.

Circolo R. F. «Mario Trevisan». Domenica prossima alle 18 avranno inizio due trattenimenti di danza in sede sociale e nella sala «Banelli» di Servola.

Circolo impiegati pubblici. Domani dalle 21 in poi avrà luogo un trattenimento di danza per soci e familiari. Domenica alle 15 spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

Circolo impiegati commerciali. Questa sera alle 20.30, prima lezione del II corso di scherma; alle 21 sono convocati tutti gli ispettori di sede. Sabato alle 21 solito trattenimento danzante. I soci che intendessero fare acquisto di commestibili alla Provvida sono pregati di rivolgersi seralmente in sede.
Domenica il circolo si recherà a visitare la R. Università per gentile concessione del magnifico rettore prof. Manlio Udina. Ci si riunisce in sede alle 10.30.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 21 lezione gratuita e conversazione di esperanto nella sede di via S. Francesco 16.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica traversata del Montenero d'Idria-Voschia-Idria. A questa gita potranno partecipare, data la lunghezza del percorso, solamente sciatori sufficientemente resistenti. Viene indetta inoltre una gita per Montenero d'Idria, ove le condizioni della neve sono favorevolissime. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Le iscrizioni si accettano questa sera in sede (via XXX Ottobre 5-I) fra le 19 e le 20.

S. Canottieri «A. Bergamas». Domani sera, nei locali sociali (via Crispi 7), si svolgerà un'eccezionale serata di danza familiare, con divertenti scherzi. L'ingresso è gratuito e verrà richiesta la tessera.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima avrà luogo un'escursione sciatoria a Montenero. Le iscrizioni per l'automezzo si ricevono seralmente in sede. Ritrovo dei partecipanti alle 5.30 in sede. Questa sera alle 20.30 è convocata la commissione sportiva per prendere accordi sulle gare che avranno luogo domenica prossima.

Sport Club Olympia. Per domenica 8 marzo il gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare per il campionato triestino 1931 e per il campionato sociale. Il percorso sino a Montenero verrà effettuato con comodi torpedoni e automezzi. Informazioni e iscrizioni si ricevono in sede (via Gelsi 5), dalle 20 alle 22, verso la quota di lire 23.15. Si noleggiano pure gli sci.

Gruppo E. I. A. Domenica il gruppo indice un'escursione alla volta di Valle Rosandra. Ritrovo in piazza Goldoni alle 6. Pranzo dal sacco. I marciatori sono convocati alle 5 allo stesso convegno per l'allenamento. Ritorno alle 21 circa. Coloro che non hanno rinnovato le tessere dell'O. N. D. sono pregati di volerlo fare quanto prima.

Gruppo E. I. A. Come annunciato, domenica 8 corr. si terrà un festino di danza dalle 17 alle 23 nella sala ex Benci, via dello Scoglio n. 29.

C. S. Robur. Domenica gita sciatoria a Monte Nero d'Idria. Si accettano anche non soci verso la quota di lire 13. Iscrizioni venerdì al Caffè Venezia, dalle 21 alle 22, e sabato in sede dalle 21 alle 22.
Alle 20.30 i giocatori di pallacanestro in sede, completamente equipaggiati, per una partita con l'U. S. Triestina; i calcisti della prima squadra alle 21 per la solita seduta settimanale. Sabato alle 20 si raduna d'urgenza la direzione.

G. E. Stella Alpina. Oggi alle 20.30 assemblea dei soci. Alle 20 i giocatori di volata si trovino in sede per la formazione della squadra che giocherà domenica. Domenica la sezione escursionisti indice una gita ad Antignana; partenza dal campo S. Giacomo alle 6. Nel pomeriggio un secondo gruppo si troverà alle 14.30 in piazza Unità per andare a Muggia e incontrarsi con il primo gruppo.

S. C. Aquila. La sezione escursionisti effettuerà una gita alla volta di Erpellie, dove si riunirà ai cicloturisti. Ritrovo in sede alle 6.30 gli escursionisti, alle 8.25 i cicloturisti. Si accettano iscrizioni per tutte le sezioni seralmente dalle 20.30 alle 22 in sede, via Carducci 10-I.

TRIESTE, 5 marzo

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	11

La Borsa di Trieste

marzo	4	5	marzo	4	5
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	155	155
Littorio } Cons. 5% }	82.75	82.75	Martinol.	66.50	66.50
			Merid.	912	910
Obbl. Ven.	80.—	80.—	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	240	239	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	481	482	Ampelea	260	260
Comit	1409	1409	Cant. E.A	81.50	81.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	740	743	Fin.-Cosul	72.75	72.75
B N. Cred	57	57	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	108	107.50	Isonzo	34	34
Cred. Pop	277	278	Spalato	118	118
Generali	4180	4130	Istr. Cem	47	45
Ass. Ital.	575	570	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1830	1820	SELVEG	450	450
Riun. A	1525	1517½	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1525	1517½	Gas-Roma	763	763
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	208	208
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	120	120	Off Nav.	75	75
Cosulich	85.50	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	39	39	Terni	394	395
Istria-Tr.	203	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato invariato e con fondo sostenuto. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati, calme le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.73; New York 19.0775; Francia 74.85; Belgio 266.40; Svizzera 368; Amsterdam 766; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.50; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 205; Vienna 268.75; Zagabria 33.625.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 4/III: L. 368.34. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	5/3	4/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	69.25	68.875
Deutsche Reichsbank	160.—	161.—
Commerz & Privat Bank	110.50	110.75
Berliner Handels-Gesellschaft	124.75	125.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	107.625	108.50
I. G. Farben Industrie	141.625	144.375
Siemens & Halske	173.75	176.75

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Claudiano, Marziano.

NASCITE (5 marzo 1931): Legittimi: Pangrazi Eugenia del dott. Bruno; Zahar Albino di Giuseppe; Regattieri Celestino di Mario; Svaghel Marino di Giovanni; Cabrin Maria di Leonardo; Gei Gemma di Guerrino; Abate Carmelo di Carmelo. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Pupaitz ved. Waillard Orsola a. 87; Kalz in Turko Giuseppin aa. 26; Weiss Goffredo a. 63; Rizzatti Pietro a. 51; Bretz Giovanni a. 34; Lunardelli Giuseppe a. 56; Visintin in Dubaz Maria a. 7 3; Vostrini Nives a. 21; Dubbane Anna a. 83; Scherianz Francesca a. 43; Gerometta Luciano a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zullian Giuseppe, elettricista e Tomadin Margherita; de Privitellio Umberto, macchinista navale e Bevilacqua Anna; Mancini Ridolfini Corazzi Paolo, possidente e Cosulich Nella.

CORRISPONDENZA APERTA

Mödling. Il volume del Gavardo, pubblicato prima della guerra a Capodistria, presentemente è esaurito, e lo si può avere soltanto presso qualche antiquario.

Bologna. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 17 febbraio, che deve ottenere prima l'assicurazione di pronto imbarco da parte della società di navigazione presso cui vuole prestare servizio, e che poi potrà richiedere la matricola alla R. Capitaneria di Porto. Osserviamo che abbiamo ripetuto la risposta unicamente perchè lei non si trova a Trieste.

Fedele lettore. La rendita prescritta per il matrimonio di un sottotenente, di un tenente e di un capitano del RR. Esercito, è rispettivamente di lire 7000, 4500 e 3000 annue. La rendita lorda deve essere assicurata con vincolo ipotecario o sul debito pubblico consolidato o sopra beni immobili, ovvero su titoli garantiti dallo Stato.

Conchiglia. Per ottenere l'informazione che la interessa, dovrebbe rivolgersi direttamente alla R. Capitaneria di Porto di Fiume.

Amelio C. Alla domanda (in carta da bollo da L. 3) per l'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento, vanno allegati i seguenti documenti: titolo di studio, certificato penale, certificato di nascita, certificato di buona condotta, foglio di congedo, libretto di frequenza dei corsi premilitari ovvero una dichiarazione dalla quale risulti che per forza maggiore non ne è stata possibile la frequentazione. Finito il corso, gli allievi vengono mandati in congedo in attesa della nomina a sottotenenti di complemento per essere poi, a suo tempo, richiamati a prestare per un dato periodo il servizio di ufficiali. Se non promossi dalla scuola, vengono avviati ad un corpo per compiervi la ferma di leva, o quella speciale, contratta all'atto della ammissione al corso.

Espiatrice. Purtroppo in via legale lei è obbligata a versare quell'importo. Perduta la lite, a cui non si avrebbe dovuto giungere, deve portarne ora le conseguenze. Per una eventuale riduzione lei non può che contare sulla bontà d'animo del creditore.

Urgente 180. L'art. 180 del Codice civile dice che: «Non possono essere riconosciuti: 1) i figli nati da persone di cui anche una soltanto fosse al tempo del concepimento legata in matrimonio con altra persona; 2) i figli nati da persone fra le quali non poteva sussistere matrimonio per vincolo di parentela in linea collaterale nel secondo grado».

Femmina. Legga più attentamente i giornali. Quando lei ci scrisse la sua cartolina la conferenza era già stata tenuta.

Una studentessa. Consulti: Prato: «Storia della cultura greca», L. 3; Bassi: «Disegno storico della vita e cultura greca», L. 25; D. Falke: «Ellade e Roma», e molte altre pubblicazioni che trov. a sua disposizione nelle librerie cittadine.

Urgente. Può ricorrere al Tribunale che fisserà un importo adeguato.

Povera donna. Per il momento non c'è da far altro che attendere i risultati del concordato. Non si lasci vincere dalla disperazione: pensi che nelle sue condizioni si troveranno moltissimi altri e che per quanto male stia lei c'è certamente qualcuno che sta ancora peggio.

Rosa. Se lei dimostra che sono sua proprietà personale, non possono venir sequestrati.

Capo famiglia. 1) Se non ci riesce con le buone, non le resta altro che ricorrere all'autorità giudiziaria. 2) Se la casa viene restaurata per ordine dell'autorità che la dichiarò inabitabile, è ovvio che lei deve dare al proprietario la possibilità di far eseguire le necessarie riparazioni. Veda di mettersi d'accordo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 1 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min L 3.— A

A. RAGAZZA 22-enne, bella presenza, capace, offresi a distinta famiglia, escluso dormire. Settefontane 52, negozio frutta. 34731 A

CUOCA capace, con ottimi attestati, piccola casa signorile offresi. Lazzaretto n. 8, piano terreno. 34796 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, ragazzette, prestaservizi tutto giorno, fidate, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 34812 A

DOMESTICA brava, buoni attestati, capacissima, offresi. Caffè via Cavana 15. 9467 A

DOMESTICA prestaservizi per tutto giorno offresi. San Lazzaro 7, portinaio. 34788 A

DOMESTICA con ottimi attestati, capace di tutti lavori offresi. Lazzaretto n. 9, pianoterra. 34798 A

DONNA servizi offresi per mattina 4 giorni settimana. Ciamician 1. 9466 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, offresi. Via Udine n. 2, portinaia. 34327 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Genova 21 portiere. 98578 A

RAGAZZA seria, onesta, offresi cuoca, cameriera o cuoca semplice. Battisti 20, porta 21. 65167 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi Via Milano 25, II, porta 8. 34807 A

RAGAZZA pratica lavori casa, paziente bambini, offresi ore da convenirsi. Via Petronio 1, II, destra. 65171 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuochefi personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 12805 B

A. DOMESTICHE diverse per Roma, Novara, Genova; cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 65720 B

CAMERIERA e cuoca capacissime per famiglia distinta cercansi. Necessari documenti personali e attestati servizi prestati. Presentarsi dalle 14 alle 17 indirizzo Piccolo. 65168 B

DOMESTICA escluso dormire cerca piccola famiglia. Piccardi 24 a, III, porta 17.

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi 10-12 indirizzo Piccolo. 34817 B

DOMESTICA tedesca, capace, buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Rizzardi, via Carducci 30. 34828 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Burlo 1, II p. 9468 B

RAGAZZA 17-18 anni robusta cercasi. Presentarsi dopo le 9 in via Ferriera 51. 65190 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e francese, cerca posto come dama di compagnia. Via Morelli 8, Gorizia. 612 C

CONIUGI veneti, 53-enne offronsi portinai Indirizzo Piccolo. 34758 C

CONIUGI offronsi portinai anche senza paga, oppure custodi ufficio, buone referenze. Offerte cassetta 12785 C, Unione Pubblicità. 12785 C

GIARDINIERE giovane, buoni attestati offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 65187 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese, anche fuori Indirizzo Piccolo. 3430 C

MAGGIORE in congedo, offresi qualsiasi impiego decoroso, miti pretese. Cassetta 12786 C Unione Pubblicità. 12786 C

SIGNORINA praticante impiegata, mitissime pretese, offresi subito. Cassetta 12787 C Unione Pubblicità. 12787 C

SIGNORINA dattilografa, contabile meccanica con attestati di buonservito, offresi subito miti pretese. Cassetta 12787 C Unione Pubblicità. 12787 C

SIGNORINA, lunga pratica ufficio, conoscenza tedesco, francese, italiano, cerca posto. Gorizia, via Morelli 8. 612 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze emagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabili, rivolture, riparazioni. Rossetti 23, mezzanino 65197 CC

CAPPELLI elegantissimi seta, paglia, confezionansi 10. Riformature 6. Piazza Vico 2. Covelli (sopra Caffè Giardini). 65210 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 34823 CC

ONDULAZIONI lire 1.50. Via Molin a vento n. 7, porta 16. 65227 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA giovane, offresi giornata miti pretese. Rivolgersi via Giulia 24, latteria. 34784 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli, tailleurs con sollecitudine, prezzi di concorrenza. Indirizzo Piccolo. 65223 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 65228 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 34824 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per lavoratorio istrumenti musicali, cercasi. Via Vasari 5, Micol-Montagna. 12203 D

DITTA primaria cerca praticante magazzino. Offerte cassetta 12735 D Unione Pubblicità. 12735 D

GARZONA, ragazzo apprendista sarti uomo, con paga, cercansi. Mazzini 11. 34809 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Via Udine 4. 12804 D

LAVORANTE, sarta donna, cercasi subito. Strada Guardiella 4, I, porta 8. 65195 D

MEZZA lavorante capacissima e garzona, cercansi. Modisteria Bosco, piazza Piccola n. 4. 34804 D

MODISTE una lavorante finita, due mezze, cerca Elvira Mayer, via Crispi 4. 65176 D

POSTO fiducia offresi a seria, operosa signorina, necessaria cauzione 10-15.000 contanti. Cassetta 12306 D Unione Pubblicità. 12306 D

SIGNORINA praticante dattilografa, cercasi. Presentarsi ore 15. Tiziano Vecellio 9. 65221 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA signorilmente mobiliata, soleggiata, pulizia vestiario, posizione centrica, cercasi presso distinti. Offerte cassetta 12793 E Unione Pubblicità. 12793 E

MOBILIATA elegantemente, uso garçonniere, ingresso scale, cercasi. Indicare prezzo cassetta 12789 E Unione Pubblicità. 12789 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA semplicemente mobiliata, comoda, pulitissima, interna, affittasi anche breve soggiorno. Volendo vitto. Prezzo mite. Palestrina 2, primo, sinistra. 13518 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A. ELEGANTISSIMA, centrica, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34820 F

A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, unico subinquilino, affittasi stabile, anche per pochi giorni. Gelsi 12, porta 6. 00037 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo, ufficiale. Galvani 1, porta 9. 65211 F

A. MATRIMONIALE signorile, elegante, ingresso libero, soleggiata, stufa, centro, affittasi. Valdirivo 16, II. 34835 F

A. MOBILIATA tutto comfort, indipendente affittasi. Pietà 31, secondo, porta 17. 65209 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, unico subinquilino, cura vestiario, affittasi. Fabio Severio 41, porta 12 (angolo Molin grande). 65212 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 7. 65225 F

A. STANZA bella, cura vestiario, affittasi. Rossetti 17, porta 1. 34782 F

A. STUDENTE o giovane impiegato stabile darei camera con vitto, prezzo mite. Offerte Cassetta 12748 F Unione Pubblicità. 12748 F

CAMERA mobiliata, cura vestiario affittasi. Via Ginnastica 42, I, destra. 65202 F

CAMERA vuota affittasi. Piazza Borsa 2, terzo. 65175 F

CAMERA elegantissima, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 34843 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, e cameretta mobiliata, affittansi. Via XXX Ottobre 5, portinaio. 34825 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, eventualmente vitto affittasi. Piccolomini 7, IV, destra. 65185 F

ELEGANTE 1-2 letti, 90, volendo vuota, comodo cucina affittasi. Tor Sanpiero 6, II, porta 12. 34792 F

LETTO ragazza per bene affittasi. Corso Garibaldi 17 IV, porta 10. 34203 F

MATRIMONIALE cucina, eventualmente salotto, affittasi. Rossetti 11. Rivolgersi latteria Brunner 5. 34834 F

MOBILIATA con vitto affittasi in villino periferia città, a distinta signora o signorina. Cassetta 12791 F, Unione Pubblicità. 12791 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 344891 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria mediatore Vittoria. 65192 F

MOBILIATA due amici, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 17, secondo. 65196 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 79, terzo, porta 9. 34832 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a persona dabbene. S. Francesco 34, quatro piano. 34833 F

MOBILIATA, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi prontamente. Via Sette Fontane 6, I, sinistra. 9469 F

MOBILIATA, pulitissima, volendo vitto affittasi. Ireneo 9, porta 13. 34838 F

MOBILIATA centralissima 130 mensili affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 65224 F

STANZA mobiliata presso coniugi distinti, prezzo mite, affittasi. Via dei Capuano 8, primo, porta 3. 34544 F

STANZA vuota, centro, indipendente, affittasi I piano. Indirizzo Piccolo. 34810 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, secondo sinistra. 00159 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. Kandler 9, porta 6. 65200 F

STANZA pulita, vista mare, ingresso libero affittasi a signore serio. Riva Sauro 2, terzo. 65180 F

STANZA soleggiata e volendo attiguo studio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65181 F

STANZA vuota stanzino mobiliato, vitto, affittasi. Timeus 16, porta 10. 34826 F

STANZA 2 letti affittasi. Piazza Borsa 2, IV, porta 8. 9857 F

STANZA bellissima, indipendente, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98580 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 34805 F

STANZETTA bella affittasi. Rossetti 17, porta 1. 34783 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi. Via Ginnastica 46, porta 7. 65216 F

VUOTA o mobiliata, comodo cucina affittasi. Trenta Ottobre 5, porta 11. 34839 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi completi preparazione qualunque esame. Lezioni individuali. Corso serale contabilità pratica. Corso completo preparazione esami grado macchinisti. Corso preparatorio ammissione medie. Corsi serali ragioneria! Doposcuola! Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 65226 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64878 G

AA. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12000 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 65199 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo fatica. Prove gratis. Sincerarsi. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 34647 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10. Turni speciali. Collettive. Separate. 64867 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 34735 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A. Roma. 5210G

SIGNORINA impartisce francese, latino, materie elementari. Corso V. E. 29, III, sin. 00705 G

La sera del 3 marzo, cessò di soffrire

PAOLO BARICH

COMMERCIANTE

Ossequiente alle ultime disposizioni del caro Estinto, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 marzo 1931. **L'affranta FAMIGLIA**

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Quest'oggi colpito da improvviso malore, cessava di vivere

GIUSEPPE ROSEANO

lasciando nel più profondo dolore i fratelli e le sorelle che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 7 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa n. 744 di Scorcola Coroneo.

Trieste, 5 marzo 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente il nostro amatissimo

Umberto-Abramo Fain

La desolatissima consorte **GIUSEPPINA,** la figlia **PIERINA in TEDESCO,** il genero **FEDERICO,** la nipotina **LILIANA,** i fratelli **GIACOMO** e **RICCARDO** (assenti) e i parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani sabato 7 corrente, ad ore 14, partendo dalla via Giuseppe Caprin N. 2.

Trieste, 6 marzo 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La **Famiglia GIONGO** partecipa che la salma del compianto

cav. ing. ELIA GIONGO

Direttore Tecnico dell'Arsenale del Lloyd i. p.

è stata trasportata da NewYork a Trieste ed i funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 15.45 partendo da Piazza della Libertà (tra i giardini).

Trieste, 6 marzo 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LENZUOLA due, doppia piazza, asportate dalla bora. Essendo ricordo, generosa mancia onesto rinvenitore portandole via E. De Amicis 3, porta 8; ore 11-14. 65193 H

CATENA lunga, d'oro, con occhialino metallo, dimenticato banco negozio Oehler, reparto guanti; mancia riportandola S. Lazzaro 5, I, sinistra. 34800 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI bellissimi da quattro, cinque, sei stanze a prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 65046 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, nuova costruzione, via S. Nicolò, via Mazzini, affittasi primo luglio. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzanino. 34815 I

APPARTAMENTO soleggiato affittasi 15 marzo, distinti, matrimoniale, altra una persona, ingresso libero, comodo sala pranzo, stanzino lavabo, massima pulizia, vitto, cura vestiario, biancheria. Cecilia de Rittmeyer 4, porta 7. 65170 I

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, bagno, comfort, soleggiato, via Madonna del Mare 7; altro simile, quattro stanze, Gaspara Stampa 7, affittansi. 65184 I

FORNO con bottega, affittasi. Crociferi 5. Amministrazione Klauer. Machiavelli N. 15. 65183 I

NEGOZIO due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 34814 I

QUARTIERE due entrate indipendenti, ubicazione centrale, affittasi uso privato o commerciale. Indirizzo Piccolo. 34627 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65188 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze e cucina, affittasi prontamente. Via Toro 14, III p. 34795 I

QUARTIERE centro, 3 camere, cucina, compresa acqua, 220 mensili. Indirizzo al Piccolo. 65214 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, I o II piano 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 37. 65213 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, matrimoniale, pranzo, studio, volendo una seconda da letto, servitù, cucina, bagno, comfort, affittasi distinti, anche in parte. Indirizzo Piccolo. 34829 I

QUARTIERINI, orto, affitto 75: grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 65203 I

STANZE due, vuote, con comodo cucina, pressi giardino pubblico, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65179 I

STANZE 2, belle, affittansi uso ufficio, ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 3, II. 65208 I

STANZE 2, bellissime, telefono, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 34836 I

VILLA signorile, affittasi aprile; quartiere tre stanze, bagno, comfort, vista incantevole, grande giardino, lire 3800. Chiadino-Porta. Offerte: Cassetta 12795 I Unione di Pubblicità. 12795 I

VILLINO mobiliato, affittasi a Grignano. Rivolgersi: Battisti 8, Kohn; dalle 13 alle 12. 34789 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 locali o 3 spaziosi, bagno, comodità, possibilmente giardino, cercasi primo aprile. Offerte ultimo prezzo: Cassetta 12747 L Unione Pubblicità. 12747 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, camerino, giardino o terrazza, cercasi giugno. Cassetta 15737 L Unione Publbicità. 15737 L

QUARTIERE vuoto, buono stato, 2 stanze, camerino, cucina, accessori, paraggi centro. cercasi. Indicare prezzo Cassetta 12794 L Unione Pubblicità. 12794 L

QUARTIERE 2 camere, altro 3 o 4, paraggi Garibaldi, Goldoni, cercansi; accettasi mediatore. Scrivere offerte: Strada di Guardiella N. 8, I. 34806 L

QUARTIERE vuoto, 1-2 stanze, soleggiato, paraggi Stazione Campo Marzio, cerca piccola famiglia. Cassetta 12798 L Unione Pubblicità. 12798 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, accessori, soleggiato, paraggi Rossetti, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 12799 L Unione Pubblicità. 12799 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli, guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

BILANCIA 20 quintali, altra piccola, pompa per vino, imbottigliatrice, vendonsi occasione. Pozzo bianco 9 (Deposito ferramenta). 65219 M

CALZONI, gilet, paletot, soprabito, vendo in giornata. Corso Garibaldi 29, I, porta 6 65205 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Vicolo delle Ville 5, I, sinistra. 34802 M

CORNICI nuovissime, rettangolari, ovali, vendonsi occasione. Tiziano Vecellio 11, I. 34799 M

FRANCOBOLLI 4000 differenti, Europa, occasione, vendonsi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 34787 M

GRAMMOFONO valigia con 25 dischi doppi, vendesi occasione. Via dello Scoglio 17, quarto. Refi. 34794 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, 20 dischi, lire 350 vendesi. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 12800 M

MACCHINA scrivere «Remington» con tavolino vendesi lire 300. Pozzo bianco 9 (deposito ferramenta). 65218 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi lire 170. Vasari 10, portinaia. 12802 M

MADIA grande metri 4, zingata, uso panetteria, vendesi. Carducci 39, pistoria. 65174 M

PIEDESTALLO bambù con vaso piante, vendesi lire 60. Indirizzo Piccolo. 34818 M

RADIO da ripararsi con altoparlante, valvole ecc. vendesi occasione. Via Galleria 3, De Vittor. 65173 M

RADIO americano, mobile lussuoso, sette valvole, 3 schermate, potenza selettiva, vendo occasione. Sette fontane 30, porta 7. 34811 M

RADIO 5 valvole, ultraselettivo, alternata, tipo inesistente Trieste, vendesi. Mirafior, Piazza Garibaldi 2. 34840 M

RADIO completa e diffusore «Tefax» vendesi. Via Udine 20, I, sinistra. 34342 M

RICCO lampadario vendesi. Diaz 16, III, sinistra. 34837 M

SINGER sarto, rara occasione, vendesi. - Negozio Grammacini, Corso Garibaldi 25. 31797 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GRAMMOFONO soltanto se ottimo e d'occasione, acquisterei. Offerte indicando marca e prezzo, Cassetta 12784 N Unione Pubblicità. 12784 N

LEGATORIA libri cerca macchinari, attrezzi e caratteri. Indirizzo al Piccolo. 65177 N

LEVRIERO russo giovane, acquistasi. Ravasini, Giustinelli 1 A. 65178 N

RADIO moderno americano, acquistasi se vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 12797 N Unione Pubblicità. 12797 N

RADIOGRAMMOFONO cercasi occasione. - Offerte Cassetta 12792 N Unione Pubblicità. 12792 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente nel vostro interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 0371 NN

AAA. AI prezzi più bassi i mobili garantiti. Turk, Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIO 6 cassetti, libreria piccola, quadro grande vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 6. 65204 NN

BIBLIOTECA doppio fondo, specialissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64993 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 34821 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, solidissima, vendesi causa partenza. Gatteri 50, II, destra. 34841 NN

CUCINE: bellissima produzione moderna, tipi lussuosi, lavorazione perfetta, convenienza, vendonsi. Falegnameria, via Rossetti 37. 65157 NN

LETTINO bambini, misura grande, laccà bianca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65186 NN

MATRIMONIALE completa da vendere. Via Riborgo 22, Marsi. 65198 NN

MATRIMONIALE chiara, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 34793 NN

MATRIMONIALE lussuosa, chiara, 10 pezzi, sala da pranzo palissandro, vendonsi. R. Manna 17, falegname. 34816 NN

MOBILI moderni e stile, stanze letto, studi, salotti, camere per bambini, assumonsi ordinazioni, lavoro serio, garanzia assoluta, disegni, preventivi. Falegnameria, via Rossetti 37. 65172 NN

PIANINO nuovissimo rarissima occasione, incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12801 NN

PIANOFORTE Schnabel ottimo stato, vendesi, 1000 lire, causa trasloco. Rozzol in Monte 1030, sotto Ferdinandeo. 65193 NN

SALOTTO vimini nuovo, occasione. Crispi 11, I, presso Durante. 65201 NN

SCRIVANIA autentica stile Settecento cantonale, armadi. Indirizzo Piccolo. 64994 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BAULI, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11925 O

TABELLETTE luminose, stock, vendesi migliore offerente, affarone. Pietro Pieri, Piazza Borsa 13. 65093 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica offre posizione sicura di lauti guadagni a venditori tenaci, decisi costruirsi sicuro indipendente avvenire. Lavoro signorile di immediato reddito. Eventuale stipendio. Cassetta 24 E. U.P.I., Milano. 5214 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12, vendesi Fiat 509, O. M. 469, Torpedo 6 posti, Spa 23.000, Coupè 6 posti come nuova, ultimo tipo, Buick berlina, Aurea, Spider 4000 Balilla per Spa. 65229 Q

INDIAN Super Scout, perfettissima vendesi 1600 trattabili. Pozzo Bianco 9 (Deposito ferramenta). 65217 Q

MOTOCICLISTI, se volete una buona macchina a buon prezzo e con facilitazioni di pagamento, visitate subito l'emporio della Motorimport, via Commerciale 7. 34781 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDE oberate impegni vengono sollecitamente sistemate. Concordati, moratorie, transazioni, costituzioni società, assestamento qualsiasi contabilità. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 65222 R

BAR-Caffè avviato, prossima riapertura cerca socio capitale 25.000. Forte reddito. Cassetta 12796 R Unione Pubblicità. 12796 R

NEGOZIO barbiere vendesi. Capitelli 22. 65194 R

PERSONA capitale 3000 per affidare lavoro rateale, stipendio posto fisso cercasi. Indirizzo Piccolo. 34813 R

SALONE barbiere vendesi posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 34808 R

SOCIETA' Navigazione cerca socio capitalista esplicare maggiore attività già assicurata, eventualmente impiego comando nave mercantile. Scrivere offerte: Cassetta 12692 R Unione Pubblicità. 12692 R

STIRERIA vendesi. Via Solitario n. 1. 34822 R

STUDIO fotografico, posizione centrica vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65182 R

VILLA-pensione signorile, tutti comfort, città principale termale, stagione aprile-novembre, vendesi anche subito. Cassetta 12823 R Unione Pubblicità. 12823 R

600 lire cerca proprietario casetta verso cambiale. Interessi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 34786 R

15.000, 20.000, 30.000, 50.000, prime intavolazioni città, disponibili. Indirizzo Piccolo. 65215 R

25.000 in prima ipoteca case, campagna, presso Portorose Pirano cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65189 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A SCORCOLA vendo villetta vuota, assente imposte, occasione 65.000, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 34819 S

CASE terreni da rendita con bestiame vendesi Umago. Informazioni: Muda vecchia 5, primo. 34831 S

CASETTA, camera, camerino, cucina, cortile Opicina vendesi 11.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 65207 S

CASETTA Prosecco, 4 stanze, cucina, stalla, fienile, cortile, parte recintato vendesi 20.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 65206 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, orario 11-12, 17-18. 98578 S

VILLA nuova costruzione, tre quartieri moderni, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34761 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A. VILLEGGIATURA Grignano, affittasi villa signorile mobiliata oppure 3-4 stanze, cucina. Rivolgersi telefono 60-05 studio XXX Ottobre 15. 65021 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

SIGNORE: Riformate il vostro cappello nei modelli recenti, lire 9. Negozio Moggi, Spiridione 7. 12644 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

58

Di nuovo scoppiò in singhiozzi.

— Si salverà Tullia? ditemi la verità Rando?

— Speriamo — disse Rando per non aumentare il turbamento della cugina.

— Oh Rando... Rando... campassi cent'anni non dimenticherei quel momento... Tullia più bianca d'un cencio... sanguinante. E il povero Favvia! Così pieno di gioia, di gioventù, di vita. Lo avevamo ritrovato a Milano. Ci eravamo venute per tre o quattro giorni; domani dovevamo ritornare a Firenze. E la zia... la zia... chè arriverà tra poco...! No... io non avrò la forza di sopportare la sua vista, il suo strazio, il suo dolore.

— Pensate a calmarvi adesso, Donatella, a guarire — disse serio Rando... La marchesa di Campo Nuovo vado ad incontrarla io...

Oh grazie, Rando... per me e per Tullia — disse Donatella ricadendo nel letto, mentre Fausto usciva.

XXVI

Fausto Rando seduto vicino alla marchesa di Campo Nuovo aveva visto passare ad una ad una, le ore della tragica notte. Riudiva ancora il grido di soffocata angoscia della vecchia signora quando lo aveva scorto alla stazione, sentiva ancora il peso della persona abbandonata al suo braccio, che non aveva la forza di scendere e salire le scale per avviarsi all'uscita, e la disperazione che si era abbattuta sul corpo inerte. Avevano dovuto trascinarla via con violenza, perchè i suoi singhiozzi non turbassero il sonno quasi comatoso di Tullia. Ora la vecchia signora non diceva più nulla, lagrime lagrime scendevano sul volto consunto, nè ella pesava ad asciugarle. Aspettavano entrambi che Tullia si svegliasse, li riconoscesse forse, e l'atto operatorio che si doveva tentare il mattino, era la loro unica speranza.

Fausto non trovava una parola di consolazione. Ogni tanto si avvicinava alla madre, le stringeva una mano; la mano, inerte non rispondeva alla stretta, ma gli occhi avevano un barlume d'affetto fissandosi su lui.

Quando l'alba d'inverno sbiancò con un debole chiarore la finestra, egli si alzò, vi si appoggiò, guardò nel giardino spoglio, grigio ancora, sotto un velo di nebbia fredda; gli parve che non poche ore, ma dei giorni fossero passati, tanto si sentiva esaurito. Pensieri staccati ma nitidi, balenavano nel suo cervello. Mai aveva sentito quale povera, labile cosa sia la vita umana, come in quella veglia desolata... Ricordava l'agonia del padre, ma in quel tempo alla sua acerba gioventù, era sembrato che a più di sessant'anni egli avesse finito la sua giornata... Ora intravvedeva la morte in agguato ad ogni momento e si domandava come mai gli uomini soffrissero per tante piccole cose, lottassero, si offendessero, si straziassero a vicenda, per dei beni terreni, a perdere i quali erano irremissibilmente condannati.

Di questi beni terreni colei che moriva, era stata avida, avida di gioia, orgogliosa della sua bellezza; era bastato l'urto d'una macchina perchè non fosse più che una misera carne dolorante.

E lui stesso?... Non era stato troppo severo con Tullia? non avrebbe dovuto compatire le sue debolezze... perdonarle le sofferenze che gli aveva procurato... Si trovò senza rancore, si augurò di potere dare a sè ed a lei la prova di sapere superarsi, di sapere mettersi al disopra dei miseri dissidi umani... al disopra della passione che doveva restare chiusa nel cuore...

Il giorno si faceva più chiaro, diradava un poco la nebbia. Qualche passo cauto scivolò davanti la porta. Egli la aprì dolcemente dopo aver dato un'occhiata alla madre, immobile come una statua del dolore nella sua poltrona. Forse si era assopita un momento. Si affacciò al corridoio, qualche suora passava, si recavano senza dubbio alla cappelletta del Sanatorio per la Comunione. Senza rumore si diresse verso la stanza di Tullia, socchiuse l'uscio, entrò. Due medici erano già presso la ferita che si agitava scompostamente sul letto, parlavano sottovoce tra loro, e si volsero entrambi verso Fausto.

— Ebbene? — disse questi con voce stanca.

I due ebbero un gesto desolato...

— Possono tentare l'operazione... c'è qualche speranza? — insistette Fausto.

— Più tardi tenteremo... ma temo che sarà inutile — rispose il professore Rismondi.

— Ad ogni modo bisogna tentare tutto — rispose Fausto fermamente.

— Questo s'intende... — rispose l'altro medico... Ma se la lesione spinale è quale io temo, la signora, guarendo, resterà purtroppo paralizzata.

Tullia paralizzata... Fausto ebbe un gesto d'orrore. Per sè avrebbe detto: meglio morto, cento volte meglio morto... Non lo disse per lei, non lo pensò. Intravvide lunghi anni di desolato sagrifizio. Li accettò. Domandò soltanto:

— Quando credono di potere operarla?

— Tra un'ora... Stanno preparando la sala operatoria. Speriamo che resista alla narcosi...

Fausto sedette nell'angolo più lontano mentre i medici continuavano ad affaccendarsi intorno al letto.

Poco dopo entrarono la madre e Donatella che aveva voluto alzarsi. Il medico si avvicinò a loro.

— Non possono restare qui... Più tardi... la vedranno più tardi, dopo l'operazione...

Fausto le accompagnò fuori. Un gelo pareva corrergli per le vene, aveva la sensazione di vivere in un incubo. E come in un incubo egli la vide portare via addormentata sul lettuccio mobile... Una morta avvolta nel suo lenzuolo.

Scese nel giardino, lo percorse febbrilmente infinite volte. Ogni tanto dava un'occhiata alle finestre del primo piano. Che succedeva dietro quelle ampie vetrate? Forse un corpo straziato aveva finito di soffrire... Guardava macchinalmente l'orologio... mezz'ora... una ora... Rientrò, si avviò verso la sala operatoria. Il professore Rismondi ne usciva

— E' fatto — disse senza aspettare una richiesta di Rando — adesso la riporteremo nella sua stanza... Ha sopportato bene la narcosi, ma non vorrei darle fallaci speranze, commendatore. Lo stato della signora è gravissimo. Vuole avvertire la marchesa di Campo Nuovo che l'operazione è riuscita?...

Fausto Rando accennò col capo, rientrò nel salotto dove aveva passato la notte... La marchesa era abbandonata nella poltrona, sostenuta da molti cuscini, una suora le faceva un'iniezione, un giovane medico le teneva il polso.

— Un assalto di cuore — sussurrò Donatella, andandogli incontro, tremante.

Fausto si avvicinò alla suocera. La bocca che cercava l'aria era violacea, violacee erano le guancie, gonfi gli occhi aperti. Ma dopo qualche momento l'ansia che premeva quel petto si fece meno affannosa, ella respirò due o tre volte profondamente, il viso divenne più pallido, le labbra meno livide.

Il medico lasciò cadere il polso.

— E' passato — disse rivolgendosi a Donatella — ma adesso bisogna lasciarla tranquilla per qualche ora... dormirà un poco per la digitale...

Donatella e Fausto ristettero vicino all'uscio.

— E l'operazione? Bene? — disse questa in un soffio.

— Pare... adesso la riportano nella sua stanza... Voi restate con la marchesa, Donatella, non si può lasciarla sola, io ritorno da Tullia...

Tullia Rando a poco a poco si svegliò. Ebbe due o tre conati di vomito subito vinti,.. aperse gli occhi che non parevano vedere, si agitò, disse in un soffio, movendo le labbra riarse:

— Ho sete... da bere...

La suora le bagnò la bocca con un pezzetto di ghiaccio, parve che l'inferma ne sentisse refrigerio.

Fausto non l'abbandonò con lo sguardo, preso dal terrore di vederla morire da un momento all'altro. Quella faccia irrigidita e grigiastra egli l'aveva vista a qualche compagno di guerra, prima che spirasse.

Due volte Donatella entrò chiedendo notizie, uscendo subito per rassicurare la madre. Lenta un'ora passò... Tullia fece un gesto, quasi volendo sollevarsi, la suora le fece scivolare un altro cuscino sotto la testa. L'ammalata aperse gli occhi, si guardò intorno. Vide Fausto, lo riconobbe, si affisò in lui come chi non è sicuro di vedere bene...

— Fausto... — disse sottovoce.

(Continua)